QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LA STAMPA

Frangar, non flectar

GIOVEDI'
15 Aprile 1954
Anno X - Numero 90
L. 25 (sped. in abb. postale)

I franchi-tiratori

La vita difficile del Ministero Scelba è cominciata. I voti contrari delle sinistre erano già contati e scontati: si tratta ora di cominciare a fare il conto di quelli che si potranno trovare in fondo alle urne delle votazioni a scrutinio segreto. Con un po' di buona volontà e con l'aiuto delle collezioni dei giornali si potrebbero facilmente identificare coloro che in occasione del bilancio delle Finanze tentarono, per primi, l'assalto alla diligenza. Per uno strano caso la nomina dell'on. Malagodi a segretario del partito liberale coincise con la prima dispersione dei voti della pur esigua maggioranza. La rilettura dei giornali ci consentirebbe anche qui di fare la malinconica storia delle speranze accese e deluse e del dispetto seguito alla delusione. Ma se è vero che quel che non si è fatto si può sempre fare e quel che si è tentato si può sempre ritentare, l'on. Scelba può attendersi, per la prossima votazione a scrutinio segreto, il secondo e più nutrito assalto.

Il Ministero della destra sarebbe, secondo alcuni, bell'e pronto e l'on. Pella avrebbe già a Milano ed a Roma pronunciato il suo discorso-programma. Ma il calcolo può essere errato ancora una volta. Io sono certo che l'on. Pella, anche se può interpretare le aspirazioni della destra democristiana, non si assumerà mai la responsabilità di rompere l'unità del partito e sarà pronto a deludere le troppe speranze che i reazionari d'Italia ripongono in lui. I reazionari ed i rivoluzionari, poichè la pressione delle due forze estreme per rompere l'unità democristiana è eguale dalla destra e dalla sinistra al punto che non solo i voti ma gli stessi motivi polemici finiscono per incontrarsi.

L'on. Scelba, che per i fascisti è un filocomunista, per i comunisti è un filofascista, è poi per tutti e due incapace di difendere lo Stato, è un servo dello straniero, il capo di un governo debole e sopraffattore al tempo stesso. Il rimedio proposto è ancora e sempre lo stesso: la fine del regime parlamentare, l'insediamento di una dittatura di partito, la distruzione dell'avversario.

Motivi diversi giuocano da una parte e dall'altra; e in questo grande rimescolio persino correnti chiesastiche appaiono divise e schierate su fronti opposte come dimostrano la polemica tra il padre Colombo e la *Civiltà Cattolica* e come conferma la nuova e non chiusa polemica tra la *Civiltà Cattolica* e l'on. De Gasperi. La freddezza o il rifiuto del partito socialista nel chiarire i limiti, se non altro, del patto di unità di azione con i comunisti irrigidisce la situazione e taglia fuori la possibilità di quella alternativa socialista che o significa alternativa socialdemocratica o significa alternativa comunista.

In questa situazione, la condotta dei franchi-tiratori mira anch'essa al determinarsi di una situazione di pura apparenza parlamentare, ad una scelta solo apparente, al governo autoritario su base plebiscitaria. La formazione del fronte nazionale contro il fronte popolare è oggi l'obiettivo delle opposte forze antiliberali che turbano e contrastano ogni tentativo di normalizzare la nostra vita pubblica. L'un fronte, per formarsi e per attrarre a sè le forze incerte, le punte marginali dello schieramento politico di centro, ha bisogno che si formi il fronte opposto, ha bisogno che il centro si frantumi definitivamente.

Se le cose stanno così, e mi pare che non vi sia dubbio, noi siamo in uno di quei momenti tipici delle crisi storiche nei quali le classi abbienti e conservatrici, rifiutandosi alla realtà, ribellandosi all'opera riformatrice dei governi, zappano le fondamenta dello Stato e dànno la spinta, l'avvio al moto rivoluzionario. Insinuandosi nelle strutture dello Stato, affermando di volerlo rafforzare, denunciando presunte debolezze, gli esponenti delle correnti reazionarie si mascherano da difensori della libertà e dell'ordine, nel momento stesso in cui, irrigidendo le strutture dello Stato, lo rendono debole ed inefficiente ed impedendo ogni opera di riforma dall'interno, espellono dallo Stato le forze rinnovatrici e le proiettano su posizioni rivoluzionarie. Nè c'è modo di far intendere ragione a questi conservatori che sono sempre stati i primi artefici delle rivoluzioni. E coloro che predicano contro quei pochi liberali che vorrebbero una ferma ed operante politica di riforme, predicano contro se stessi ed a favore dei loro più tenaci e decisi avversari.

D'altro canto quei repubblicani, socialisti autonomisti, democratici sociali o socialisti, anticlericali di vario genere, che predicano contro la politica di centro ed a favore dell'alternativa socialista, non assolvono alcuna funzione e non fanno niente di utile e di serio. Essi assolverebbero invece una grande funzione se obbligassero il partito socialista a precisare i limiti e la portata del patto d'unità d'azione, ponessero davvero il partito socialista davanti all'alternativa di essere nella democrazia per difenderla od essere fuori per sconvolgerla. Questo è il punto.

Tutti sappiamo che una alternativa socialista «entro» la democrazia sarebbe la vera soluzione della crisi italiana; ma si tratta appunto di sapere se si tratta di una alternativa *«entro»* la democrazia o *«contro»* la democrazia: entro lo Stato democratico suscettibile di tutte le riforme o contro lo Stato stesso, per una sola radicale riforma; quella che consisterebbe nel sopprimerlo. Si tratta di sapere se il patto di unità d'azione è un patto di solidarietà nella lotta di classe (che nessuno si sogna di negare) *«entro»* lo Stato democratico o un patto politico per l'azione rivoluzionaria *«contro»* lo Stato democratico. Se questa polemica portasse ad un chiarimento tra le forze di sinistra ed il partito socialista sarebbe chiarito l'equivoco del fronte popolare che confonde, in questo momento, molte idee e turba molte ed oneste coscienze; sarebbe anche chiarita la politica del centro che troverebbe davvero il controllo di una seria opposizione e potrebbe da essa attingere forza ed energia.

Ma finchè durerà una situazione nella quale i conservatori spingono alla rivoluzione, e le incertezze democratiche e l'equivoco socialista alimentano le speranze della reazione, solo la coalizione del centro può darci la forza necessaria a consolidare lo Stato, a renderlo capace di accogliere le nuove forze della produzione e del lavoro e farsene scudo, a salvare in una parola alle nuove generazioni quella libera patria che le molte pazzie ideologiche e le meschine paure reazionarie ridussero ad una espressione retorica e rischiarono di ridurre ad una espressione geografica.

Mario Ferrara

Polemiche nelle file d.c. sull'attuale Ministero

I fautori dell'apertura a destra penserebbero di fondare un nuovo partito - Dichiarazioni di Andreotti, Pella e Togni - L'intensa preparazione del congresso della d. c. - Piccioni martedì a Parigi per la riunione del Consiglio Atlantico

Roma, 14 aprile.
Il Presidente del Consiglio è tornato quest'oggi a Roma, dopo la sua brevissima vacanza in Sicilia. Non per questo, però, l'attività politica s'è molto ravvivata. Sia il governo che i partiti approfittano di questi giorni di [illegible] vacanza pasquale l'uno per mettere a punto la seconda fase del suo programma di lavoro, cui darà mano subito dopo Pasqua, gli altri per riesaminare i cosidetti problemi di schieramento parlamentare.

In questo secondo settore vi è qualcosa di interessante da segnalare: riguarda il partito di maggioranza e si riferisce, in particolare, a quelle voci — di cui anche noi ci siamo fatti eco — secondo le quali i fautori dell'«apertura a destra» non solo non si sarebbero rassegnati all'attuale situazione, ma penserebbero addirittura alla possibilità di fondare un nuovo partito politico.

Un redattore di «Epoca» ha cercato di vedere più chiaramente nella situazione e si è rivolto alle stesse personalità democristiane di cui con più insistenza era stato fatto il nome, in relazione a queste insofferenze ed a questi progetti. Ne ha ottenuto risposte di notevole interesse politico.

Andreotti, ad esempio, ha confermato di non guardare con simpatia all'attuale governo quadripartito, è tornato a lamentare l'intransigenza del centro nei riguardi dei monarchici («non giova diminuire il peso della maggioranza, ma cercare di ampliarlo e trasformare certi "pregiudizialismi" in convergenze su programmi concreti») ed ha ammesso, infine, che la prospettiva del nuovo partito non è campata in aria tanto che il prossimo Congresso della D. C. dovrà prenderla in considerazione.

«La questione del movimento di unione nazionale (così si è cominciato a definire il progettato raggruppamento) riguarda anche il futuro Congresso della D. C. e la direzione che ne uscirà — ha detto l'ex-sottosegretario alla presidenza del Consiglio — poichè non è giusto chiedere suffragi per una certa politica e poi realizzarne un'altra».

Pella, a sua volta, pur premettendo di non essere direttamente interessato ai sondaggi e alle conversazioni che si vanno intessendo attorno al ventilato nuovo partito, ha dichiarato che, a suo avviso, esso «potrebbe raggiungere scopi utili se avere il fine di cementare una maggiore unità tra gli italiani». L'ex-Presidente del Consiglio spiega in quale direzione egli pensa che si possa raggiungere questa maggiore unità e sostiene che «si deve sperare anche verso destra, col solo presupposto che si tratti di forze onestamente assimilabili alla democrazia». Egli ha tenuto a ricordare che, proprio durante il suo governo, si è infranta l'alleanza fra monarchici e missini ed ha aggiunto che, comunque, bisogna insistere anche per recuperare individualmente uomini del MSI il quale non sarebbe che «un insieme di casi personali».

Togni, dal canto suo, ha insistito nella polemica contro il centro degasperiano e il gruppo di «Iniziativa Democratica» che starebbero avviando la D.C. verso una decadenza analoga a quella del M.R.P. francese, ha criticato la collaborazione con i partiti laici ed auspicato «una collaborazione con le altre forze, diretta o indiretta».

Sia pure annunciata attraverso la forma meno impegnativa delle interviste, è evidente che con queste prese di posizione la destra democristiana ha cominciato ad impostare la sua battaglia congressuale. La D.C., come è stato annunciato, terrà il suo congresso a Napoli, alla fine di giugno, ed i vari gruppi che si sogliono raggruppare nella generica definizione di «destra interna» troveranno presumibilmente il punto di convergenza proprio nella critica dell'attuale formula governativa e nel patrocinio di un governo appoggiato ai voti dei monarchici e dei missini.

Si è ripetutamente avuto occasione di illustrare le difficoltà, praticamente insormontabili, che si oppongono alla realizzazione di un simile progetto e comunque esse saranno variamente discusse dagli esponenti del centro e della sinistra democristiana che contano di avere dalla loro parte la gran maggioranza del partito.

Anche le voci relative al nuovo partito possono, pensiamo, inquadrarsi in questa atmosfera precongressuale e, se gli esponenti democristiani che sono citati non le respingono, ma anzi tendono, in un certo senso, ad avallarle, ciò avviene perchè forniscono un punto di appoggio alla loro battaglia.

La prospettiva di un nuovo raggruppamento cattolico alla destra della Democrazia Cristiana può essere, in altri termini, un elemento di intimidazione per le altre correnti. Ma non è detto che si pensi seriamente alla sua realizzazione. E tanto meno che Pella, Andreotti, Togni pensino di collaborarvi.

Per il resto, come si è detto, poche novità. La piena attività politica riprenderà subito dopo Pasqua, con un Consiglio dei ministri nel corso del quale verranno esaminati i provvedimenti contro la disoccupazione preparati da Vigorelli. Nella stessa riunione, probabilmente, verrà anche definita la nuova sistemazione della radiotelevisione.

Le Camere riprenderanno il 27, come si sa, la discussione dei bilanci. A Montecitorio se ne devono esaminare ancora tredici ed a Palazzo Madama dodici. Quasi sicuramente il lavoro non potrà essere concluso prima della fine di giugno e, di conseguenza, la discussione sulla ratifica della C.E.D. (Comunità Europea Difensiva) non potrà avviarsi che dopo questa data.

Martedì il ministro degli Esteri Piccioni partirà per Parigi, dove il 23 parteciperà alla riunione del Consiglio Atlantico. La sessione durerà tre giorni.

e. f.

L'ambasciatrice Clara Luce, si reca ad una conferenza di Mr. Balton, esponente dell'industria americana (Telef.)

Sarà conclusa entro il mese l'inchiesta del ministro De Caro

Un vasto rapporto all'on. Scelba ed al Parlamento - I risultati delle indagini sulle istruttorie dei processi - Accertati alcuni casi di abusi ed eccessi di funzionari verso persone indiziate

Roma, 14 aprile.
Da circa un mese il Ministro liberale Raffaele De Caro — su mandato del Presidente del Consiglio — sta conducendo la nota inchiesta di carattere amministrativo per l'accertamento dei fatti indicati nel rapporto confidenziale del col. Pompei su Ugo Montagna, e principalmente delle relazioni tra gli organi di polizia e persone estranee all'amministrazione. L'on. De Caro doveva inoltre accertare le deficienze manifestatesi «in ordine al controllo di attività di persone sospette ed alla loro tempestiva segnalazione a tutela della pubblica fede».

E' un compito niente affatto semplice quello cui, circa un mese fa, s'accinse l'on. De Caro. Egli ha condotto e conduce il suo lavoro sistematicamente, attraverso una serie di colloqui, di incontri, di ricerche, di controlli che, naturalmente, data la delicatezza del tema, sono circondati dal maggiore riserbo.

Quest'oggi il Ministro si è finalmente indotto a fare una dichiarazione: «Alla fine di questo mese, salvo imprevisti, presenterò al Presidente Scelba ed al Consiglio dei Ministri il rapporto scritto conclusivo dell'inchiesta che venni incaricato di condurre. Ogni colloquio che ho avuto per lo espletamento del mio compito è stato verbalizzato».

Quanto agli accertamenti effettuati, De Caro non ha aggiunto parola. «Lasciatemi — ha detto — arrivare al termine del mio lavoro e poi potrete formulare su di esso il vostro giudizio». Pare che il rapporto De Caro consterà di decine e decine di pagine dattiloscritte.

Un'altra inchiesta è stata intanto conclusa: è quella condotta dalla commissione nominata dal Ministro di Grazia e Giustizia il 28 febbraio 1952 per accertare lo svolgimento della fase preliminare di procedimenti penali già definiti, in relazione a i eventuali irregolarità. La relazione del presidente della commissione dott. Michele Giuliano, presidente di sezione della Corte di Cassazione, è stata trasmessa al Parlamento dal ministro Guardasigilli.

In essa risulta che «su 187 casi segnalati, 43 esulano dalla competenza della commissione stessa, 78 non presentano illegittimità in quanto la fase preliminare dei relativi procedimenti si svolse con la sostanziale osservanza delle norme processuali».

Dallo studio degli altri 65 casi la commissione ha tratto la convinzione che «il fenomeno di eccessi ed abusi a danno di persone indiziate di delitti indubbiamente esiste, ma non con la frequenza e la gravità talvolta denunciate, forse sotto la spinta della polemica. La lievissima percentuale di casi in cui siffatto fenomeno è stato positivamente constatato, in rapporto al numero dei processi celebratisi durante l'ultimo decennio (che può certamente ritenersi superiore ai 10 milioni), consente comunque di escludere che l'abuso abbia mai assunto l'importanza e la gravità di un vero e proprio sistema.

«Trattasi, invero, di casi isolati, consistenti nella maggior parte in percosse, e quindi dovuti all'intemperanza di singoli, la quale può trovare la sua spiegazione nell'ambiente e nel carattere individuale oltre che nell'inadeguata preparazione di alcuni degli elementi cui sono affidate funzioni così importanti e delicate, esercitate a volte senza possibilità di immediato ed efficiente controllo».

Riunione di ministri

sui licenziamenti nell'industria

Roma, 14 aprile.
Ha avuto luogo stamane presso il Ministero del Lavoro l'annunciata riunione promossa dal ministro on. Vigorelli, per l'esame della situazione determinatasi in alcune aziende del settore siderurgico e meccanico, con particolare riguardo alle zone dove i licenziamenti hanno assunto aspetti di maggiore ampiezza e gravità.

Sono intervenuti alla riunione il ministro del Lavoro on. Vigorelli con il sottosegretario on. Delle Fave, il ministro per la Cassa del Mezzogiorno on. Campilli, il ministro dell'Industria e Commercio on. Villabruna, il ministro dei Lavori Pubblici on. Romita, il sottosegretario al Tesoro on. Arcaini ed il sottosegretario per la Marina Mercantile on. Terranova. Per la parte di sua competenza è stato chiamato a riferire il presidente dell'IRI, ing. Bonini.

L'ing. Bonini ha fatto presente che i licenziamenti già predisposti da alcune aziende, ed in particolare dalla «San Giorgio» di Genova e da altre aziende di Savona, non possono essere nè ridotti nè procrastinati troppo a lungo. L'ing. Bonini, ha in proposito dichiarato che mantenere l'attuale carico di mano d'opera renderebbe inutile ogni processo di risanamento aziendale.

Il ministro del Lavoro, on. Vigorelli, e il ministro dei Lavori Pubblici, on. Romita, hanno concordemente insistito perchè le singole amministrazioni studino quali iniziative possano essere prese.

I provvedimenti da adottare saranno studiati in una prossima riunione, che avrà luogo dopo le festività pasquali, sulla base delle indicazioni dei singoli dicasteri. Alla riunione parteciperanno tutti i Ministeri competenti. Nel frattempo le aziende non procederanno ad alcun licenziamento.

Ultimo colloquio con Laniel



Foster Dulles a colloquio con il Presidente del Consiglio francese, Laniel (Telef.)

Concluso a Parigi il viaggio-lampo del Segretario di Stato

Foster Dulles ha rinunciato ad un monito collettivo alla Cina

Il governo francese, dopo quello britannico, accetta il progetto di un'alleanza difensiva in Asia - Parigi e Washington, mentre deplorano l'aggressione comunista, si impegnano a cercare il ristabilimento della pace in Indocina - Maggiori aiuti degli S.U. ai combattenti francesi

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 14 aprile.
Foster Dulles ha avuto una giornata piuttosto intensa oggi a Parigi. E' andato stamane alle 10 al Quai d'Orsay ed ha avuto subito un colloquio di mezz'ora con Georges Bidault. Poi i due ministri degli Esteri sono passati nel salone Beauvais, dove hanno partecipato ad una conferenza preliminare assistiti dai rispettivi esperti. Dopo colazione le conversazioni sono continuate per tutto il pomeriggio. Alle 20 il Segretario di Stato americano è ripartito in aereo per gli Stati Uniti, dopo avere fatto una visita di quaranta minuti al presidente Laniel.

Alla fine degli incontri è stata pubblicata la seguente dichiarazione comune:

«Da quasi due secoli le nostre due nazioni hanno stabilito la consuetudine di discutere i problemi cui devono far fronte. D'accordo con questa tradizione, che intendiamo continuare nel nostro interesse comune e nell'interesse generale, abbiamo confrontato i nostri punti di vista sui problemi dell'Indocina e del sud-est asiatico.

«Foster Dulles ha espresso la sua ammirazione per l'eroica resistenza delle forze della Unione Francese, che continuano a respingere con coraggio e risolutezza irremovibile l'aggressione comunista. In questi combattimenti è in gioco l'indipendenza dei tre Stati associati in seno all'Unione Francese, indipendenza che nuovi accordi consacreranno.

«Abbiamo deplorato che, alla vigilia stessa dell'apertura della conferenza di Ginevra, questa aggressione, che ha raggiunto nel Vietnam, e specialmente a Dien Bien Phu, nuova violenza, si sia rinnovata nel Laos e si estenda al Cambogia. Abbiamo constatato che il prolungarsi della guerra in Indocina, mentre mette in pericolo la sicurezza dei Paesi direttamente minacciati, estende la sua minaccia anche a tutta la regione dell'Asia del sud-est e del Pacifico occidentale.

«Nella stretta solidarietà con tutti gli altri Paesi interessati, noi esamineremo la possibilità di realizzare, nel quadro dello statuto delle Nazioni Unite, un sistema di difesa collettiva, che garantisca la libertà, la pace e la sicurezza di tutta questa regione.

«Abbiamo inoltre riconosciuto che il nostro obiettivo essenziale alla Conferenza di Ginevra sarà di cercare, nel rispetto della libertà dei popoli e dell'indipendenza degli Stati, il ristabilimento della pace in Indocina. Siamo convinti che dalla nostra solidarietà dipendano le probabilità di raggiungere questo scopo».

Le conversazioni di oggi a Parigi sono state in un certo senso la continuazione di quelle che Foster Dulles ha avuto a Londra con Churchill e con Eden. Esse sono state d'altra parte facilitate dall'accordo già raggiunto fra la diplomazia americana e quella britannica. Crediamo tuttavia di sapere che Georges Bidault ha particolarmente insistito oggi affinchè Dulles precisasse con maggiori particolari il voto, espresso a Londra e ripetuto oggi a Parigi, che la conferenza di Ginevra «conduca al ristabilimento della pace in Indocina».

Bidault ha detto al suo interlocutore che, secondo il punto di vista francese, quel voto non deve rimanere un'espressione vaga, ma deve essere sostenuto da un piano concreto che abbia reali possibilità di far cessare il conflitto nel sud-est asiatico. In ogni modo la diplomazia francese ha preso atto con soddisfazione della rinuncia ad un passo collettivo verso la Cina, almeno finchè non siano state messe alla prova tutte le probabilità che può offrire la conferenza di Ginevra.

Rimane tuttavia una certa perplessità nell'opinione pubblica francese riguardo al progetto di un sistema di difesa collettiva nel Sud-Est asiatico e nel Pacifico occidentale, che dovrebbe venir costituito in un avvenire più o meno remoto. Qualcuno lo ha chiamato «una N.A.T.O. asiatica»; però l'editoriale del Monde osserva stasera che non sembra un paragone appropriato «perchè le condizioni sono totalmente differenti all'Est e all'Ovest».

In Asia — prosegue il quotidiano — le grandi Potenze bianche «non difendono i propri territori, ma la loro influenza, i loro interessi e un concetto della libertà, che differisce sensibilmente da quello della maggior parte delle giovani Nazioni asiatiche, le quali hanno raggiunto da poco tempo l'indipendenza. Quelle Nazioni non si sono ancora sbarazzate della diffidenza verso i bianchi, e non sono convinte che la lotta contro il comunismo in Asia non sia la nuova maschera del colonialismo».

Il giornale mette poi in evidenza il pericolo che, senza le adesioni dell'India, dell'Indonesia e della Birmania, il sistema di difesa proposto da Foster Dulles sia considerato in Asia come una «Santa Alleanza» dei bianchi, la cui efficacia politica finirebbe per essere nulla. Poichè, però, il piano di Foster Dulles non sembra destinato ad avere realizzazione immediata, queste preoccupazioni francesi sono passate in seconda linea. Tale piano, infatti, non compromette le possibilità della Conferenza di Ginevra, mentre questo sarebbe stato il rischio di un passo immediato e collettivo verso la Cina.

D'altra parte, le conversazioni di oggi fra Foster Dulles e Georges Bidault non hanno riguardato soltanto la politica generale degli occidentali in Estremo Oriente, ma anche la particolare condizione in cui il corpo di spedizione francese in Indocina si trova in questo momento.

Tale è stato, infatti, l'argomento di buona parte dei colloqui. Gli esperti militari francesi hanno sottoposto al Segretario di Stato americano e ai suoi consiglieri tecnici ampio rapporto sulla situazione di Dien Bien Phu e sulla necessità di ricevere immediati aiuti per far fronte ai nuovi sviluppi di quella battaglia. Su questo punto sembra che un accordo molto soddisfacente sia stato raggiunto.

L'elemento più positivo dei colloqui di oggi rimane, però, la volontà di collaborazione che i responsabili della politica estera dei due Paesi hanno riaffermata nella maniera più categorica, dandovi rilievo, nel comunicato finale, in termini generalmente poco consueti in questo genere di documenti.

s. v.

La «Pravda» parla di ricatto di Washington agli inglesi

Mosca, 14 aprile.
L'organo ufficiale del partito comunista sovietico, la *Pravda*, dedica il suo editoriale alla missione del Segretario di Stato americano a Londra e Parigi, ed afferma tra l'altro che Foster Dulles persegue l'obiettivo di «ricattare» la Gran Bretagna, minacciando la sospensione degli aiuti.

Colloquio Brosio-Eden su Trieste e la CED

Il Foreign Office resta fedele all'impegno dell'8 ottobre

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 14 aprile.
L'ambasciatore italiano a Londra, Manlio Brosio, ha avuto oggi un colloquio con il ministro degli Esteri britannico Anthony Eden. Era il primo incontro fra i due statisti dopo il ritorno dell'ambasciatore da una breve visita in Italia e con ogni probabilità l'ultimo prima che Eden si rechi prima al Consiglio atlantico di Parigi, e poi alla conferenza di Ginevra.

Gli sviluppi della situazione internazionale recente, gli accordi fra Dulles e Eden, le nuove misure britanniche di appoggio alla CED hanno fornito argomento per un giro di orizzonte; quindi il discorso è passato sul problema della ratifica della CED da parte del Parlamento italiano.

Questa ratifica, com'è noto, è per lo meno psicologicamente collegata al problema di Trieste, che è stato toccato da Eden e da Brosio, ma non discusso a fondo, soprattutto perchè da parte britannica non vi sono nuovi sviluppi, nè il governo di Londra ha mutato l'impostazione del problema.

Stamane infatti un portavoce del Foreign Office ha dichiarato che le voci, secondo cui i Governi britannico e americano avrebbero deciso di rinunciare alla dichiarazione comune dell'8 ottobre, relativa al trasferimento all'Italia dell'amministrazione della Zona A di Trieste, sono assolutamente prive di fondamento.

Il diplomatico poi ha aggiunto che nessun cambiamento è intervenuto nell'impostazione del problema, quale Eden la definì ai Comuni il 20 ottobre scorso.

Negli ambienti diplomatici di Londra si apprende che, dopo una interruzione di qualche settimana, i sondaggi anglo-americani sulla possibilità di un accordo sono ora ripresi. Ma non risulta qui che sia stato compiuto alcun passo concreto per rendere più vicina una soluzione finale accettabile da ambo le parti.

r. a.

I Mau Mau preparano un attentato ad Elisabetta?

Ridotte le visite nell'Uganda

Nairobi, 14 aprile.
I timori di un attentato alla vita della regina Elisabetta da parte di seguaci della setta dei «Mau Mau» hanno costretto stasera le autorità locali a ridurre il programma di visite della regina e del duca di Edimburgo all'Uganda.

Il governatore dell'Uganda, sir Andrew Cohen, ha raccomandato infatti che il programma di visite dei reali inglesi venga ridotto in seguito ad informazioni segrete secondo le quali seguaci dei «Mau Mau» potrebbero attraversare il confine fra il Kenia e l'Uganda e cercare di uccidere la coppia reale.

Fino ad ora non si erano avute ammissioni ufficiali in merito a serie attività dei «Mau Mau» nell'Uganda, ma i timori di attacchi da parte dei terroristi hanno consigliato il governatore a suggerire che la regina ed il duca di Edimburgo riducano i loro spostamenti.

I figli di Elisabetta II e di Filippo di Edimburgo, i principini Charles e Anne, hanno affrontato oggi per la prima volta nella loro vita un lungo viaggio in mare. Imbarcati sul panfilo reale «Britannia» essi sono già in rotta verso il Mediterraneo dove potranno finalmente riabbracciare i loro genitori di ritorno dalla lunga crociera attraverso i paesi del Commonwealth britannico. La località d'incontro sarà il porto di Tobruk.

I maggiori scienziati americani si schierano a favore di Oppenheimer

Fra due settimane la sentenza della Commissione di inchiesta

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 14 aprile.
La Commissione speciale di inchiesta si è già messa al lavoro in tutta sollecitudine per stabilire — forse entro due settimane — se Robert Oppenheimer costituisca un rischio per la sicurezza americana. Si prevede una sentenza assolutoria; però, qualunque sia la decisione del Comitato, appare probabile che sarà effettuata anche un'inchiesta parlamentare.

La Commissione rifiuta di fare dichiarazioni, e non rivela nemmeno il numero dei testi che saranno chiamati a deporre. Si conoscono però due di loro: il dott. Vannevar Bush capo dell'ufficio ricerche e sviluppi scientifici durante la guerra, e Gordon Dean, già presidente della Commissione per l'energia atomica.

Bush deporrà a favore dello scienziato, come quasi tutti i suoi colleghi. Infatti molti sono gli scienziati che già si sono schierati a fianco di Oppenheimer.

La reazione di ogni persona onesta e sana di mente alle accuse ufficiali contro lo scienziato Oppenheimer suscita una serie di interrogativi, che sono condannati per ora a rimanere senza risposta, ma rivelano chiaramente un profondo disagio morale, ed il turbamento provocato dalla tendenza di sottoporre a controllo non solo gli atti ma persino le idee, le intenzioni e gli studi di ogni cittadino americano.

Desumendoli dagli editoriali pubblicati oggi dai maggiori giornali, gli interrogativi sono i seguenti: la politica di sicurezza contro il sovversivismo deve essere radicalmente riveduta, ristretta, estesa, o comunque codificata? E' possibile la codificazione di regole di condotta in campi così poco soggetti al controllo formale, quali sono quelli del pensiero e della ricerca scientifica? Il controllo sulle attività dello spirito non favorirà il conformismo, e questo la sterilità delle attività intellettuali e della ricerca scientifica, finora venerata?

Riassumendo questi dubbi e timori, la *Washington Post* intitola il suo esame del caso con un interrogativo, che sintetizza il malessere generale: «Sicurezza o sterilità?».

Che cosa si preferisce avere in America? — si chiede il giornale. — Scienziati che servono le loro convinzioni e ricerche, senza preoccupazione di convenienze, o scienziati che evitano di dedicarsi a studi e ricerche «compromettenti», per timore di doversi difendere un giorno dall'accusa di slealtà morale e psicologica contro il loro Paese?

La maggiore e più insidiosa accusa che, infatti, si fa allo scienziato, è quella di essersi opposto, per motivi morali e scientifici, prima al proseguimento degli studi sulla bomba H, e poi dopo che Truman ne decise la costruzione di essersi adoperato per convincere altri scienziati a non cooperare alla sua realizzazione.

Ciò significa, si avverte, che d'ora innanzi gli scienziati americani, e specie quelli che si dedicano a studi connessi più o meno direttamente alla difesa nazionale, dovranno trasformarsi in semplici macchine pensanti, dirette da uomini che, senza avere alcuna conoscenza scientifica, hanno il diritto di imporre ad essi quel che debbono pensare e fare.

Come scrive un giornale, si può arrivare in questo campo ad «assurdità degradanti». E' già stato appurato, per esempio, che uno scienziato atomico, il quale aveva appena finito di redigere personalmente un rapporto su una fase segretissima delle ricerche in merito alla bomba al cobalto, infinitamente più distruttiva di quella all'idrogeno, sia stato impedito dagli organi di sicurezza atomica di rileggere ciò che egli stesso aveva scritto. Il rapporto — gli dissero — era troppo segreto, e non poteva più essere letto da nessuno senza preventiva autorizzazione.

Si dirà che questi eccessi non hanno impedito agli Stati Uniti di creare la bomba H; anzi, una intera famiglia di «mostri», nati dai principi scoperti ed elaborati proprio dallo Oppenheimer fin dal '41. Ma è anche vero che, proprio in conseguenza delle oltraggiose accuse fatte all'Oppenheimer, la maggioranza dei grandi scienziati americani si leva oggi ad ammonire che la libertà di pensiero e di ricerca deve essere protetta a qualsiasi costo.

g. t.

CRONACA CITTADINA

Mentre si svolge nelle chiese il pellegrinaggio per il perdono

A Pasqua migliaia di torinesi partono per il mare, la montagna o le scampagnate

Molte prenotazioni presso le agenzie di viaggi - La Riviera è la mèta preferita
I pericoli del traffico - Le cerimonie religiose - 400 mila uova per i nostri bimbi

Oggi è il giovedì del « perdono ». Secondo un'antica tradizione, in tutte le chiese viene infiorato sfarzosamente un altare che simboleggia il « sepolcro » di Gesù. Gli addobbi e i ceri posti attorno a questo simbolo fanno un contrasto netto con il resto dei templi, avvolto nella penombra e parato di violetto.

In questa ricorrenza migliaia di Torinesi compiranno il pellegrinaggio da una chiesa all'altra per chiedere appunto il « perdono ». Siamo entrati nel vivo della liturgia pasquale. Stamane in Duomo alle 8,30 il Cardinale consacrerà solennemente gli Oli Santi. Domani verrà celebrata la Messa dei Presantificati e alle 15,15 Sua Em. Fossati — sempre in Duomo — interverrà all'ora della Passione. Già è prossimo sabato, giorno in cui le campane saranno sciolte in un unico inno festoso per annunciare la Resurrezione.

La Pasqua è una festività meno legata del Natale alla famiglia. Tant'è vero che molti ne approfittano per compiere gite più o meno lunghe fuori città. Il fenomeno migratorio è facilmente accertabile attraverso le agenzie di viaggi, dove si sono registrate sin d'ora migliaia di prenotazioni. Dopo il freddo patito quest'inverno dai Torinesi e dopo l'abbassamento di temperatura verificatosi di recente, non vi è da stupire se la maggioranza preferisce puntare verso la Riviera. Lungo il mare si spera d'incontrare un sole caldo, vivificante.

La sola città di Sanremo accoglierà per Pasqua intere carovane di Torinesi che vi giungeranno in treno, in pullman, o con mezzi propri: negli alberghi già si è prossimi al tutto esaurito.

I laghi costituiscono un'altra meta di gran richiamo, mentre non mancano gli sportivi che vogliono godersi le ultime nevi del Sestriere o quelle di Plateau Rosa.

I Torinesi che non possono concedersi il lusso d'un « week-end » pasquale, si accontenteranno lunedì — giorno di Pasquetta — di compiere scampagnate alla buona nei dintorni della città. Speriamo che il tempo favorisca pienamente questi progetti.

Intanto vorremmo dare a tutti quanti un consiglio: motociclisti, automobilisti, attenzione! Le strade al termine di questa settimana saranno ingombre da un traffico eccezionale. La prudenza — doverosa sempre — dovrà essere acuita. Nello stesso tempo è vivamente auspicabile che le autorità preposte alla regolazione del traffico (ed in particolare la polizia stradale) dispongano un servizio eccezionale. Alcuni giorni or sono il nostro giornale già ha toccato questo tema, rilevando come alla domenica verso le ore 19 su certe arterie che portano a Torino — quella di Susa per esempio — la circolazione sia addirittura caotica. La polizia stradale ha dichiarato che l'attività degli agenti si rivela in queste circostanze impari al loro compito.

Dal momento che sarebbe assurdo confidare soltanto nell'autodisciplina di coloro che posseggono un mezzo motorizzato, è legittimo pretendere più energici interventi da parte delle autorità. Se sarà necessario, intensificando l'opera degli agenti.

* *

Non si può parlare della Pasqua senza fare un accenno alle uova. Uova di cioccolato, beninteso, che adornano da parecchi giorni le vetrine di tutte le pasticcerie. I bambini sostano giulivi ed ammirati dinanzi alle « creazioni » più ardite, come quella notata nel centro cittadino: un enorme uovo dentro il quale è contenuto un piccolo acquario con pesciolini rossi.

I prezzi però, mettono in serio imbarazzo coloro che sono in dovere di fare i doni rituali. Le più richieste sono quindi le uova piccole da un ettogrammo, che possono tuttavia costare sino a 550 lire se sono della migliore qualità. Per le « pezzature » più grandi (un chilo circa) si raggiungono le 5-6 mila lire.

L'industria dolciaria torinese quest'anno ha prodotto un milione di uova di cioccolato, per le quali sono occorse 65 tonnellate di cacao, 25 di zucchero, 7 di burro. 750 mila uova sono state spedite altrove, 250 mila sono rimaste nei negozi torinesi per la clientela locale. Quando si aggiunga a questa cifra il quantitativo importato a Torino da altre città, si ha un totale di 500 mila uova per i bambini torinesi.

TEMPERATURA DI IERI

MINIMA + 2,7
MASSIMA + 19

Il bollettino meteorologico segnala inoltre i seguenti dati: temperatura media + 14,2, umidità 50 %, pressione 737,2. Previsioni: tempo bello, temporali locali, annuv. di lieve entità.

Luigi Einaudi a Torino

Il Presidente della Repubblica è stato ieri di passaggio nella nostra città. Giunto alla stazione Dora alle 7,46, proveniente da Milano, Luigi Einaudi, che era accompagnato da Donna Ida, si è recato all'Istituto delle vedove e nubili ed ha consegnato una somma a beneficio dell'ente. Dopo alcune visite di carattere privato, il Presidente e la Consorte sono partiti per Dogliani, dove trascorreranno la Pasqua.

Sei lire al chilo dalla prossima settimana

Deciso l'aumento del prezzo del pane

Interrogativi sul caffè: perchè a Roma costa 35 lire la tazzina ed a Torino dovrebbe salire da 40 a 45?

In attesa dell'aumento del caffè si annuncia quello del pane. Ieri il Comitato provinciale dei prezzi — presieduto dal rappresentante del Prefetto e composto dai funzionari dei vari enti e uffici pubblici cittadini — prese in esame le richieste dei fornai in seguito all'aumento dei costi delle farine, ha deciso di autorizzare l'aumento del prezzo del pane. L'annuncio ufficiale sarà dato solo fra qualche giorno. Il Comitato terrà a breve scadenza una seconda riunione per stabilire la data (presumibilmente nella settimana dopo Pasqua) che entreranno in vigore i nuovi prezzi.

L'aumento sarà di 6 lire per le pezzature da 60 a 180 grammi (che passano dalle attuali 129 a 135 lire il chilo) e di due lire per le « forme grosse » da 180 a 200 grammi (che passano da 123 a 125 lire il chilo). Il Comitato prefettizio in sostanza si è limitato, ma pure dopo ampia e animata discussione, a confermare le proposte avanzate dal Comitato consultivo (formato da tecnici e da rappresentanti dei sindacati e delle categorie economiche e commerciali) nella riunione della scorsa settimana. Le sei lire di aumento sono frutto di un compromesso. I fornai chiedevano molto di più ed i consumatori (rappresentati dal Municipio e dai sindacati) speravano che fosse molto di meno.

Per il caffè la notizia che gli esercizi pubblici si accingono ad aumentare la tazzina di altre 5 lire (portandola da 40 a 45) ha sollevato un coro di proteste. Fra le numerose lettere che ci sono giunte ieri particolarmente interessante è quella firmata: « Un torinese che per motivi di lavoro si reca sovente a Roma ».

« Perchè — scrive — a Torino il caffè che costa già 40 lire dovrebbe salire a 45 la tazzina mentre a Roma viene tuttora servito a 35? Gli aumenti all'ingrosso non si sono verificati per tutti nella stessa misura? Se a Roma — dove la media degli affitti e delle spese generali è più elevata — è possibile mantenere il prezzo di 35 lire la tazzina perchè deve essere aumentato a Torino? »

Osservazioni e interrogativi che giriamo all'Associazione dei pubblici esercenti se non proprio per ottenere una riduzione almeno per evitare un ulteriore ingiustificato aumento.

Orario negozi per Pasqua

18 aprile S. Pasqua: latterie e negozi di fiori: apertura sino alle ore 12; tutti gli altri negozi compresi i forni e le rivendite di pane: chiusi per l'intera giornata. **19 aprile Lunedì:** panetterie e rivendite di pane, latterie, macellerie e tutti i negozi del settore alimentazione: apertura sino alle ore 13; gli altri chiusi tutto il giorno.

L'autore dell'aggressione al Banco di Roma avrebbe compiuto una rapina in via Nizza

Nessuna impronta digitale lasciata dal bandito che portava strani guanti di gomma rossa - La polizia ha fatto vaste retate in ambienti della malavita - Le indagini si presentano assai difficili

Come è facile immaginare la polizia sta svolgendo attivissime indagini sulla drammatica aggressione nei locali del Banco di Roma in via Lagrange 31. La presenza di alcuni funzionari del reparto scientifico della Questura i quali si erano trattenuti a lungo nella Banca aveva fatto circolare la voce che fossero state rilevate numerose e preziose impronte digitali, specie sul manico del bizzarro coltello (con la bussola incastrata nel manico) confiscato spavaldamente dal bandito nel legno di un tavolo.

Ma tali voci sono risultate, purtroppo, destituite di fondamento. I funzionari del reparto scientifico non hanno potuto rilevare tracce dell'audace lestofante per il semplicissimo motivo che durante tutto il periodo della sua permanenza nella sala dell'Istituto, il bandito non si è mai levato i guanti che portava. A quanto risulta i guanti erano di gomma, di color rossiccio, del tipo usato dagli idraulici. Per noi è venuto a mancare un elemento importante, forse decisivo, essendo che il malfattore fosse un pregiudicato. Le indagini appaiono assai difficili anche perchè i connotati forniti alla polizia dalle vittime e dai pochissimi testimoni sono estremamente vaghi: e anche questo è spiegabile poichè il bandito si celava il viso con un ampio fazzoletto nero.

La tecnica del « colpo » ricorda da vicino un'altra rapina avvenuta nella nostra città pure ai danni di una banca. In effetti le circostanze delle due aggressioni si presentano simili. Il 3 dicembre 1953 il cassiere Mario Rovatti, dipendente della Banca Commerciale Italiana, si tratteneva a lavorare nell'agenzia di via Nizza al n. 121 sin oltre le nove di sera. Terminato il lavoro usciva in strada e mentre rinchiudeva l'uscio veniva avvicinato da un giovanotto di media statura, robusto con il cappotto verde e un cappello dalla tesa calata sugli occhi il quale puntandogli la rivoltella contro la schiena lo obbligava a rientrare nella banca. Il bandito intimava al Rovatti di consegnargli le chiavi della cassaforte, ma l'altro rispondeva che le chiavi erano in possesso del direttore andatosene alle 18,30. Allora lo sconosciuto si accontentava del portafogli del cassiere contenente seimila lire. Si impadroniva anche di una rivoltella trovata in un cassetto e quindi se ne andava chiudendo nella banca il malcapitato.

Le indagini della polizia non davano esito e il solitario lestofante non veniva acciuffato. Confrontando i dati raccolti in quell'epoca e quelli raccolti in occasione del fatto di via Lagrange ci si è accorti che anche i sommari connotati degli aggressori corrispondono.

La polizia ieri ha svolto un'inchiesta presso gli armaioli della nostra città per sapere se essi di recente avessero venduto un coltello del tipo di quello abbandonato dal bandito. Inoltre funzionari ed agenti hanno compiuto retate negli ambienti della malavita. Sino a ieri sera però le indagini sono rimaste senza esito.

Le indagini dell'orefice

Chi ha rubato l'anello?

L'altra mattina il signor Umberto Orlando fu Giuseppe, titolare di una oreficeria in via Cavour, veniva derubato di un anello con brillante del valore di un milione e mezzo. Una coppia di stranieri, che parlavano italiano assai stentatamente e che erano vestiti in modo assai bizzarro, entravano nel suo negozio, esaminavano alcuni « pezzi » pregevoli e poi uscivano dicendo che sarebbero ritornati. Nel riporre gli astucci, il signor Orlando si accorgeva della sparizione del prezioso anello.

Dopo aver sporto denuncia, l'orefice, affidato il negozio ai suoi collaboratori, si trasformava in poliziotto dilettante e girava per la città nell'affannosa ricerca di un indizio. Ieri mattina alcune persone gli assicuravano che un uomo e una donna dai connotati esattamente corrispondenti a quelli dei due avventurieri erano stati visti fra gli zingari di una carovana in sosta in piazza Pasini angolo corso Belgio.

Ma quando una camionetta della Celere carica di agenti arrivava in piazza Pasini, la carovana non c'era più. Da poco aveva mosso le tende e si era allontanata in direzione di Chivasso. Allora si iniziava l'inseguimento e nei pressi del dazio gli zingari venivano raggiunti, tra la curiosità e l'allarme dei passanti. Gli agenti compivano una perquisizione, ma senza risultato. Il signor Orlando non riusciva ad identificare l'uomo che l'aveva derubato: però era quasi certo di riconoscere la donna in una giovane zingara che era a letto e diceva d'essere malata e che nascondeva la sua sembianze con una inverosimile truccatura. Poichè il riconoscimento sicuro non è avvenuto, la polizia, dopo aver prelevato le generalità degli zingari, li ha lasciati ripartire, e il signor Orlando ha ripreso la caccia.

Si ribella violentemente agli agenti e ne ferisce due a calci e a pugni

Alcune sere fa una violenta e disgustosa scenata accadeva in via S. Donato. Da qualche tempo il dott. Maugeri, della Squadra Mobile, aveva bisogno d'interrogare il giovane Antonio D'Imperio di Paolo, di 25 anni, domiciliato in uno stabile popolare di via Stradella. Il D'Imperio era sospettato di aver ordito, o perlomeno di aver partecipato ad alcune truffe. Gli agenti, recatisi più volte, e per parecchi giorni alla sua abitazione, non lo trovavano.

Finalmente una macchina della « Mobile », percorrendo via San Donato, incrociava il giovanotto dinanzi ad una bottiglieria. Gli agenti scendevano subito, ma il D'Imperio era già entrato nel locale, mischiandosi ai clienti che in quell'ora, 18,30, erano assai numerosi. Tuttavia il D'Imperio veniva ben presto scorto ed invitato ad uscire. Il giovane, un tipo assai robusto, fingeva di aderire ma in strada, al momento di salire sulla macchina, si ribellava con terribile furia e si scagliava contro gli agenti percuotendoli selvaggiamente a calci e a pugni.

La ribellione del giovanotto durava però molto poco in quanto ridotto all'impotenza veniva tradotto in Questura e dichiarato in arresto per oltraggio e violenze. Comparso in Tribunale per direttissima, il D'Imperio è stato condannato ad otto mesi di reclusione senza la condizionale.

Rinviato al giorno venti il processo per spionaggio

Il processo al Tribunale Militare contro i sette giovani accusati di spionaggio è stato rinviato, dopo l'interrogatorio degli imputati Signorino e Vaschetti avvenuto nell'udienza di ieri, al giorno 20 per l'audizione degli ultimi testimoni e per la deposizione dei tre esperti militari che esamineranno le fotocopie dei documenti trasmessi all'estero. Quindi il dibattito verrà nuovamente rinviato al giorno 25 per la requisitoria e le arringhe dei difensori: Gremo per Doria, Ajmo per Brusotto, Mario e Geo Dal Fiume per Ferrero, Quaglia per Vaschetti, De Marchi per Signorino, Delgrosso per Bussalla, Avonto per Caldari.

La filovia Torino - Pino - Chieri nel giorno di Pasqua e lunedì farà susseguire le corse, partendo da piazza Vittorio Veneto, ad intervalli di 15 minuti (con partenze alle ore: 0, 15', 30', 45' di ogni ora). Nel pomeriggio saranno rinforzate con corse bis intermedie per Pino.

Per il Colle della Maddalena si farà servizio continuato dalle 8,30 del mattino alle ore 13 e dalle ore 13,30 alle ore 20.

Lunedì autoservizio per Torino, Superga, Pulsch, Baldissero, Pavarolo, Montaldo, Chieri; partenze da piazza Vittorio.

Gita in pullman dell'ENAL a Rapallo-Portofino-S.ta Margherita per il lunedì di Pasqua. Partenza ore 5 del 19, ritorno ore 23: quota di partecipazione lire 1400 e con il pranzo di mezzogiorno lire 2000. Prenotazioni in corso Vittorio Emanuele 73.

E' responsabile o pazza la quindicenne che assassinò a coltellate il fidanzato?

Il processo, che si svolge a porte chiuse, riprenderà venerdì pomeriggio per le ultime arringhe e la sentenza - Perizie contrastanti

Irresponsabile o sana di mente è la quindicenne Franca Bono assassina del suo fidanzato Domenico Cavaliari di 19 anni? Questo è, in sostanza, il solo quesito che devono risolvere i giudici del Tribunale dei minorenni davanti ai quali la giovanissima imputata è comparsa ieri mattina per rispondere del suo orribile delitto. Null'altro, infatti, della tragedia che si profonda impressione suscitò nell'opinione pubblica sembra ancora dubbio od oscuro: la Bono rese ampia confessione a poche ore soltanto dall'omicidio e si accertò che la sua versione, mantenuta anche negli interrogatori successivi, rispondeva al vero.

Ma anche se il problema è, come dicevamo, unico, tuttavia la formulazione del giudizio appare tutt'altro che facile poichè alle difficoltà offerta dall'esame della complessa figura morale e psichica dell'imputata si è aggiunta quella della disparità di conclusioni a cui sono arrivati i periti che a lungo hanno tenuto in osservazione la Bono. Infatti il perito nominato dalla magistratura, prof. Pontrelli, esprime il parere che la ragazza è da considerare seminferma di mente: al momento del delitto non era del tutto consapevole dell'orrenda azione che stava commettendo. Il prof. Ferrio, consulente della difesa (sostenuta dagli avvocati De Marchi e Bianca Guidetti Serra), conclude addirittura per una totale irresponsabilità. Al contrario il prof. Goria, consulente della parte civile (rappresentata dagli avvocati Spagnuoli e Quattrocolo), afferma che l'imputata è nel pieno possesso delle facoltà di intendere e di volere.

E' probabile che già nel corso dell'udienza di ieri siano emersi elementi tali da far presumere a quale dei tre responsi i giudici siano propensi ad aderire. Ma nulla è possibile dire poichè il processo si svolge, come stabilisce la legge, a porte chiuse e soltanto la sentenza sarà resa pubblica.

Il dibattito ha avuto inizio alle 8,30, un'ora e mezzo dopo la traduzione dell'imputata dalle carceri « Nuove », dove si trova rinchiusa dal 9 luglio scorso. Fuggevole è stata la visione della Bono poichè breve era il percorso che doveva compiere dal cortile, dove si è fermato il furgone cellulare, all'ingresso del Tribunale, e poichè i carabinieri che l'accompagnavano le si erano stretti attorno per sottrarla alla curiosità della piccola folla già da alcuni minuti in attesa. La Bono è stata vista ravviarsi nervosamente i capelli con una mano mentre a passi affrettati attraversava il cortile ed osservare con rapido sguardo il pubblico. Riconosciuti i genitori ha rivolto loro un cenno di saluto e gli occhi le si son fatti lucidi come se stesse per piangere; subito dopo è scomparsa nell'andito del Tribunale.

I presenti — i genitori dell'imputata, quelli della vittima, parenti e conoscenti delle due famiglie: una trentina di persone — si sono raccolti allora nel lungo corridoio che conduce all'aula ed hanno atteso fino alle 13,30, ora in cui l'udienza ha avuto termine. Il processo è stato rinviato a venerdì pomeriggio per la prosecuzione delle arringhe e per la sentenza. Ieri hanno preso la parola l'avv. Spagnuoli di parte civile e l'avv. Guidetti Serra della difesa. Venerdì, dopo l'arringa del secondo patrono di P. C. e la requisitoria del Pubblico Ministero, parlerà il difensore avv. De Marchi e quindi il Tribunale (Pres. Cornaro, P. M. Cullotti) si ritirerà in camera di consiglio.

L'imputazione di cui la Bono deve rispondere è gravissima: omicidio volontario premeditato. Le prove della premeditazione del crimine furono fornite dalla stessa Bono la quale, come si ricorda, affermò che già da alcuni giorni pensava di uccidere il fidanzato perchè sospettava che la tradisse, e dalla constatazione che, prima di recarsi all'appuntamento con il Cavaliari, si impadronì di un coltello da cucina e se lo nascose in seno. L'aggravante della premeditazione cadrebbe, però, se venisse dimostrato che la ragazza non poteva agire con fredda determinazione perchè preda di un delirio di gelosia.

La Bono era innamoratissima di Domenico Cavaliari che aveva cominciato a frequentare quando aveva appena 13 anni; ma lo amava, come amano gli eroi e le eroine dei romanzi a fumetti di cui si imbottiva il cervello, di un amore esclusivista, morboso, in cui è imminente il pensiero della morte, unica vendicatrice dei tradimenti, delle infedeltà. E la ragazza si sentiva tradita, come confessò in seguito. Quel pomeriggio dell'8 luglio scorso, mentre da Borgo San Pietro di Moncalieri dove risiedevano i due giovani si avviavano verso il Sangone, la Bono era ossessionata dal timore di perdere il « suo » Domenico; e quando questi, alle sfuriate di gelosia, le rispose ironicamente, fu certa del tradimento e uccise.

Dopo la prima coltellata al collo altre ne inferse alla schiena del Cavaliari che, caduto in ginocchio, implorava: « Non voglio morire! chiama un medico, corri! ». In seguito essa spiegò la sua furia sanguinaria: « Non volevo ucciderlo; quando m'accorsi d'averlo ferito gravemente lo colpii ancora perchè cessasse di soffrire ». Dopo il delitto prese per mano il fratellino di 22 mesi e si allontanò: ma poi tornò sui suoi passi, si inginocchiò presso il corpo del fidanzato e gli fasciò il collo con un asciugamano. Questo gesto sembra non trovare spiegazioni logiche: è sconcertante, potrebbe essere una manifestazione di quello squilibrio mentale di cui la difesa sostiene sia affetta la quindicenne assassina.

Annuncia il suicidio con una lettera al giornale

Nelle prime ore del pomeriggio di ieri alcuni inquilini dello stabile di via Piana 5 avvertivano un forte odore di gas provenire dall'alloggio dell'operaio Giovanni Giani, di 33 anni. Qualcuno suonava con insistenza il campanello, ma inutilmente: dall'interno nessun segno di vita. Sapendo che il Giani non era uscito di casa, si affacciava subito l'ipotesi che fosse rimasto vittima di una disgrazia e si forzava l'uscio a spallate.

Si presentava una macabra scena: steso sul divano, nella cucina satura di gas, il Giani giaceva ormai cadavere.

Poco dopo, telefonicamente avvertiti, i carabinieri della Tenenza Po si portavano sul posto per accertare se il poveretto era rimasto vittima di una disgrazia oppure se si era tolta volontariamente la vita. I rubinetti del fornello a gas erano aperti, ma nessun recipiente era sul fornello. Scartata così l'ipotesi della disgrazia, appariva ormai certo il suicidio. Lo confermava una lettera indirizzata al nostro giornale. Il Giani aveva scritto:

« Ore 12,45. Apro il gas. La morte si avvicina lenta, il suo profumo è dolce. Mamma, sto per avvicinarmi a te ».

La madre dell'operaio era deceduta circa sette mesi or sono. Rimasto solo, il Giani era diventato taciturno. Il pensiero della madre morta lo seguiva sempre, anche sul lavoro. Era divenuta quasi una fissazione, la sua, tanto che i conoscenti e gli amici temevano non fosse più nel pieno possesso delle sue facoltà mentali. Evidentemente ieri, in preda ad una più acuta crisi di sconforto, dopo aver vergato le poche righe di cui si è fatto cenno più sopra, ha atteso la morte grazie alla quale era certo di potersi riunire alla sua adorata mamma.

La medaglia d'oro della P. I. per 40 anni di insegnamento

Con intima cerimonia, alla quale hanno partecipato personalità degli studi, scolari e loro parenti, è stata consegnata la medaglia d'oro della P. I. alla sig. Maria Carmela Bianco che ha compiuto 40 anni di insegnamento alla Scuola Materna Principessa Maria Laetitia, coprendo per ben 38 anni la carica di direttrice.

Una società per l'autostrada To-Ivrea

La proposta approvata ieri dalla Giunta Provinciale - Si faranno due carreggiate: una per l'andata l'altra per il ritorno - Il nastro d'asfalto largo 24 metri

La Giunta provinciale — presieduta dal prof. Grosso — nella riunione di ieri sera ha deliberato di promuovere la costituzione di una società azionaria per l'autostrada Torino-Ivrea-Valle d'Aosta. A far parte della Società saranno invitati, a fianco della Provincia, il Comune, la Camera di Commercio, l'Unione Industriale di Torino, il Comune di Ivrea e le più importanti aziende di Torino e di Ivrea. La società ha lo scopo di studiare il piano concreto di finanziamento dell'opera e di svolgere le pratiche per ottenere dallo Stato un contributo del 50 per cento della somma occorrente.

Contemporaneamente alla proposta di costituzione della Società A.T.I.V.A. (Autostrada Torino-Ivrea-Valle d'Aosta), la Provincia ha provveduto a presentare all'Azienda autonoma delle strade statali il progetto definitivo dell'opera.

Il costo complessivo sarà di 8 miliardi e 550 milioni. La lunghezza complessiva del nastro asfaltato risulta di 47 chilometri e 600 metri. La località di partenza è stata fissata nei pressi di Settimo con raccordi per Susa, per Torino-Centro e per il Pino verso Genova. L'arrivo avrà luogo a Montalto (oltre Borgofranco).

La larghezza complessiva sarà di 24 metri così utilizzati: due carreggiate (una per l'andata e l'altra per il ritorno) della larghezza di metri 7,50; una striscia di separazione centrale larga 3 metri; due banchine laterali (per la sosta dei veicoli) larghe 3 metri. Il senso unico, la disposizione planimetrica e altimetrica, l'andamento pressochè rettilineo e altre caratteristiche tecniche consentiranno una velocità normale di 120-150 chilometri all'ora. Quando potrà essere realizzata? Difficile dire. Certo non prima di qualche anno: il tempo necessario per ottenere il contributo statale e per svolgere e condurre a termine i lavori.

Assolto dall'accusa di omicidio colposo

E' stato assolto dal Tribunale (presidente Bruno, P. M. Bilfi) Eugenio Castagno residente a Caselle il quale il 20 giugno del 1950 fu protagonista d'un tragico incidente. Mentre stava per svoltare dalla stradale di Torino, da lui percorso in motocicletta, in un viottolo sulla sua sinistra, veniva investito da un altro motociclista — Giovanni Donà — sopraggiunto in quel momento. I due finivano a terra rovinosamente e il Donà, purtroppo, riportava la frattura della base cranica e moriva poco dopo.

Nel processo celebrato ieri per omicidio colposo il Castagno ha sostenuto ch'egli aveva fatto regolarmente segno con la mano di essere in procinto di svoltare a sinistra. Il P. M. chiedeva la sua condanna a sei mesi, ma il Tribunale, dopo le arringhe dei difensori avvocati Marcari e Gremo, ha assolto il Castagno per insufficienza di prove.

I "gerenti,, e i proprietari

Troppi macellai a Torino

Le lettere dei lettori sul prezzo della carne hanno richiamato l'attenzione dei macellai. Alcuni di essi ci hanno scritto per difendere il loro punto di vista; altri per polemizzare con le opinioni del consumatore.

Una lettera che contiene osservazioni nuove sull'argomento, è quella del sig. Piero Picca, il quale dice:

« Che la carne sia venduta a prezzo elevato, tutti ne convengono. Ma più che alle spese generali, ciò è dovuto al numero eccessivo dei negozi ed al malvezzo delle gerenze, cioè degli spacci dati in subaffitto. Nella sola via San Donato, nel tratto compreso fra via Galvani e piazza Statuto — circa 800 metri — vi sono 31 negozi fra rivendite di carne bovina, equina e salumerie che vendono carne fresca di maiale. E in tutta Torino i macellai di carne bovina si avvicinano agli 800 (più di uno per ogni mille abitanti).

« Però il numero esiguo dei fallimenti registrati fra i macellai torinesi non deve trarre in inganno e non può essere presa come indice della situazione più o meno florida della categoria. Almeno il 60 per cento di questi negozi infatti sono affidati in gerenza. I proprietari, ormai arricchiti, tutt'al più frequentano i grandi mercati per concludere qualche proficuo affare. Sono i gerenti a cui spesso vanno male gli affari. Se essi non riescono a far fronte ai gravosi impegni, perderanno la cauzione versata al proprietario. Allora andranno in protesto le cambiali, e si aggiungerà un travaglio di più. Ma non vi sarà alcuna dichiarazione di fallimento: il negozio passerà in altre mani. Del resto quel macellaio di cui si è occupata recentemente la cronaca, che s'è impiccato per un rovescio finanziario, era appunto un gerente e non un ricco proprietario ».

Per l'ex-ergastolano riconosciuto innocente

Per l'ex-ergastolano Corbisiero riconosciuto innocente ci sono pervenute ieri le seguenti offerte:

Gli allievi della classe 1a D Ragionieri Istituto Tecnico Sommeiller, L. 5550; N. N., 5000; Nella e Giorgio Falco, Genova, 5000; in memoria della nostra povera sorella Bianca, Marcella e Sonia Zaffardi, 1000; A. E. B., 1000; in attesa di grazia, 1000; A. P., 1000. Totale L. 20.050. Somme precedenti L. 425.732. **Totale generale L. 445.782.**

ECHI DI CRONACA

STATO CIVILE

Milano Giovan Battista, a. 80, religioso, v. Giusta 22; **Bosco Francesca in Sartoris**, a. 51, casal., v. Mondovì 3; **Giusella Renato**, a. 56, industr., v. Gal. Ferraris 93; **Cabiale Romano**, a. 66, agricoltore, v. Frejus 41; **Bono Maria**, a. 75, pens., v. S. Damiano 37; **Cancellara Rosa ved. Carbone**, a. 65, casal., c. 11 Novembre 250; **Cervani Camillo**, a. 56, controllore gas, str. delle Campagne 163; **Barale Lorenzo**, a. 75, pens., v. Oberdan Vigliani 224.

Deceduti in ospedali: **Cavallari Aldo**, a. 29, casal.; **Ruffino Angelo**, a. 73, macellaio; **Bertero Caterina ved. Baltera**, a. 66, casal.; **Gambone Giovanni**, a. 61, mobile; **Minto Adele**, a. 57, suora; **Rasso Matteo**, a. 71, pens.; **Cagnor Pietro**, a. 63, operaio.

Morti: 17 - Nati: 22.

Scipione

Una mostra dell'opera di Scipione si è aperta a Roma nella Galleria Nazionale d'arte moderna, a cinquant'anni dalla nascita e a ventuno anni dalla morte dell'artista. Non era facile di rintracciare quasi tutti i dipinti di Scipione e un gran numero dei suoi disegni; e di esservi riuscita il merito va a Palma Bucarelli, che è stata aiutata dagli antichi amici del pittore, Falqui, De Libero, Mafai, Mazzacurati, Natale, Sinisgalli e Ungaretti. Nella mostra si comprende l'artista in tutti i suoi aspetti essenziali e si può misurarne l'altezza, una delle maggiori nell'arte italiana del nostro tempo.

Quell'altezza appare un miracolo quando si sappia che la sua attività di pittore, dopo raggiunta la maturità dello stile, ha durato poco più di due anni, nel 1929 e nel 1930, quando aveva venticinque e ventisei anni. Infatti Gino Bonichi detto Scipione nacque nel 1904, e morì nel 1933, ma gli ultimi anni li passò in sanatorio, quasi di continuo, e se riuscì a disegnare, per forza di volontà, non dipinse.

Nè si può intendere l'importanza della personalità di Scipione senza ricostruire con la fantasia la condizione del gusto italiano del 1930, quando il regime gravava sugli intellettuali, e la spontanea accoglienza favorevole all'opera di Modigliani fu sospesa per ordine superiore, e il «Novecento» in nome dell'impero romano imponeva la sua vuota rettorica.

Vari giovani si ribellarono al «Novecento» intorno al 1930, ma l'ingegno più forte, l'artista più dotato, e più impegnato a scuoter dalle fondamenta, con un lavoro di appena due anni, l'edificio della rettorica artistica, fu appunto Scipione.

In alcune sue pitture del '28 e del '29 l'impostazione «novecentistica» è ancora palese. Vi si nota appena un colore che sotto la cenere è una fiamma accesa. Quando quel colore si fa manifesto, esso condiziona la forma, come nella «Meticcia» (Galleria Comunale di Milano) o in uno dei ritratti della madre (Galleria Nazionale d'arte moderna, Roma), o nel «Principe Cattolico» (Collezione Vittorio De Sica, Roma). Sono opere che riecheggiano stranamente alcune immagini della pittura veneziana del Cinquecento, non perchè Scipione se ne sia ricordato, ma per l'adattamento inevitabile di una forma tradizionale a un problema di colore. Nel frattempo alcune nature morte dànno modo a Scipione di assaggiare gli accostamenti impensati di oggetti naturali, che la pittura metafisica dapprima e il surrealismo poi avevano messo di moda. «L'Asso di spade» è un ottimo pretesto per concentrare tutto il fuoco che bruciava nell'animo di Scipione sopra due teste di agnelli scuoiati. E' un capolavoro di riso amaro, di beffa contro tutto un mondo. Chi l'ha visto e l'ha capito, non si sente più disposto alla rettorica.

Nè Scipione vuole limitarsi all'espressione della fiamma. «Natura morta con rubino» (Collezione Lino Toso, Venezia) ha un'armonia cromatica fondata sul verde freddo e sul bruno morto, con qualche suggerimento di linee serpentine che siano la forma corrispondente a quel verde.

La forma che fa la grandezza di Scipione è stata raggiunta a gradi e soprattutto nel ritratto del «Cardinale Decano», Vannutelli. Vi ha lavorato a lungo e vi si è impegnato come nel suo capolavoro. Nella collezione Alberto Della Ragione a Genova c'è una testa del Cardinale, dove permane la forma tradizionale anche se l'incontentabile Scipione vi abbia aggiunto qualche tocco per modificarla e vivificarla. Ma un'altra testa del medesimo Cardinale (Collezione Gianni Mattioli, Milano) rivela la forma nuova. Essa è creata dal colore, e impostata nel colore; e gli elementi, anzi che girare in un preconcetto chiaroscuro, nascono insieme con il tocco di colore. La intensità espressiva si fa subito formidabile, è aggressiva, illuminante. E' il passaggio dalla tradizione padroneggiata, alla creazione individuale, ove l'improvvisa accensione alla Soutine sia accompagnata da infinite esperienze sottintese. E' il capolavoro assoluto. Chi dice che lo stile di Scipione sia letterario? Per fortuna egli si era fatta una vasta cultura di poesia e di pittura, e seppe concretarla in pochi tocchi di colore intrisi di poesia.

Quella forma nuova rimane nel bozzetto (anch'esso collezione Gianni Mattioli, Milano), e nel ritratto compiuto del Cardinale decano (Museo di Roma). La luminosità del volto nel primo, e il tormento delle mani nel secondo, sono il risultato eccelso della nuova forma.

Infine proprio per essa «Il Cardinale sul letto di morte» (Collezione Emilio Jesi, Milano) diventa una scena funebre tutta luci nascoste nella penombra.

Scipione amava Roma e specialmente l'architettura barocca. Godeva di passeggiare di notte per le vie di Roma e vedere i risalti delle facciate, non come pietre solide, ma come luci fuggevoli. Quella sua forma tutta luce che ha realizzato nel Cardinale decano, ecco egli la ritrova in «natura» nel barocco notturno. E crea alcune visioni di «Piazza Navona» (Collezione Principessa di Bassiano, Roma) e di «Ponte Sant'Angelo» (Collezione privata svizzera) che sono dei capolavori, proprio perchè il barocco non è se non un pretesto, di fronte alle esigenze dello stile fantastico.

La sua forte energia fisica e il male che lo minava all'interno, la sua sensualità violenta e la coscienza del peccatore che aveva viva per la sua religiosità, costituivano dei contrasti che non sempre seppe superare. Il quadro degli «Uomini che si voltano» (Galleria nazionale d'arte moderna, Roma) gli fu molto caro e lo volle presso il letto di morte. Inchiniamoci alla sua visione, che, se egli avesse vissuto, sarebbe stata appieno realizzata. Anzi sentiamo la nostra privazione di quel mondo pittorico che sarebbe andato assai oltre ciò che conosciamo di lui.

Quel che rimane tuttavia ci parla della sua grandezza, della sua forza esplosiva, del suo impegno morale, della sua esemplare libertà creatrice. Egli è una delle ragioni della nostra fiducia nelle condizioni presenti dell'arte italiana, e della nostra speranza in quella a venire.

Lionello Venturi

L'ON. SCELBA IN FAMIGLIA

Il Presidente del Consiglio, arrivato nella natia Caltagirone per trascorrervi le feste pasquali, è accolto dall'affettuoso abbraccio della madre e dei parenti (Telefoto)

FASCINO DI PICCOLI ERRORI ANATOMICI

Due persone in un volto

L'asimmetria della faccia è normale, e fa correre sul viso un fremito di vita; spesso è una grazia in più - A destra l'impronta dell'interiorità, a sinistra l'espressione dei rapporti sociali

L'uomo visto da destra non è lo stesso di quello visto da sinistra; anche se il fatto, noto da secoli, è ignorato dai più. Tanto distratti siamo, invero, che, pur radendoci ogni giorno dinnanzi lo specchio, mai ci accorgiamo dell'asimmetria del nostro volto, amenochè non vi si impianti un bel difetto. Anche la donna, per quanto abbia maggior scrupolo nell'osservarsi, sa cogliere soltanto i motivi di turbamento, l'insinuarsi, ad esempio, di una ruga a destra, che ancora non s'affacci a sinistra. Eppure se sapesse che in una lieve asimmetria congenita può celarsi la fonte di un certo fascino, un'attrattiva particolare, non le spiacerebbe davvero lo scoprirla. Probabilmente gli stessi interventi di bellezza non sarebbero spinti all'estremo della perfezione.

Ricordo, quando muovevo i primi passi professionali, il volto di una giovane paziente, studentessa di canto; nulla di bello, invero, su quel viso, ma un qualcosa di imprecisabile, forse di grazioso, ispirante simpatia immediata. Sostava, tuttavia, nel bel mezzo di quella faccia un errore; il naso sbandava discretamente a sinistra. Se n'era accorto un impresario teatrale, che, pertanto, non aveva creduto possibile concedere a quella ragazza dall'ugola d'oro l'onore della ribalta. Fu così che un giovane fautore della allor nascente chirurgia plastica, assurto oggi ai fastigi della celebrità, con forbici e bisturi raddrizzò quel nasino al vento con magistrale perfezione. Ma, ahimè, il nuovo volto, anatomicamente a posto e simmetrico, apparve tosto ai miei occhi orbato del brio precedente, direi freddo, atono. Così come freddi, pure nella loro indiscussa bellezza, sono i volti delle antiche statue elleniche, non già riprodotti fedelmente, ma corretti dall'arte.

Forse bisogna giungere, difatti, sino alla Venere di Milo per sorprendere nella lieve asimmetria un fremito di vita. Certamente l'asimmetria naturale delle due metà del volto umano non è sempre spiccata al punto da farsi riconoscere ad un semplice esame superficiale; però, a ben scrutarla si scorge, e ci si convince allora che le divergenze di certi tratti, pur rassomiglianti, sono le condizioni necessarie per dar vita, espressione e, talvolta, persin fascino ad un viso.

Ma il fatto interessante è che una corrente di psicologi oggi, accogliendo, sia pure con buone riserve, quella che si potrebbe definire la scienza fisiognomica, che nel volto intende leggere il carattere, è disposta a scoprire nella disarmonia della faccia non soltanto un motivo estetico, bensì anche le stimmate d'un possibile sdoppiamento della personalità, insomma due persone in un solo volto. La metà destra del viso sarebbe lo specchio delle manifestazioni interne, della personalità genuina, dell'uomo profondo; mentre alla metà sinistra spetterebbe esprimere la personalità modificata dalle influenze dell'ambiente, del mondo che circonda il soggetto, che reagisce o si adatta agli stimoli sociali.

Va riaffiorando e prendendo corpo, dunque, quella dottrina che due decenni addietro avevamo sentito enunciare da Pietro Abraham per la prima volta. Per mettere in evidenza e studiare con occhio di psicologo le asimmetrie del volto, si ricorre ad un artificio, il solo che conceda di cogliere le più fini differenze della mimica delle due metà del viso, siano esse allogate nella forma dell'arcata sopracciliare o nell'angolo della bocca, oppure nel taglio del labbro o nell'aspetto delle narici, in rughe o nello sguardo. Si avvicina alla metà destra o sinistra di un ritratto, eseguito di fronte, la rispettiva immagine speculare, quanto dire l'identica metà stampata a rovescio. Si hanno allora due ritratti, l'uno composto di due metà di destra e l'altro di due di sinistra; quanto dire due volti dalla simmetria perfetta, che, pur somigliando, hanno diversa espressione e rivelano allo psicologo due differenti personalità.

La costruzione di una specie di tabella di rapporti tra espressione mimica di destra o di sinistra e personalità del soggetto è avvenuta mediante lo studio delle due semi-facce di un notevole numero di poeti, filosofi, fisici, fisiologi, scienziati, di cui erano ben note le peculiari doti psico-morali. Pertanto in Claude Bernard, per citare un esempio, ad un tempo fisiologo e filosofo, l'aspetto di sinistra fu visto indicare l'uomo dallo spirito acuto, ardente nell'osservazione e nell'azione; mentre il volto di destra mostrava il pensatore profondo. Anche il vaglio di individui caduti in uno strato infimo della società, tra i delinquenti od i selvaggi, appare non meno stuporoso. Ecco nel caso di un recidivo con venti condanne cosa dicono i due volti: quello di destra ci svela la personalità interiore d'un uomo violento, con lo sguardo energico sotto le sopracciglia rettilinee; quello di sinistra, invece, ci indica l'infelice, il disgraziato, con l'aspetto pietoso dell'inadatto sociale. A vero dire, secondo i nuovi «lettori del viso», nella donna le impronte di asimmetria sono generalmente meno marcate, salvo che si tratti di donne dalla personalità molto spiccata, come è stato rilevato nell'esame della Sand.

Ove son da ricercarsi le cause dell'asimmetria, che ancor rientri nell'ambito del fisiologico? Evidentemente in particolari condizioni anatomiche, quali la disposizione dello scheletro e dei punti di inserzione ed uso dei muscoli; in differenze di nutrizione e di mobilità di questi ultimi, che a lungo andare sono incise nel viso dalla mimica volontaria o subcosciente, da quella mimica che, in ultima analisi, è la suprema forgiatrice dell'espressione del volto. Ma non basta ciò a spiegare perchè la personalità interiore si rifletta a destra e quella sociale a sinistra. Dove sono i rispettivi motorini e le vie di conduzione? Già l'Abraham ammetteva, ed i suoi seguaci oggi ribadiscono, che tutto ciò sia in relazione con la funzione dei due emisferi cerebrali; quasi riconoscendo nell'emisfero destro — a causa dell'incrocio delle fibre che portano gli impulsi alla periferia — l'esistenza di un ministero dei rapporti sociali e nel sinistro un dicastero degli affari interni! Però l'ipotesi è rimasta per ora senza prove efficienti.

Quel che conta, ad ogni modo, nel profilo psicologico bifronte dell'uomo, è il tentativo di chiarire, come in ogni essere umano, accanto ad un lato grande, possa nascondersi un lato meschino della persona e viceversa come talora anche negli esseri peggiori affiorino improvvisamente certi stati di incomprensibile generosità.

Angelo Viziano

Un italiano tra i premiati alla III Mostra di Lugano

(Dal nostro corrispondente)

Lugano, 14 aprile.

Si inaugura domani, nelle sale della Villa Ciani, la terza Mostra Internazionale di bianco-nero, che riunisce 354 opere mandate da 90 artisti appartenenti a 23 nazioni, fra cui il Canada e il Giappone.

Oggi ha avuto luogo il *vernissage* con l'intervento dei rappresentanti diplomatici delle nazioni partecipanti, fra essi l'ambasciatore d'Italia a Berna dottor Egidio Reale. Hanno parlato il sindaco di Lugano, avv. Paride Pelli, e il consigliere di Stato Brenno Galli, presidente del comitato organizzatore dell'esposizione, e l'artista ticinese Aldo Patocchi, che ha proclamato il responso della giuria da lui presieduta. La giuria, composta da tre svizzeri, dall'italiano Giuseppe Viviani e dal francese Jacques Villon, ha assegnato il Gran Premio di franchi svizzeri 1200 all'artista Hans Fischer, di Berna, per l'acquaforte *Corteo di maschere*.

Ha poi aggiudicato, a pari merito, altri nove premi di 750 franchi svizzeri ciascuno, uno dei quali è stato assegnato all'incisore italiano Nunzio Gulino nato a Comiso (Ragusa) nel '20, e residente a Urbino, autore dell'acquaforte *Angolo di Urbino*. Fra gli altri otto premiati uno è il ticinese Felice Filippini e i rimanenti sono un belga, due tedeschi, due inglesi e un jugoslavo. **I. f.**

Sette condanne a morte per spionaggio in Albania

Londra, 14 aprile.

L'agenzia telegrafica albanese ha annunciato stamani che sette persone accusate di spionaggio a favore dell'Occidente sono state condannate a morte ieri sera da un tribunale albanese. Uno dei condannati verrà impiccato e gli altri fucilati.

INCHIESTA SULL'ITALIA MERIDIONALE

Il barone senza baciamano

L'Ente di Riforma in un paio d'anni ha espropriato in Puglia Lucania Molise 180.560 ettari, ne ha assegnati poco più di 100.000 - Scena patriarcale e significativa a Montescaglioso - A "scorporo„ avvenuto si è accresciuto il senso della dignità personale "Una volta i ricchi dicevano: - Perchè ti fai socialista? non ti immischiare con la feccia. Ma queste parole oggi non hanno più efficacia„ - Presenza e progressi del partito comunista - Declino della fortuna di Lauro

(Dal nostro inviato speciale)

Matera, aprile.

Da Matera la strada scende in una vallata, passa davanti alle Pianelle, che è località dove si vede un esempio di quel che fa l'Ente di Riforma, poi passa di fronte alla stazione ferroviaria di Montescaglioso. Ma il paese che ha questo nome è lontano quattro o cinque chilometri, è in alto, proprio sulla cima d'una collina. Alle prime case c'è una piazza: vi arrivammo verso le sei di sera. In mezzo vidi una colonna con sopra una piccola statua: è San Rocco ed una lapide, messa nel 1907, dice che cinquant'anni prima il santo aveva «fermato il flagello che devastava gli uomini e le case». Domandammo a caso, ad un tale, se sapeva dirci di quale flagello si trattava. Rispose che non sapeva. Venne in soccorso un altro tipo e spiegò che era la peste. Soddisfatta la nostra curiosità, si permise pure lui una domanda, dicendoci: «Siete della prefettura?».

Queste parole, più di ogni altra cosa, mi dettero subito il senso dell'isolamento in cui giace Montescaglioso, dove due forestieri (ero con un amico di Bari) fanno senz'altro pensare a funzionari che vi arrivino per ragioni d'ufficio, quasi non ci potessero essere altre ragioni per un simile viaggio. Da quella piazza comincia una larga strada, che attraversa l'intero paese e, piegando un poco a destra, conduce ad un'altra piazza dove un tempo sorgeva un convento di benedettini. Quei religiosi sapevano costruire ed infatti il chiostro ancora oggi rivela armonia ed eleganza. Ma oggi il sindaco vi ha messo i propri uffici, l'esattoria (che la settimana scorsa tentarono di svaligiare), le scuole elementari, il cinema: lo schermo è un telone sporco, nella sala ci sono panche di legno e chi sa mai che cosa devono sembrare la Pampanini o la Monroe quando si mostrano anche qua.

Il sindaco ci accompagna. E' un giovane col parilio in testa, i calzoni di taglio marinaresco, larghi sulle caviglie, e come se non avesse altro da offrirci ci guida ad una terrazza, dietro il convento, perchè sa che la veduta è di grande effetto. Eravamo a poche centinaia di metri d'altitudine, ma bastavano per permettere allo sguardo di correre su una distesa di campi e Ginosa biancheggiava di case sulla nostra destra e Miglionico appena si intravedeva sulla sinistra in mezzo a rosei vapori. Era il tramonto.

Quella veduta e quell'ora sembravano mettere davanti agli occhi parecchie cose, abbastanza significative per capire quanto avviene in numerose zone dell'Italia meridionale. Dall'altura di Montescaglioso vedevo anche le case coloniche d'una località chiamata Pianelle, dove l'Ente di Riforma Fondiaria ha espropriato e poi suddiviso il terreno dandolo ai contadini assegnatari. Non mi abbandonerò troppo alle cifre e mi basterà dire che l'Ente Riforma, come in breve tutti lo designano, in poco più di due anni d'attività ha espropriato in Puglia, Lucania e Molise 180.560 ettari e sino ad oggi poco più di centomila sono stati assegnati a 15.289 famiglie. Simili cifre dicono poco a chi non si occupa direttamente del problema e d'altro canto lo specialista sa dove mettere le mani per trovare materiale preciso. D'altronde a me preme di più raccontare quel che una sera ho visto a Montescaglioso.

Messi alla prova

In quell'ora di crepuscolo, da numerosi viottoli e stradette, salivano verso il paese i contadini dopo la giornata di lavoro. A gruppi, e spesso volte a gruppi familiari, con gli attrezzi sulle spalle; in qualche caso c'era la compagnia d'un mulo, pure lui carico di zappe, badili e legna. Il quadro era solenne, di patriarcale vita antica e semplice, ma rispecchiava una situazione non risolta, nè risolvibile con l'Ente di Riforma.

Oggi come oggi è impossibile dare un giudizio sulla attività di questo Ente. Funziona da due anni, la legge ne prevede la durata per altri dieci: allora tutti i contadini ai quali viene data la terra saranno maturi per progredire con mezzi propri ed in maniera indipendente. Adesso sono come dei vigilati, tranne pochi e rari casi; e fra dieci anni non si può dire che cosa sarà. I funzionari di questo Ente sono abbastanza abili nell'elogiare la parte positiva e nel riconoscere i punti ancora negativi. Ma a mano a mano che ci si allontana dal centro, magari dall'enorme edificio di Bari, che ha l'aria d'essere burocraticamente pesante e ministeriale, e si chiacchiera con funzionari periferici, i modi cambiano: si è alle prese con persone che confondono la loro benemerita opera sociale con l'opera di propaganda per un partito politico.

Come un tempo i fascisti (che già avevano cominciato imprese del genere) dicevano: «a noi dovete tutto», così quel che si è realizzato oggi viene offerto come esclusivo vanto dei democristiani. I contadini beneficiati «da questa politica sotto il velo della religione», come mi disse uno di loro, mi hanno l'aria di persone organizzate militarmente: «Ed è necessario» afferma l'Ente, «per dare a loro la mentalità del proprietario». Di questi quarantamila contadini, i più sono «assegnatari», essendo il loro contratto d'acquisto della terra non ancora perfezionato: sono quindi come messi alla prova ed in una specie di limbo. Pagheranno in trent'anni quei sei o sette ettari di terra, che in media hanno avuto, quando cioè saranno vecchi; e quella terra non potrà essere suddivisa fra i figli se non seguendo certe norme; ma intanto questi figli, nei trenta anni, si sposeranno ed avranno altri figli e non si sa quale avvenire ci possa essere per loro.

Ma non voglio mettermi su tale strada, che riguarda il futuro e rezierò a conclusioni più immediate. L'azione dell'Ente di Riforma Fondiaria, forse al di là persino di quanto si ripromettevano gli ideatori, ha un significato morale di grande evidenza. Un pomeriggio, durante il colloquio con uno di questi «assegnatari», domandai se negli ultimi anni qualche cosa di nuovo era veramente accaduto nella sua vita. Credevo mi parlasse del pezzo di terra che gli avevano dato, seppure con tanti vincoli e tanta vigilanza. Invece mi rispose: «Sì» e mi indicava all'orizzonte un punto, verso Policoro, nell'agro metapontino, «sì, qualche cosa è accaduto. Da due anni non si fa più il baciamano al barone Berlingieri». In una diversa occasione, ma press'a poco alla stessa domanda, la risposta fu: «I ricchi ci tenevano sottoposti e noi tranquilli stavamo. Poi mi sono fatto un'idea: l'odio tra noi e loro nacque perchè essi videro che non si aderiva più a quanto ci dicevano. Dicevano: perchè ti fai socialista? Tu sei una brava persona, non ti immischiare con la feccia, potresti trovarti male. Ma queste parole non hanno più efficacia».

Una grande rivoluzione

Quando dico che nell'Italia meridionale c'è una grande rivoluzione, che sfugge al resto degli italiani, e che forse uomini di governo non valutano nel giusto conto, penso proprio al nascere di tali nuovi sentimenti, di questa nuova possibilità di giudizio indipendente, all'affermarsi di una inedita dignità personale. Il «via» a tutto ciò è stato dato dalla presenza del partito comunista, ma anche (e forse in modo più perentorio) dall'Ente di Riforma Fondiaria. Spiego la cosa in questo modo: l'azione dell'Ente, d'esproprio o di scorporo che sia, ha sanzionato in modo evidente una situazione di egoismo terriero e di sfruttamento, che si doveva ritenere superata dai tempi in cui viviamo. L'occupazione delle terre, come gesto di ribellione, fu condannato; ma nella mente del contadino quel gesto ha avuto con la riforma effettuata dalla legge la conferma che non era del tutto criminale.

Chi guarda le statistiche, vede che i partiti di sinistra dal 1948 al 1953 hanno fatto progressi non indifferenti, e quello comunista ha assorbito molti voti socialisti e d'altre formazioni oggi scomparse tra quella prima e l'ultima andata alle urne. E' cosa oramai risaputa che il sottoproletariato meridionale d'un tempo si è meglio qualificato, e più nelle campagne che nelle città, prendendo precisa fisionomia di proletariato. Da questa fonte campagnuola viene il nuovo apporto di voti, mentre per quella cittadina valgono ancora qualche mito o qualche seduzione di sfondo nazionalista. Ad ogni modo sbaglia chi crede che tale passo in avanti sia stato compiuto con la presenza di quei piccoli borghesi, di quei professionisti o intellettuali disoccupati, che formano un altro problema e persino, direi, una angosciosa caratteristica della vita meridionale. Per numerosi che siano non potrebbero rappresentare migliaia e migliaia di voti.

«Clientele» in ribasso

In realtà le risorse dei leaders locali e le «clientele» sono in ribasso nella vita politica meridionale oppure queste ultime sussistono intorno a qualche Ente ed in casi personali che sempre più si riducono di numero: è un esempio il declino della fortuna di Lauro. E' sciocco, ed inutile, dire che i comunisti sanno trarre vantaggio da simile situazione e che sanno organizzare con cento cavilli la loro propaganda. Più saggio sarebbe il tentativo di fare altrettanto e non in forma paternalistica, paramilitare o ricattatoria, ma con qualche sincerità d'azione.

Ho visitato molte «Case del contadino», qualche sede della Federbraccianti ed ho sempre trovato notizie che confermano con quale intelligente pianificazione gli uomini di sinistra lavorano. Essi, per esempio, hanno capito quanto fosse utile «lavorare» il campo femminile in queste regioni dove la donna è tenuta, per antico costume, in condizioni di inferiorità. Da tempo prosegue l'organizzazione delle raccoglitrici di olive, che rappresentano una grande massa di mano d'opera: in un anno le iscritte, da poche migliaia, sono passate a 120 mila. Uno di questi organizzatori mi raccontava le difficoltà nell'entrare in contatto col mondo del lavoro femminile: c'era diffidenza e c'era l'impossibilità d'un discorso «perchè noi siamo uomini e loro donne». Chiamarono da altre parti d'Italia alcune donne, che meglio si intesero con le loro compagne. Alla Federbraccianti di Foggia mi dissero: «Per due di queste donne, che chiamiamo costruttrici, ci assegnarono quarantamila lire il mese. Ma due erano poche, noi ne reclamammo altre due, dicendo loro che la somma da dividersi non cariava e risposero che andava bene, si accontentavano di diecimila lire il mese».

Queste notizie non sono dette con l'intenzione di rivelare cose segrete, ma per semplice dovere di cronaca. Esse però dànno presto l'idea di come si svolge un certo lavoro di penetrazione e lasciano intravedere quali frutti raccoglieranno.

Enrico Emanuelli

CRISI NELLA PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA

Attrici attori e registi non trovano più lavoro

Brevi contratti solo per la Pampanini e la Lollobrigida

(Nostro servizio particolare)

Roma, 14 aprile.

I provvedimenti di censura adottati o minacciati contro film prodotti o in corso di lavorazione stanno provocando una certa agitazione nell'ambiente cinematografico, specie fra gli elementi di sinistra abbastanza numerosi in questo settore.

Al Circolo romano del cinema è indetto per il 24 aprile un convegno di protesta sul quale l'argomento della censura posticipata e preventiva formerà oggetto di vivaci interventi polemici. Ai lavori preparatori del convegno partecipano in questi giorni numerosi cineasti, fra i quali Zampa, Germi, Zavattini, Suso Cecchi D'Amico, Emmer, De Santis, Chiarini, Forges e altri. All'agitazione hanno aderito Blasetti, De Sica, l'on. Melloni e Fellini, ai quali si sono associati anche alcuni produttori.

Il punto sul quale si basa la polemica è la proibizione della proiezione di «Totò e Carolina» di Monicelli nonchè la minaccia di analoghe difficoltà per «La romana» di Zampa e «Mambo» di Rossen, fatti dei quali abbiamo dato notizia. Ponti e De Laurentiis, produttori dei tre film, hanno minacciato la sospensione delle riprese degli ultimi due, che si trovano in corso di lavorazione. Il personale tecnico e le maestranze relative — circa 120 elementi — si troverebbero così senza lavoro a meno che i produttori non raggiungano un «modus vivendi» con il sottosegretariato di Stato competente, adattandosi a qualche emendamento delle sceneggiature ed a qualche taglio nel materiale già girato.

In realtà, nel campo cinematografico, si manifesta proprio in questi giorni un tempo d'arresto nella produzione. Il bollettino dell'A.N.I.C.A. (Associazione produttori film), che riferisce circa le disponibilità degli attori, registi e tecnici, ha annunciato che per la fine di maggio tutti gli attori ed i registi di un certo nome sono liberi da impegni, e quindi praticamente senza lavoro, salvo la Pampanini, che ha un contratto che sta per scadere, e la Lollobrigida, alla quale sarebbe stata fatta un'offerta per un filmetto da girarsi in poco più di trenta giorni. Vi sono, è vero, dei progetti di lavoro, ma siamo ben lontani dall'attività produttiva degli anni scorsi, particolarmente fervida di iniziative proprio all'avvicinarsi dell'estate.

Questa «crisi» non è, però, imputabile all'irrigidimento degli organi di censura. E' piuttosto da ricercarsi nell'imminenza dello scadere della legge sul cinema, che avverrà col 31 dicembre. Per beneficiare delle attuali provvidenze a favore della produzione è necessario che i film — da prodursi attualmente — siano programmati nelle sale entro il 1954. Ora, molti film già finiti aspettano fin d'ora di essere programmati e vi è da tener calcolo della normale stasi estiva delle prime visioni: non rimangono che due periodi utili: il prossimo maggio e giugno e il quadrimestre da settembre a dicembre.

E' questo il motivo vero dell'assenza quasi totale di iniziative nell'attività cinematografica. Per sanare la situazione e rimettere in moto la macchina della produzione è sufficiente una decisione governativa al riguardo. Essa può consistere, come i produttori sperano, in una tempestiva proroga di un anno allo scadere della legge, poichè non si vede come, nel periodo valido che ci separa dall'estate, il nuovo provvedimento legislativo allo studio possa essere varato. **a. m.**

Furto di stupefacenti a mezzodì in una farmacia

Genova, 14 aprile.

Hanno rubato eroina e oppio nella farmacia «Brignole» di via Groppallo. Il fatto è avvenuto poco dopo mezzogiorno, nel momento in cui la direttrice della farmacia, dottoressa Maragliano, si era recata a colazione. Qualcuno che evidentemente la spiava, ha approfittato della sua assenza per forzare la saracinesca e penetrare nel negozio.

I ladri sapevano con esattezza quel che cercavano. Infatti hanno evitato di frugare nel banco dove è sistemata la cassa e hanno puntato decisamente sul piccolo armadietto dove erano custoditi gli stupefacenti. Fatta saltare la serratura, han portato via un flacone contenente 50 gr. di oppio e una quindicina di fiale di eroina, poi hanno riabbassato la saracinesca del negozio e sono spariti senza lasciar tracce.

"La Mascherata„ di Moravia a Milano

(Nostro servizio particolare)

Milano, 14 aprile.

Alberto Moravia, ogni mattina, acquista due quotidiani: uno di sinistra e uno di destra. La prima pagina la scorre appena («non mi interessa quasi nulla», ha confidato ad un intervistatore), mentre legge invece con attenzione le notizie di cronaca. Poi dimentica i fattacci della giornata e si mette al lavoro, libero da qualunque preoccupazione di carattere sociale: «Io scrivo per me — ha detto — e credo che la letteratura sia un fatto individuale».

Anche la *Mascherata*, la «commedia tragica» che il Piccolo Teatro ha rappresentato questa sera, dimostra la indipendenza dell'autore: il generale Tereso, il protagonista, potrebbe benissimo chiamarsi, facciamo un nome, Benito: egli infatti accarezza e bacia i bimbi, è applaudito da poliziotti travestiti da contadini, gradisce e apprezza gli adulatori più sfacciati, e non disdegna le opere dei campi, con particolare riguardo alla trebbiatura; il cameriere Saverio, ingenuo, ardente di fede, che ciecamente obbedisce al «partito segreto rivoluzionario», senza mai sollevare alcuna critica per non essere tacciato di «individualismo anarchico» ricorda invece un altro costume; la corrotta Fausta che per far avere un appalto al fratello si conceda al dittatore (la disinvolta vedovella si presenta con questo amabile dialoghetto: «*Fausta*: — Non sono innamorata di Doroteo. Ho anche un altro amante. *Duchessa*: — Un altro amante? *Fausta*: — Sì, un ragazzo che abita qui accanto. E in città ne ho ancora un'altra mezza dozzina). Fausta, dicevamo, è un personaggio che dovrebbe rammentarci certe vicende e la morale di ieri, ma la compagnia che circonda la giovane suggerisce anche immagini altrettanto spiacevoli e più attuali.

Moravia ha ben congegnato lo spettacolo: nella casa della matura e troppo ospitale duchessa Maria Teresa Gorina, s'incontrano, per un gioco sapiente, nobili pronti alla delazione, servitori immeritevoli di riscatto, poliziotti cinici, dame e camerieri la cui maggiore occupazione è la ricerca di peccaminose distrazioni, una piccola colorita e misurabile folla di uomini e di donne che, per compiacere Tereso Aranga, il capo dello Stato, rinunciano ad ogni rispetto di se stessi, alla dignità.

Ottima, come sempre, la direzione di Giorgio Strehler, lodevole la recitazione. Undici chiamate complessive, e alcuni contrasti al finale. L'autore non si è presentato alla ribalta, era partito nella mattinata per la Spagna. **e. b.**

CRONACHE DELLO SPORT

La rivincita fra Coppi e Minardi domenica al Giro della Toscana

La seconda prova del campionato ciclistico trae da questo nuovo confronto il suo maggiore interesse - Il campionissimo dovrà poi disputare lunedì in pista a Milano una gara inseguimento contro Koblet

Domenica prossima si disputerà il Giro ciclistico della Toscana, al quale è assicurata la partecipazione di tutti i nostri corridori professionisti e indipendenti, compreso Coppi, ma assente Coletto, per indisposizione. Se citiamo il nome del torinese è perchè egli per i diritti derivantigli dall'essere il vincitore della Milano-Torino, è da considerare sullo stesso piano, almeno a nostro giudizio, di altri corridori più di lui popolari ma da troppo tempo fermi nell'elenco delle «promesse» del ciclismo italiano senza che mai abbiano tramutato quelle speranze in realtà. Alla corsa non manca il piccante sapore di rivincita fra Coppi e il suo vincitore a Reggio Calabria (come si ricorderà, al Giro della Campania vinto da Coppi due domeniche fa, Minardi non c'era, impegnato altrove).

Giacchè alla corsa non parteciperà alcun straniero (che ne sono esclusi trattandosi della seconda prova di campionato nazionale assoluto), è naturale che la curiosità e l'attenzione degli sportivi si concentrino sul nuovo confronto fra il Campionissimo e gli avversari che, sebbene da lui battuti e ribattuti (anche il nominato romagnolo) nelle prime tre corse dell'anno a ranghi e in efficienza completi, ancora quest'altra prova d'appello vogliono tentare avanti della sosta che durerà fino al Giro d'Italia. Se domenica nuovamente Coppi dovesse dominarli, prima col far prendere le redini della corsa dai suoi luogotenenti Filippi, Giamondi, Gaggero, eccetera, eppoi con la sua abituale stoccata finale — pazienza, diranno (e diremo), contro il campione del mondo non c'è proprio niente da fare; egli è troppo superiore agli italiani perchè qualcuno di essi possa sorprenderlo, e batterlo; non ci rimane che il rimpianto di vederlo volontario assente dalle corse all'estero, nelle quali la sua classe ancora integra e la sua ritornata forma potrebbero imporsi come nel passato. Cosa fatta, capo ha.

Ritorniamo sulla strada, diamo uno sguardo a quelle che domenica vedranno passare i corridori, e fra essi il tenacissimo Bartali che chissà con quanta passione — e fede in un miracolo di San Baronto come l'anno scorso — verrà salutato e incoraggiato dalle turbe della sua regione. Tanto per rimanere fedeli alla tradizione locale, gli organizzatori hanno scelto un percorso superiore alla media (ben 286 chilometri) e con tre salite nella sua seconda parte (nell'ordine: le Piastre, San Baronto e quella, più breve, ma non meno erta, di Chiesanuova a una quindicina di chilometri dal traguardo). Come dire, dal momento che conosciamo i nostri polli e le loro abitudini, che per i primi 170 chilometri da Firenze, a Pisa, a Lucca, fino a Popiglio, non c'è da prevedere una lotta molto serrata — almeno fra gli Assi. La «battaglia» si accenderà verosimilmente salendo a Monte Oppio, per poi svilupparsi più profondamente nel secondo settore, più faticoso come s'è detto. E' su questo tratto che si vedrà se Coppi avrà conservato il netto margine di superiorità recentemente palesato su tutti i suoi avversari, e se sull'ultimo strappo sarà capace di andarsene via da solo, oppure se Minardi, se Magni, se Fornara, se il bentornato DeFilippis, se, insomma, qualcuno dei tanto decantati «giovani» avrà conservato in corpo tanto fiato e tanta forza da poter imitare quanto fece Anastasi sul capo Berta — e non più ripetuto.

Se Coppi ha deciso di presentarsi in corsa è perchè la sua posizione nella classifica del campionato (secondo a un solo punto da Minardi) è tale da fargli pensare che sarebbe sciocco rinunciare a una probabilità di migliorarla, e così di rinforzare le proprie chances di conquista del titolo di campione d'Italia. Sì, lo sappiamo tutti ch'egli mira particolarmente, o addirittura esclusivamente, al campionato mondiale che si disputerà l'agosto venturo su un percorso oltremodo faticoso, epperciò a lui confacente più ancora di quello di Lugano l'anno scorso; nè ci farebbe meraviglia s'egli davvero mettesse in atto le ventilate intenzioni astensionistiche dal Giro d'Italia e dal Tour, ma stento a credere che, di proposito e soltanto per non presentarsi un po' stanco all'indomani al Vigorelli pel match contro Koblet, egli trascuri la conquista di preziosi punti pel campionato. Cacciatore com'è, mica ha da ritenere che gli sia proibito di sparare a una beccaccia che gli si alza in volo davanti, mentre si avvia alla posta dei fagiani o dei cinghiale. Cominci a metter quella in carniere; il resto verrà a suo tempo.

Sta a vedere, però, se il tiro alla beccaccia gli riuscirà, ancorchè il terreno e la stagione gli siano favorevoli, e disponga d'un'arma perfetta. C'è Magni, tanto per far un nome, che già si è portato sui luoghi, e indefessamente vi si sta allenando da vari giorni. Fiorenzo ha il dente avvelenato per tutte le storie che sapete, e venderebbe l'anima per rispondere con un'impresa clamorosa.

Vittorio Varale

La Juventus ha vinto allo Stadio il piccolo derby calcistico torinese

La partita di ieri è servita di collaudo per numerosi titolari - Buon gioco di John Hansen - Del Grosso forse al posto di Muccinelli domenica - Incertezze nel Torino

La gara di campionato fra le riserve della Juventus e del Torino ha finito per trasformarsi in partita d'allenamento. C'era un arbitro ufficiale, il vercellese Luparia, sono stati giocati i tempi regolamentari, ma è risultato ben presto evidente che sia i bianconeri che i granata approfittavano dell'occasione per provare le condizioni di qualche elemento, in predicato agli onori della prima squadra per domenica.

Cominciamo dal Torino. Il dottor Frossi, venuto appositamente da Milano, non ha nascosto di voler trovare nella coppia dei mediani laterali il giocatore cui affidare domenica a Milano il compito di mezz'ala arretrata. Bodi e Rimbaldo sono sotto esame, e siamo convinti che nè l'uno nè l'altro hanno superato la prova. Rimbaldo è molto lontano dal suo normale stato di forma; è a posto nel correre, ma è timoroso nel controllo dell'uomo e gli manca la sicurezza delle belle giornate. Bodi è un mediano d'attacco; obbligato a stazionare permanentemente in zona difensiva, ha palesato le lacune già note. Bertoloni ha giocato come terzino sinistro: a Milano scenderà in campo nell'abituale ruolo di ala, ma con mansioni difensive. Bertoloni non è nuovo a questo compito ed anche ieri ha confermato di essere un «francobollatore» deciso.

Per quanto riguarda la Juventus, alla fine della partita — non certo per il risultato, anche se vistoso, a favore dei bianconeri (4 a 2) — Olivieri era soddisfatto. Gli esperimenti tentati avevano dato ottimi risultati. John Hansen pareva trasformato rispetto alle ultime gare: più mobile, più sicuro nei passaggi, più preciso nei tiri e, quello che più conta, senza dolore al ginocchio. Un J. Hansen in netto miglioramento. C'era anche Ricagni come mezzo destro, e per lui non potremmo dire nulla di nuovo. Ottima la prestazione del giovanissimo Del Grosso come centroavanti: ha segnato un goal capolavoro dopo una serie di finezze da giocatore di classe. Se Muccinelli non potesse giocare domenica toccherà a lui sostituirlo come ala destra.

La partita del «piccolo derby» è stata presto risolta. Già al 2' Ricagni segnava, raccogliendo un pallone tirato da Del Grosso e respinto dal palo. Al 21' J. Hansen portava a due le reti juventine. Nella ripresa al 4' ed al 15' l'arbitro concedeva due rigori alla Juventus, il primo per carica su Ricagni ed il secondo per fallo di mani di Bertoloni; realizzavano prima Montico e poi Emoli. Al 22' nuova rete della Juventus segnata da J. Hansen. A questo punto i granata reagivano con insistenti azioni d'attacco e nel breve spazio di due minuti battevano per due volte il portiere Vavassori, sempre con l'ala sinistra Balbiano (36' e 38'). Il sesto goal juventino veniva a tre minuti dalla fine; era Del Grosso che batteva Romano sul tempo dopo una brillante azione personale.

Le formazioni delle squadre:

JUVENTUS: Vavassori; Mazzucchi, Crosio; Montico, Parola, Emoli; Macor, Ricagni, Del Grosso, J. Hansen, Barengo.

TORINO: Romano; Marcora, Bertoloni; Bodi, Cresta, Rimbaldo; Maragno, Giovetti, Franceschina, Bacchetti, Balbiano.

Anche i titolari delle due squadre si sono regolarmente allenati ieri. I granata si sono trovati al mattino per alcuni esercizi atletici agli ordini di Miconi. Le condizioni fisiche dei giocatori sono buone e Frossi non avrà dubbi nel formare la squadra per la partita con il Milan. Unica incertezza sul nome della mezz'ala destra, e forse per decidere il direttore tecnico torinese attenderà domenica.

I bianconeri della Juventus disputeranno oggi una breve gara con i ragazzi, Olivieri metterà in formazione anche Pinardi come laterale destro ed in base alla prova vedrà se includerlo o meno nell'undici che giocherà contro la Spal. Buone notizie di Boniperti che ieri si è regolarmente allenato con i compagni, confermando di essere pronto a prendere il suo posto di centravanti.

Sul campo prima dell'incontro: il figlio di Ricagni gioca col pallone, mentre il padre e John Hansen lo osservano

Farina ha provato tre volte il percorso della «Mille Miglia»

Nino Farina è rientrato ieri sera a Torino reduce dalla Sicilia dove domenica scorsa ha disputato e vinto il Gran Premio Automobilistico di Siracusa. Il pilota torinese ha narrato al suo arrivo quanto drammatico e impressionante sia stato l'incidente toccato al compagno di squadra Hawthorn la cui vettura si è incendiata in seguito ad una collisione con quella di Gonzales.

«E' un vero miracolo — ha spiegato Farina — che Hawthorn sia riuscito a cavarsela con poche ustioni. Quando, al 5° giro della gara, ho visto il rogo della sua macchina ho creduto che fosse spacciato. Temevo anche la mia macchina si incendiasse, ma al contrario essa è passata senza danni sul rigagnolo di fuoco che attraversava la pista. Quelli che eran dietro di me han dovuto rallentare, cosicchè mi sono avvantaggiato di circa 20".

«Ho visitato Hawthorn ieri a Roma e neanche a lui sembrava vero di essersela cavata con così poco: guarirà in meno di un mese. Purtroppo dovrà rinunciare alla corsa di Pau dove ci saremo soltanto io, Gonzales e Trintignant, ma a maggio sarà di nuovo in gara.

«L'incidente di Siracusa ha amareggiato profondamente il comm. Ferrari, il quale aveva dedicato molti mesi di attività alla costruzione della macchina affidata al pilota inglese. Il danno materiale si aggira sui 40 milioni, somma esorbitante per le possibilità di un complesso industriale modesto com'è quello di Maranello; ma ciò che addolora maggiormente Ferrari è l'aver lavorato tanti mesi e con tanta passione per veder bruciare poi ogni cosa in una fiammata di benzina. Così è tornata più che mai d'attualità la polemica con la C.S.A.I., e il costruttore modenese pare davvero deciso a correre con i colori svizzeri, nella speranza che i dirigenti elvetici siano meglio disposti ad aiutarlo che non quelli italiani».

Farina ha effettuato il viaggio di ritorno da Roma in poi seguendo con la sua macchina il tracciato della prossima «Mille Miglia». E' la terza volta nel giro di due settimane che il pilota torinese esamina le strade della massima competizione di fondo italiana, ed ha già fatto importanti deduzioni su quelle che saranno le difficoltà della prova. In molti punti vi sono strade in riparazione che rappresentano un autentico pericolo per i concorrenti meno esperti, e che daranno luogo ad una forte selezione anche fra gli assi più preparati. Maggiori avversarie della «Ferrari» saranno le «Lancia 3300» di Sebring, vetture particolarmente adatte, come s'è visto nel Giro della Sicilia, a questo tipo di competizione.

Farina partirà domani alla volta di Pau, dove sabato e domenica avranno luogo le prove per il circuito automobilistico in programma lunedì. Dopo Pau rientrerà in Italia per la Mille Miglia e successivamente andrà a gareggiare a Indianapolis nella classica competizione delle «500 miglia». La Ferrari ha già fatto dei passi per ottenere una particolare concessione che permetta ad una sua vettura di scendere in gara. Il regolamento della corsa non consente infatti (per la nota questione dei dirty-tracks) la partecipazione di macchine con telaio molto corto, e la Ferrari è al disotto della misura minima stabilita. E' stato chiesto ai dirigenti americani di permettere in via eccezionale al pilota torinese di correre con una vettura lievemente inferiore alla misura prescritta.

Vittoria di Taormina nel trotto a Mirafiori

Pubblico abbastanza numeroso malgrado la giornata feriale, ieri a Mirafiori. Corse combattute, arrivi serrati e buone quote, specie nelle scommesse duplici.

Ecco i risultati: Premio S. Paolo (L. 300.000): 1. Rockfeller (2100, F. Branchini); 2. Romolina; 3. Pratalola; 4. Bionda Bella. Tempo al km. 1.24.8. Total.: 11; 11, 15. A. 30. Premio S. Rita (L. 180.000): 1. Johannesburg (1600, Manfredi); 2. Miss Vara; 3. Paradiso; 4. Terranova. Tempo al km. 1.25. Total.: 18; 12, 13; A. 40; D. 25. Premio Lingotto (L. 189.000): 1. Baffelan (1600, Nesti); 2. Rondone; 3. Issa; 4. Assunzion; N. P. Brumoso, Carlos; Rit; Marrakesh. Tempo al km.: 1.26.5. Tot.: 39; 25, 20; A. 52; D. 111. Premio La Crocetta (L. 250.000): 1. Barbano (1620, Nesti); 2. Da Ponte; 3. Gresia; 4. Kalima; N. P. Blum, Montepulc. Tempo al km. 1.21.8. Total.: 32; 20, 27; A. 121; D. 147. Premio Porta Nuova (L. 315.000): 1. Taormina (2080, Brichetti); 2. Etablon; 3. Rosetta Am Sec; 4. Ultor; N. P. Nembo, Alcova. Tempo al km. 1.26. Total.: 41; 27, 24; A. 187; D. 351. Premio Lucento (L. 180.000), I divisione: 1. Italietto (2080, Pedrazzani); 2. Vistola; 3. Grazione; 4. Gigino; N. P. Avedana, Vasco de Gama, Mikado. Tempo al km.: 1.26.3. Total.: 35; 17, 18; A. 36; D. 328, II divisione: 1. Satellite (2100, Brichetti); 2. Furietta; 3. Gigi Pra; 4. Arcun; N. P. Principessa Jole, Elioiardo, Torcello. Tempo al km. 1.25.5. Total.: 20; 16, 15; A. 62; D. 220.

Le decisioni del Comitato per i «mondiali» di calcio

Losanna, 14 aprile.

Si è oggi riunito a Losanna, sotto la presidenza del signor Thommen della Federazione elvetica, il Comitato d'organizzazione dei prossimi campionati mondiali di calcio.

L'Italia era rappresentata dall'ing. Barassi e dall'avv. Mauro. Al termine della seduta pomeridiana, è stato diramato un comunicato ufficiale nel quale è fra l'altro detto che «data l'eliminazione della Spagna, il gruppo n. 2 di qualificazione avrà una sola testa di serie anzichè due, come è stabilito per gli altri tre gruppi. Come testa di serie del gruppo n. 2 è stata designata l'Ungheria; le altre tre nazioni, cioè la Germania, la Turchia e la Corea, non beneficiano di questo privilegio. L'ordine delle partite rimane tuttavia immutato in quanto avranno luogo i seguenti incontri: Ungheria contro Germania, Ungheria contro Corea, Germania contro Turchia e Turchia contro Corea».

Per quanto concerne la cerimonia ufficiale d'apertura dei campionati mondiali, essa avrà luogo il 16 giugno allo Stadio Olimpico di Losanna, in occasione della partita Francia-Jugoslavia. Vi presenzierà il presidente della Confederazione Elvetica dott. Rodolfo Rubattel.

E' stato altresì deciso che se la finale fissata per il 4 luglio a Berna si dovesse chiudere alla pari, essa sarà ripetuta il 7 dello stesso mese. Il 26 e il 29 maggio una apposita commissione di cui sono stati chiamati a far parte anche l'italiano Barassi e l'inglese Rous, esaminerà i vari campi di gioco sui quali si svolgeranno le partite valevoli per il campionato mondiale.

I "ragazzi,, del Torino oggi al torneo di Cannes

La squadra ragazzi del Torino è partita ieri mattina per Cannes, dove parteciperà al torneo giovanile di Pasqua, che avrà inizio oggi pomeriggio e terminerà lunedì 19. Alla competizione partecipano sei squadre divise in due gironi: Girone A: Torino, Cannes, Real deportivo de Barcelona. Girone B: Bayer, Lilla, Partizan.

I ragazzi granata hanno in programma un incontro col Cannes per oggi pomeriggio e un secondo incontro domani col Barcellona.

La comitiva del Torino è composta di 15 giocatori e cioè: portieri: Rossi e Blindelli; terzini: Bertolino, Moratti, Ravanello; mediani: Fassio, Rosso Sergio, Magliola, Ruggeri; attaccanti: Casellato, Enrietta (cap.), Bonizzoni, Manolino, Rosso Ezio e Prata.

Moltrasio squalificato ed il Torino multato

Milano, 14 aprile.

Per le partite disputate l'altra domenica, la Lega Nazionale ha squalificato due soli giocatori di serie A, e precisamente Comaschi (Napoli) per 2 giornate di gara, per «gesto platealmente osceno nei confronti del pubblico udinese, prima dell'inizio del secondo tempo», e Moltrasio (Torino) per 1 giornata, per scorrettezze di gioco (già ammonito e diffidato).

Sono stati inoltre squalificati: fino al 31 maggio Klein (Catania); per 3 giornate Mezzacapo (Piombino); per 2 giornate Ghiandi (Como); per 1 giornata Micheloni (Catania), Giaccon (Treviso) e Mannucci (Messina). E ammoniti: Asti (Legnano), Lucentini (Triestina), Fusco (Catania) e Castellano (Arsenaltaranto).

Sono stati infine multati: con 150 mila lire il Torino, l'Udinese e il Catania per contegno scorretto dei propri sostenitori nei confronti dell'arbitro, e lancio isolato di oggetti estranei (replicatamente recidivi); con 100 mila lire il Legnano per ingiurie all'arbitro e contegno scorretto nei confronti della squadra ospite (replicatamente recidivi); con 90 mila il Como; 60 mila il Milan e il Fanfulla; 50 mila la Fiorentina; 16 mila il Novara riserve; con 60 mila lire i giocatori del Legnano; con 40 mila quelli del Milan meno Tognon, Silvestri, Beraldo e Nordahl multati a parte rispettivamente con 24 mila lire, 18 mila e 12 mila. Multa di lire 29 mila a Ghiggia (Roma) e Giaroli (Palermo).

Coppi, Van Steen e Impanis al circuito di Alessandria

Alessandria, 14 aprile.

Lunedì, 26 aprile, si disputerà ad Alessandria, in occasione della tradizionale fiera di San Giorgio, un interessante circuito ciclistico. L'organizzatore Pino Villa ed il Circolo Velocipedistico Alessandrino hanno comunicato l'elenco degli iscritti, aperto dal campione del mondo Fausto Coppi, cui fanno corona elementi di valore internazionale, tra cui spiccano Rik Van Steenbergen, primo al traguardo della Sanremo, Impanis, vincitore della Parigi-Costa Azzurra, del Giro delle Fiandre e della Parigi-Roubaix, Filippi, Coletto, Favero, Carrea, Milano, Landi ed altri.

La manifestazione inizierà alle 16,30, il circuito prenderà il via alle 17.

SPETTACOLI

Il profondo mare azzurro di Terence Rattigan al Carignano

In uno squallido appartamento della vecchia Londra i coinquilini trovano la signora Page semi-asfissiata. Tentato suicidio. Veramente non è Page, ma Collyer, la signora Ester Collyer, che da un anno ha lasciato il tetto coniugale ed il marito giudice Collyer, per convivere con Freddie Page, ex-aviatore. Le cure dei coinquilini la rimettono in piedi proprio a tempo perchè, dopo quella discesa nell'oblio, ella possa ritrovarsi di fronte, drammaticamente insoluta, la sua situazione. La quale è poi abbastanza semplice e chiara, per quanto l'autore si sforzi di complicarla con sottigliezze psicologiche: l'amore di Ester non ingrana con quello di Freddie. Costui ha fatto guerre, collaudi di volo, ha arrischiato, corso pericoli; poveraccio, forse non ne ha colpa; ma certo non sa amare, non ama nè Ester nè altre: sì, ogni tanto una fiammata (di quelle che inebriano Ester), ma poi niente, il vuoto e il *whisky*, la scioperataggine e una specie di frivola crudeltà. Ci vuol altro per Ester; perchè Ester è donna intera, con le sue debolezze e i suoi fervori, con la pena e l'inquietudine, ricca di una tenerezza che non riesce a fiorire, appassionata e dolente; v'è in lei una dolce violenza d'amore che il miserabile Freddie non sospetta neppure. O forse, lo infastidisce?

E così, avendo Ester definitivamente compreso di non essere amata, di non poter essere amata mai da Freddie, ha deciso di ammazzarsi. Tutto ciò è molto triste, ma è anche molto netto e preciso. Ma ora che l'autore ha ritirato dalla bocca della morte la cara protagonista del dramma, e l'ha rimessa in piedi, sul palcoscenico, di fronte a tutta una platea, ora come se la caverà l'autore? A tal punto, per dipanare i tre atti, che del resto diminuiscono via via d'interesse, si fanno sempre più vuoti e senza fondo, incominciano a funzionare gli artifici, i giuochi della falsa profondità, e via dicendo. Nè poteva essere altrimenti, perchè il dramma è già risolto fin dall'inizio, quando Ester si rifiuta alla vita. Non si esclude l'abilità di Rattigan teatrante, nè certi suoi tratti di ingegnosità psicologica, acuti ed espressi con un tono aderente, un po' realistico, un po' romantico, e che v'illude. Ma la verità della passione, e della vita morale che riscatta passione, dolore, volontà di morte, non è qui di scena. C'è, al suo posto, l'invenzione abile, ci sono i contrasti provocati e le battute di testa. Apparenza d'intime rivelazioni, di nuovi scandagli interiori, nei quali i moderni sono facili maestri.

Per fare tre atti, comunque, non bastano le parole, ci vogliono fatti e fatterelli. Ed ecco sopraggiungere il signor Collyer, il marito opportunamente avvertito. Egli è un perfetto gentiluomo, generoso, anzi magnanimo; offre subito a Ester di ritornare a casa; ritroverà la «felicità» di un tempo. Le dice perfino di amarla. E' di una compitezza snervante, Collyer potrebbe sostituire Freddie? Nessuno lo crede, nè il pubblico nè Ester nè l'autore. Ma intanto alcune scene si sono svolte e la commedia ha fatto qualche altro passo. Freddie? Freddie è uno sciagurato. Non trova nulla di meglio che tagliare la corda subito, di lasciar lì, nella più spaventosa solitudine, la donna che ha tentato di uccidersi per lui. E' vero che l'autore ha usato la precauzione di mettere in bocca all'aereo fantoccio assiomi difficili e perentori sull'amore, il destino, la dannazione. Ma chi ci crede? Il furfantello non merita una parola di più. E ad Ester non rimarrebbe che riprovare il rubinetto del gas. Ma un tentato suicidio come inizio e un suicidio riuscito come fine, sarebbero di troppo in una commedia sola. Sicchè interviene come salvatore un tipo che ha avuto tristi avventure, ed è un praticone dei momenti difficili; egli prestamente dice a Ester che insomma è ora di finirla col gas, che bisogna farsi coraggio e affrontare la vita. Ed Ester, che evidentemente non era destinata a morire in quell'occasione, si persuade subito, e la commedia è finita. Presumiamo di non aver sbagliato dicendo che era già finita prima di incominciare.

La Compagnia Stabile di Roma ha rappresentato iersera al Carignano questo *Profondo mare azzurro* molto bene e con successo. L'eccellente Andreina Pagnani ha messo a fuoco il personaggio di Ester con espertissima arte scenica: la sua bella voce un po' cantante, il volto mutevole tra il riso e la disperazione, il fraseggio un po' ritmato ma espressivo e drammatico hanno animato appassionatamente l'infelice protagonista. Bravissimo Aroldo Tieri in una parte fatta, vogliamo dire di maniera, ma alla quale egli ha dato una recitazione sobria, veristica senza eccesso, a tratti vigorosa, e venata di amaro. Il pubblico ha sottolineato la sua scena del secondo atto. Robusto, secco, ironicamente allusivo, Carlo Ninchi in una figurina gustosa. E garbato Tino Bianchi, e colorita Margherita Bagni. Ricordiamo ancora il Costa, il Dal Fabbro, la Mammi. Molti i battimani, che al secondo e terzo atto si fecero scroscianti, con applauso a scena aperta alla Pagnani. Serata elegantissima, con la sala affollata.

f. b.

Rudolf Serkin alla Pro cultura femminile

Era un frugolino, sembrava uno zolfanello, un bengalino, quando venne le prime volte, e, giovanissimo, nervoso, agile, irrequieto, focoso, sussultava intemperante; e già suonava ottimamente, sì da ottenere con qualche indulgenza pronta simpatia e molti applausi. Per sua fortuna incontrò Adolfo Busch, e quel grandissimo maestro, perfetto toscaniniano, che avrebbe preferito l'amputazione delle due mani al più vanitoso e lucroso dei successi ottenuti con una sola infedeltà interpretativa (quei tempo, quegli uomini, quell'onestà, paiono già lontanissimi!), lo corresse, calmò, frenò, gli mostrò quali siano i doveri d'un esecutore verso l'artista, come si possa essere stimati servendo l'arte.

Per più anni la sorte ha allontanato Serkin da noi, tenendolo negli Stati Uniti, e assicurandogli molta fortuna. Le riviste musicali di quel Paese ci hanno recato l'eco dei suoi successi, e le descrizioni delle sue maniere pianistiche. Abbiamo spesso letto di vulcanismo, di eruzioni, di incandescenze. E anche in giornali italiani, di Napoli, dove l'anno scorso giunse dalla Palestina, e di Roma, abbiamo visto, fra alti riconoscimenti d'una tecnica raffinatissima e d'una musicalità squisitissima, segnalata la tendenza a trascurare la proprietà di qualcuno fra gli artisti interpretati, a imprimere un moto celerissimo a pagine che volevano altro andamento.

Per tutto ciò era acuto il desiderio di risentire il pianista ormai cinquantenne e celebre.

In verità non di soverchia velocità si notarono iersera frequenti casi, ma piuttosto di strane lentezze, di una dispersione ritmica, d'una troppo ricercata cesellatura, nelle opere 13 e 101 di Beethoven, mentre smodate violenze e pesantezze potevano essere notate, poichè ad esse s'opponevano polarmente lievità delicatissime. Eccettuate centocinquanta o duecento battute, così, approssimativamente calcolate, la maggior parte della tecnica meritava grandi elogi; tecnica, che tanto è in sè splendida, quanto docile a riflettere insieme la spontaneità, l'istinto, il temperamento, e la riflessione, la meditazione. Magnifiche mani, pronte alla melodia vocalissima, alle vicende del fugato, alla vibrazione dell'accordo, al trillo luminoso, ai passaggi veloci e canori, alla carezza vellutata, all'esclamazione e al mormorio.

Molti e ripetuti battimani, segni del piacere, conclusero anche tre *Capricci* di Mendelssohn e la *Wandererphantasie* di Schubert.

a. d. c.

Teatro Alfieri

Il London's Festival Ballet

Torna tra noi, per cinque serate, il London's Festival Ballet, che fu già a Torino con buon successo l'anno passato. E' un organismo tra i più numerosi e meglio preparati del genere, specie per quel che è la tecnica della danza. E ritorna con una serie di numeri quasi interamente rinnovata, e assai nutrita: tanto che a ogni spettacolo il programma sarà diverso.

Diretto da Anton Dolin, che fu uno dei migliori danzatori del balletto russo, e che ora è un ottimo coreografo, il Festival Ballet conta su di un buon gruppo di solisti di valore, come Natalie Krassowska, Belinda Wright, Marilyn Burr, Daphne Dale, Monica Leigh, Noel Rossana, e John Gilpin, Oleg Briansky, Nicolai Polajenko, Wolfgang Brunner, Jeffrey Kovel, Peter White, e parecchi altri.

Il programma di iersera comportava il «Concerto per piano» di Grieg, sul tessuto musicale del quale viene intessuta una figurazione quasi astratta, pregevole per le sue qualità di pura figurazione, ma che non riesce del tutto persuasiva in quanto ha l'aria di prescindere affatto da quelle che sono le tonalità emotive della composizione. Seguì poi un «pas de deux», «Arlecchinata», di una eleganza squisita, e che riscosse assai applausi.

Nella seconda parte venne eseguito il famoso balletto di Ciaicovschi «Lo Schiaccianoci» (il cui argomento è tratto da una fiaba di Hoffmann, e ci porta in un mondo di giocattoli meccanici, tra cui uno schiaccianoci, che a un bel momento si tramuta in un principe). Particolarmente apprezzata la scena invernale del primo atto, di una bella purezza, e le danze caratteristiche del secondo. Molti applausi.

Questa sera «Le Silfidi» su musica di Chopin, «Alice nel Paese delle Meraviglie» e «Stephany fan fun» di Don Gillis.

Sullo schermo

Al Maffei: I MARINAI DEL RE, di R. Boulting. — Tratto dal romanzo «Sailors of the King» di C. S. Forester, consta di tre parti ben spiccate: un prologo sentimentale, una parte di mezzo, tutta di guerra, e un patetico epilogo. Un giovane tenente di vascello della Marina inglese, in licenza durante la prima guerra mondiale, incontra in treno una deliziosa signorina Lucinda che per la prima volta viaggia senza «chaperon». Da questo felice quanto breve incontro (cinque giorni) nasce un bambino, Andrew Brown, che cresciuto con la passione del mare, dopo vent'anni troviamo nel vivo della seconda guerra mondiale, a bordo di una nave scortante un convoglio, la quale fa parte d'una flotta agli ordini del comandante Saville, quello stesso del romantico incontro con Lucinda. L'incrociatore tedesco «Essen» danneggia la nave di Brown, che è raccolto ferito e fatto prigioniero a bordo dell'incrociatore stesso. Ma anche questo è stato colpito; al che deve gettar l'ancora in un'isola deserta per le necessarie riparazioni. Ne approfitta il valoroso giovane, che sfuggito alla sorveglianza, raggiunge la riva, s'arrampica su una rupe da cui si domina la rada, e di là, da quel magnifico tiratore che è, molesta tanto i marinai tedeschi, che dà tempo alle navi inglesi di arrivare e affondare l'incrociatore.

Questa prodezza, che riceverà il meritato premio, riavvicina babbo e figliuolo che niente avevano mai saputo l'uno dell'altro; e ritorna così sullo schermo la dolce immagine della donna che dalle ceneri d'un rapido amore aveva salvato il dono prezioso d'una vita.

Non si può dirlo originale, ricalca noti motivi dei film di guerra britannici; ma il segno vi è sicuro, sempre accurato, spesso incisivo sino alla commozione. Ben diretti dal regista Boulting, fanno buona prova Michael Rennie, Jeffrey Hunter e l'ottima Wendy Hiller.

l. p.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa via Roma ang. Bertola tel. 53.122

Alfieri: ore 21.15: London's Festival Ballet.
Carignano: 21,15 Comp. Stabile di Roma «Il profondo mare azzurro» di Terence Rattigan.
Circo Keane, p. d'Armi: 2 spettacoli ore 16 e 21. Ultimi 6 giorni.
Metropolitana: 16,30: Marionette Gianduja «Biancaneve e 7 nani».

Galleria Fogliato, via Mazzini 9: Mostra pittore Guido Odierna.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «I saccheggiatori del sole» G. Ford, D. Lynn, Medina.
Ariston: «Il ritratto di Jenny» Jennifer Jones, Joseph Cotten.
Astor: «Solo per te ho vissuto» Jane Wyman, S. Hayden, Olson. Fuori pr.: Incontro Francia-Italia
Augustus: Operazione Apfelkern. Segue «Stadio Dinamo». Pl. 280.
Corso: «Pietà per chi cade» Amedeo Nazzari, A. Lualdi, N. Gray.
Doria: «Eroi dell'Artide» in ferraniacolor.
Lux: «Duello sulla Sierra Madre» con R. Mitchum, technic. Panoramico senza occhiali. Ingr. 250.
Maffei: «Marinai del re» Jeffrey Hunter, M. Rennie, W. Hiller.
Metro-Cristallo: «La carovana del peccato» Franca Marzi, Charles Rutherford. Mattinata ore 10,30.
Reposi: «Tempeste sotto i mari» technic. in Cinemascope, Robert Wagner, Terry Moore, G. Roland.
Torino: «Rommel, la volpe del deserto» James Mason. Ap. 10.
Vittoria: «Le tigri della Birmania» Dennis Morgan, Dane Clark; su grande schermo panoramico.

Alexandra: «Veli di Bagdad» tech. Victor Mature, Mari Blanchard.
Alpi: «Ti ho sempre amato» A. Nazzari, Miriam Bru, J. Sernas.
Capitol: «Veli di Bagdad» techn. Victor Mature, Mari Blanchard.
Faro: «Veli di Bagdad» technic. Victor Mature, Mari Blanchard.
Gianduja: «La conquista dell'Everest» a colori.
Hollywood: «Sangaree» technic. F. Lamas, A. Dahl, P. Medina.
Ideal: «Rivalità», Franca Marzi.
La Perla: «Conquista dell'Everest» in technicolor.
Massimo: «Ballata selvaggia» Gary Cooper, Barbara Stanwyck.
Nazionale: «La rivale di mia moglie» techn. D. Sheridan, Kendall.
Principe: «Sangaree» in techn., F. Lamas, Arlene Dahl, P. Medina.
Statuto: «Ballata selvaggia», Gary Cooper, Barbara Stanwyck.

Asti: «Credimi» Peter Lawford e Deborah Kerr. Apert. ore 10.
Cur: Uomini non guardano il cielo.
Mignon: «La vedova allegra».
Milano: «Scandalo della sua vita» e «Africa strilla», Apert. ore 10.
Olimpia: Vacanze romane. Peck.
Pa: Uomini non guardano il cielo.
P. Nuova: «Vagabondo a cavallo» technicolor Joel Mc Crea.
Regina: «Dietro la maschera».
Romano: 21.15 grandi incontri lotta libera (catch) semifin. camp. europei Fusero-Jacovacci-Sabadini.
S. Felice: «Tensione» Richard Basehart, Audrey Totter.

Esperia: «Il messicano» June Allyson, Ricardo Montalban.
Italiano: «Legione del Sahara» techn. Alan Ladd, R. Conte, Dahl.
Mirafiori: Ogni anno una ragazza.
Viareggio: «Fratelli d'Italia» con Marc Lawrence e Paul Muller.

Eliseo: Arrivata felicità. Cooper.
Fréjus: «Ribelle di Castiglia».
Nuovo: Risveglio del dinosauro.
S. Paolo: «La guerra dei mondi» techn. A. Robinson, L. Trewayr.

Belgio: Cavalleria rusticana, col.
Corallo: «L'amore più grande» Van Heflin, M. Hayes, R. Walker.
Eridano: «Tempeste sul Congo» Robert Mitchum, Susan Hayward.
Radium: Servizio segreto, Mc Crea.
V. Veneto: «Il tesoro del fiume sacro» techn. J. Payne, Fleming.

Astra: «Città sommersa» colori.
Bernini: «Bal Tabarin».
Cibrario: Meticcia Sacramento col.
Excelsior Pane, amore e fantasia. Gina Lollobrigida e V. De Sica.
Manzoni: Sianotte ogni notte, col.
Odeon: «Adolescenza torbida».
Star: «Piccole donne» technic.

Adua: «Destinazione Mongolia».
Aurora: Nostra Signora Fatima.
Barca: «La casa del corvo».
Brescia: «Lunga attesa» Turner.
Fortino: «Bongo e i 3 avventurieri» technicolor di Walt Disney.
Nord: «Promessi sposi».
Palermo: «Bagliori sulla jungla».
S. Pietro «Lunga attesa» Turner.
Sociale: Avvent. Peter Pan, tech.

Baretti: «Segreto di Fatima».
Colosseo: «Forte Algeri» Yvonne De Carlo e Carlos Thompson.
Italia: «Un giorno in pretura» S. Pampanini, A. Sordi, W. Chiari.
Lingotto: «Isola del tesoro» e «Valle dei castori» techn. Disney.
Moderno: «Samba d'amore» tech. «Monello alla corte d'Inghilterra».
Piemonte: «Bagliori ad Oriente» Alan Ladd, Corinne Calvet.
Spezia: Destino Manhattan, A. 16.

Alba: «Giochi proibiti», Fossey.

Apollo: «Il corsaro» technicolor Douglas Fairbanks, P. Medina.
Diana: «Fuoco alle spalle» Mayo.
Dora: «Figlia del diavolo».
Edera: «I vinti» A. M. Ferrero.
Lucento Gianni Pinotto p. Venere
Lutrario: «Sparviero fuoco» tech.
Roma: «Il bruto e la bella».

Riduzioni E.N.A.L. — Oggi nei cinematografi Corso, Ambrosio, Augustus, Gianduja, Torino, Hollywood, Manzoni, Milano e al Teatro Alfieri.

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7 e 8: Giornale radio - 11: Musica sinfonica - 12: Cronache d'altri tempi - 12.10: Ouverture da opere - 13.15: Album musicale - 14.15: Teatro e cinema - 16.45: Lezione di francese - 17: Mozart: Sinfonia in mi bemolle maggiore K. 543 - 17.30: Vita musicale in America - 18.10: Musica polifonica corale - 18.45: Musiche di Jommelli e Haendel - 19.45: L'avvocato di tutti - 20: Musica sinfonica - 21: Il convegno dei cinque - 21.45: Giannella: Concerto per la morte di Cimarosa - 22: «Lazarus» di Carlo Trinchieri - 22.45: Coro dell'Accademia di Vienna diretto da Ferdinand Grossmann - 23.15: Musiche di Corelli e Vivaldi.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Il giorno e il tempo - 9.30: Intermezzo - 10: La donna e la casa - 13: Orchestra Melachrino - 13.30: Victor De Sabata dirige: Le fontane di Roma, di Respighi - 14: Antonini e la sua orchestra - 14.30: Scherzi e ritratti - 15: Profilo d'un artista: Georg Friedrich Haendel - 16: «Dialoghi delle Carmelitane» di Georges Bernanos - 18: Album delle celebrità - 18.30: Storia di una piccola melodia, di Herbert Griiner - 19: Classe unica - 19.30: Howard Barlow e la sua orchestra - 20.30: I concerto del Secondo Programma. Direttore Raphael Kubelik - 22: Voci della Passione - 23: Caccia agli elefanti nel Bengala - 23.15: Musica per archi.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: Letteratura spagnola - 19.30: Bibliografia ragionata - 20.15: Musiche di A. Vivaldi, R. Schumann e H. Reinard - 21.20: «Il contadino morente» di Kanel von de Woestijn (musica di Victor Legley) - 22: Due Oratori di Giacomo Carissimi - 22.40: Cinema a suo modo.

TELEVISIONE — Ore 17.30: Programma per i ragazzi - 18: Visita ai Sepolcri - 20.45: Telegiornale - 21: Conversazione religiosa - 21.15: «La porta del cielo» film di Vittorio De Sica - 22.45: Replica telegiornale.

Le previsioni del tempo

La perturbazione precedentemente segnalata che interessa attualmente la Sardegna e la Sicilia tende a spostarsi lentamente verso Levante. Pertanto sulla Calabria, Lucania, Puglie, Campania, Lazio e regioni del medio versante adriatico si avrà un progressivo peggioramento del tempo con possibilità di precipitazioni che sulle estreme regioni meridionali saranno più intense e localmente temporalesche. Sulla Sardegna il tempo migliorerà da domani sera. Sulle altre regioni annuvolamenti irregolari soprattutto nelle ore pomeridiane. Estese formazioni di nebbia in Val Padana. Temperatura in leggera diminuzione su Sicilia e Calabria, altrove stazionaria. I mari di Sardegna, il medio e basso Tirreno, il Canale di Sicilia e lo Jonio da agitati a localmente grossi. Mossi i restanti bacini.

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	1	21,4	Pescara	1,8	18,2
Trento	5,4	20,4	L'Aquila	1,2	3,4
Torino	2,7	19	Roma	5,8	20,0
Milano	5,4	19,3	Napoli	7,4	19
Venezia	9	16	Bari	4	15
Trieste	6,6	14	Potenza	1,6	10,3
Genova	10,8	21,3	Reggio C.	6,6	16,4
Bologna	5	18,4	Palermo	12	14
Pisa	4	20,6	Messina	10,7	14,9
Firenze	0,8	21,7	Catania	12	14
Perugia	7,7	17,5	Sassari	10,8	18,3
Ancona	8	14,4	Cagliari	12,1	15,5

CRONACHE FINANZIARIE

LE BORSE

TORINO — Il largo ed incontrollato avvicendamento di posizioni e di partite effettuato nelle riunioni di lunedì e di ieri ha provocato un sensibile alleggerimento sul fondo tecnico del mercato. La tendenza al recupero, emersa timidamente nel dopoborsa di ieri, si è sviluppata con chiarezza di espressione nel corso dell'apertura odierna e si è affermata decisamente al listino al termine di qualche contrasto che non ha portato ad incertezze apprezzabili. Fiat, Italgas, Assicurazioni Generali hanno seguito una tendenza riacquistando migliore; sostenute ma controllate le Sip, le Montecatini; avviate ad un largo stacco di quotazioni le Bastogi, le Sici, le Pirelli. Ricoperture e reinvestimenti sono stati affiancati da buone compere fresche e da precisi interventi su determinati settori di primo piano. Titoli di Stato ancora attestati su un fondo robusto, per quanto distanti dai precedenti massimi. Nel dopoborsa l'ulteriore prevalenza di compere ha tracciato qualche accenno distensivo dai prezzi di chiusura, in un clima operativo nervoso ed ampia base di scambi.

	13	14		13	14
Ren.02	63 10	63 10	A. Gen.	12.000	12.350
Ren3½	64 90	64 80	An. Ass	6650	6700
» f. c.	64 90	64 90	Medit.	5730	5700
Red3½	82 20	81 90	Merid.	1155	1199 5
» f. c.	82 30	82 —	Tor. N.	129 —	130 50
Ren5%	96 —	96 30	Italgas	1259	1296
» f. c.	96 10	96 40	Sip	1160	1160
Red5%	92 25	92 25	Terni	152 —	161 —
» f. c.	92 35	92 35	P.C.E.	517 —	525 —
Ric3½	71 90	71 90	Unes	430 —	438 —
» f. c.	72 —	72 —	Stet	2180	2240
Ric5%	92 40	92 40	Ises	2010	2070
» f. c.	92 50	92 50	Vizzola	2070	2175
Bpn.'59	90 225	97 925	Marelli	420 —	430 —
» '60	98 30	97 90	Fiat	675 —	690 50
» '61	98 20	97 80	Savigl.	—	—
» '62	98 20	97 80	Nebiolo	9 75	10 —
Fer3%	86 —	86 —	Lincel	160 —	168 —
Edil5½	86 50	86 30	Monc.	900 —	900 —
Irl 5½	88 75	88 75	Finsid.	404 —	416 —
Imm5%	95 50	95 50	Ilva	260 —	270 —
Imm5%	95 35	95 35	Ansald.	970 —	970 —
Ird5%	190 —	190 —	Viscosa	1290	1325
Imm5½	94 30	94 75	Chatill.	2350	2295
Irl-El.5	97 25	96 70	Cir	2700	2665
Tord½	93 25	92 25	Schiap	882 —	882 —
»5%53	90 —	90 —	Anic	1383	1398
»5%57	87 50	87 50	Rum.ca	1145	1160
S.Paolo	91 —	91 —	M.Poni	1652	1697
» 4%	94 50	94 50	Mcatini	1300	1322
» 3.5%	84 50	84 50	Zucch.	1260	1260
I. Ifap.	91 75	91 75	Unica	104 —	104 25
Sic.5%	97 —	97 —	Carl. It	3450	3400
F. Sic.	84 75	84 75	Burgo	10.335	10.400
Irel 6%	94 50	93 25	Farm. It	20.000	20.000
»El-5%	94 70	95 —	Piem. F	990 —	990 —
»RV6%	96 —	95 —	F. Elett.	1075	1075
»FF.S.	91 40	90 95	N.A.I.	17.500	17.500
Piem%	98 25	97 50	Biella	63 —	62 —
Per.6%	99 50	99 50	Valdar.	3565	3625
Oliv7%	104 50	103 50	Mar. E.	975 —	984 —
» '53	104 85	104 65	Sade	950 —	965 —
Mag.4%	100 50	100 50	Fornar	105 —	105 —
»48-44	99 75	99 75	Siem	338 —	338 —
»48-G	100 50	100 50	Westi.	305 —	305 —
Eter7%	103 50	102 75	Param.	705 —	705 —
Fib.7%	103 —	102 —	Ghiard.	332 —	330 —
Spal7%	101 10	100 50	Pirelli	1605	1660
West.7	98 65	98 —	Saffa	1210	1250
Frusd%	89 50	89 50	Liq. gas	695 —	700 —
Cart7%	105 10	105 —	Tatco	16.500	16.500
Isdn6%	97 75	97 75	Borgos.	12.450	12.450
Jmed%	90 —	89 —	Cotan.	400 —	400 —
Sel.6%	99 —	99 —	Ficce	130 —	130 —
Sipel 6	100 30	100 60	Lanca	5250	5000
Fiera 6	98 50	98 —	Amiata	4420	4500
Falea 6	98 80	98 50	Aug.P.	2015	2015
Fer.7%	95 75	96 —	Pierre	14 50	14 50
Ensed%	95 45	95 —	Bemb.	7600	7675
Sip 6%	97 90	97 50	Selm	5035	5025
Terni 6	88 —	88 —	Rican.	5650	6050
Uval%	88 —	88 —	C.Im.It	374 —	388 50
Invest	2470	2550	Eternit	3545	3600

Cambi ufficiali per l'esportazione: New York 624,86; dollaro canadese 640.

Prezzi informativi delle valute fissate Borsa: sterlina oro 6800-6100; marengo 4650-4750; sterlina unitaria 1700-1720; dollari carta 629-633; franco svizzero 147-149; franco francese 173-175; oro fino 719-724; argento 16,50-19.

MILANO — Dando prova di una notevole elasticità, il mercato ha saputo trovare in se stesso la forza di reagire all'eccessivo pessimismo. Sin dalle prime battute si è avuta la sensazione che, ad onta di tutto, un denaro attento e tempestivo fosse pronto ad approfittare dei prezzi favorevoli, schiacciati oltre il limite dall'ondata di malumore della vigilia. Questa situazione è stata prontamente avvertita dagli scoperti; i quali avevano sospeso gli acquisti di ricopertura nella speranza di ulteriori flessioni. Gli interventi da parte dei gruppi e gli acquisti dello scoperto mantenevano in tensione il denaro dall'inizio alla fine della seduta. La chiusura si effettuava sui livelli massimi della giornata. I recuperi di questa erano diffusi a tutte le voci del listino. Particolarmente degni di rilievo i rimbalzi della Eridania, Cementi, Centrale, Gim e Metalli, Amiata e valori elettrici. Pomeriggio abbastanza attivo e bene intonato, con ulteriori miglioramenti frazionari. Titoli trattati n. 1.430.162 di cui Fiat 265.000; Cotoni 90.000; Liquigas 99.400; Gas Torino 74.300; Finsider 64.000; Edison 61.750; Terni 50.000; Bastogi 37.250; Viscosa 36.350; Pirelli 32.500.

Quotazioni: Gim 9800; La Centrale 7870; Sviluppo 1887; Bna 1410; Nord Milano 4950; Olcese 1650; De Angeli 1670; Linificio 685; Unione Manifatture 62.000; Lane Rossi 17.800; Dalmine 2150; Siele 3920; Edison 1892; Romana Elettricità 3050; Tel A 3205; Sit 1070; Distillati 4890; Bonifiche Ferraresi 1010; Italcementi 8900; Pirelli & C. 1415.

GENOVA — Acies 3600; San Giorgio 1000; O.E.G. 2820; Cieli 2105; Eridania 31.475; Industria Zuccheri 17.450; Tolano 5670; Beraldo 8200; Industria Agricola 17.300; De Ferrari 1250; Sicelay 6500; Mira Lanza 4800.

PARIGI — Continua sul mercato la calma connessa dei giorni di incertezza, senza modifiche significative nelle quotazioni. Buona tendenza tuttavia dei prodotti chimici e, per i titoli esteri, di quelli di origine belga. Scarsa attività anche sul mercato dell'oro, in lieve ribasso.

LONDRA — Con l'avvicinarsi delle vacanze di Pasqua e del rendiconto il mercato delle azioni industriali ha rallentato considerevolmente il ritmo degli affari, e l'alto livello dei prezzi che era stato registrato nelle ultime settimane.

NEW YORK — La Borsa valori ha raggiunto oggi, nel corso di una rilevante seduta, un nuovo record rispetto ad un periodo di 24 anni registrando guadagni fino a tre dollari per azione, che peraltro sono stati riassorbiti in parte verso la chiusura. Sono state scambiate complessivamente 2.250.000 azioni. Particolarmente ben quotati sono stati i ferroviari, i chimici, gli elettrici, gli acciai ed i titoli delle imprese di pubblica utilità.

Sul mercato di Chicago i cereali hanno chiuso irregolarmente: il grano a 213,625 ed il granturco a 150,25 cents per bushel. I cotoni futuri hanno chiuso con migliorie da 3 a 11 centesimi di cent per libbra: maggio 34,04; luglio 34,26; ottobre 33,96; disponibile 35.

La spedizione italiana giunta ai piedi del «K2»

E' la seconda cima del mondo dopo l'Everest - Anche il professor Desio capo della comitiva alpinistica è arrivato a Karaci - Tra molti anni si potrà fare del turismo sull'enorme ghiacciaio asiatico?

La spedizione condotta dal geologo Ardito Desio, in viaggio per l'Asia Centrale per tentare la scalata del K 2, la più alta vetta della catena del Caracorùm, riporta all'attualità quelle regioni ben conosciute dagli esploratori, dagli scienziati e dagli alpinisti italiani. Questi hanno notevolmente contribuito alla conoscenza di quella impervia catena che corre parallelamente e a settentrione dell'Himàlaia.

Quanto sia difficile l'ascensione del K 2 lo sappiamo dalla relazione di De Filippi sulla spedizione condotta dal Duca degli Abruzzi nel 1909, proprio all'assalto del K 2. La sua vetta si innalza fino a 8611 metri sul livello del mare e per ben duemila metri sopra al tetto dei sottostanti ghiacciai, si presenta come un enorme cono con inclinatissime pareti di ghiaccio vivo. E' sembrato inaccessibile al Duca degli Abruzzi che lo ispezionò da tutti i lati, con alcune delle nostre guide più famose.

Ma dal 1909 molti anni sono passati e si è visto come, grazie ai mezzi moderni, sia stata possibile la scalata dell'Everest attraverso difficoltà che sembravano insormontabili.

L'interesse di quelle regioni non sta soltanto nella conquista di questa o di quella vetta, ma molto più nella conoscenza geografica di quell'enorme massiccio montagnoso, che comprende la catena dell'Himàlaia, e del Caracorùm fra le quali l'Indo cerca faticosamente la sua via dirigendosi dapprima verso il nord, poi verso il sud per gettarsi nell'Oceano Indiano.

Oltre alla conoscenza geografica, per la quale occorrono laboriose ed accurate determinazioni astronomico-geodetiche e topografiche, rese difficili dalle condizioni del terreno, quei massicci offrono il campo a numerose altre ricerche che interessano le scienze fisiche e naturali. Al geologo basta un occhio vigile ed un martello per il prelevamento dei minerali e rocce che porterà al suo laboratorio per studiare la genesi e formazione di quelle montagne, e il meteorologo impiega i noti strumenti per registrare le condizioni climatiche ed il geofisico deve adoperare delicati pendoli e strumenti magnetici, che gli dànno il modo di conoscere come vari da punti a punti l'intensità dell'attrazione terrestre e il campo magnetico terrestre in quelle regioni così sconvolte ed eccezionali.

Una delle caratteristiche più notevoli della catena del Caracorùm è quella della presenza di vasti ed interessanti ghiacciai fra i maggiori del mondo, dopo quelli dell'Artide e dell'Antartide. Numerose spedizioni organizzate da nazioni europee, circa dal 1830 in poi, li hanno esplorati determinando più o meno accuratamente la loro posizione, estensione e caratteristiche. Molto lavoro è stato fatto inizialmente dai geodeti e topografi anglo-indiani, ed in seguito da varie altre spedizioni, fra le quali primeggiano quelle italiane.

Si può dire che una fascia continua di ghiacciai si stende sotto le eccelse vette del Caracorùm nel suo versante meridionale, partendo dalla estremità occidentale della catena con i ghiacciai Ciogo Lungma, Hispar, Biafo, il Baltoro ai piedi del K 2, lo Siacen, il Téram Scer ed infine il Rimu, dove la catena finisce con la sua estremità orientale al famoso passo del Caracorùm, che collega l'India al Turchestan cinese e ai grandi altipiani deserti dell'Asia Centrale.

Tutti questi ghiacciai riempiono le alte valli meridionali del Caracorùm, fino a un'altezza di 6000 o 6500 metri, mentre le vette più o meno eccelse si innalzano sopra di essi fino a 7000-8000 metri. Generalmente tali ghiacciai hanno una fronte ampia parecchi chilometri, che appare come un alto muro arrestatosi di un tratto, come colpito da improvviso gelo. Grandi pareti di ghiaccio puro, lucciante, sono minutamente frastagliate con guglie, seracchi, piramidi e dal fondo di esse scaturiscono acque vorticose talvolta limpide, talvolta torbide, le quali costituiscono le sorgenti dei grandi fiumi che corrono verso lo Oceano Indiano. Attraversate con difficoltà le fronti dei ghiacciai, ci si trova sul grande mare di ghiaccio pianeggiante accompagnato dalle morene formate da uno strato di fini detriti su di un fondo di sabbia e di fango che copre il ghiacciaio vivo.

La spedizione condotta dal dott. Filippo de Filippi, lo storico del Duca degli Abruzzi, ebbe scopi esclusivamente scientifici e si trattenne un anno e mezzo (1913-'14) sul Caracorùm. Fra i suoi scopi geografici vi era quello di esplorare l'estremità orientale della catena del Caracorùm, e precisamente il ghiacciaio chiamato Rimu, che poco o punto era conosciuto. Risalendo il ghiacciaio, per tracciare la carta topografica, gli esploratori scoprivano che, dei diversi suoi vasti rami, alcuni si dirigevano all'incirca verso il sud, altri verso il nord, in altre parole si trovarono di fronte ad uno spartiacque indifferente. La fiumana di ghiaccio dell'alto bacino del Rimu, alla altezza di circa [illegible] metri, a differenza di tutti gli altri ghiacciai, scende a valle in ambedue i versanti, dando origine, al nord, al fiume Jàrcand, che sfocia nel grande deserto del Tacla Macan nel Turchestan, e al sud dà origine al fiume Sciàiok, uno dei grandi affluenti dell'Indo.

Quei ghiacciai, come in generale quelli di tutta la terra, per ragioni cosmiche non bene spiegate, sono attualmente in ritiro, e quindi gli esploratori che li visitano possono rilevare nel corso dei tempi notevoli variazioni. Queste talvolta dipendono anche da altre cause forse concomitanti.

Lo stesso Desio, qualche mese fa, comunicava all'Accademia dei Lincei interessanti notizie sull'eccezionale avanzamento del ghiacciaio Kutiàh, all'estremità occidentale del Caracorùm. Secondo le sue ricerche ed osservazioni, eseguite sul luogo, egli potè stabilire che nella primavera dello scorso anno, con straordinaria rapidità, un'alta e turgida fronte di ghiaccio, alimentata da tre alti ghiacciai esistenti alla base dell'Haramòsh (7397 metri), era scesa nella valle Kutiàh seppellendo rigogliose foreste. La grande massa di ghiaccio riempì la valle per una dozzina di chilometri.

Al nord del Caracorùm vi è ancora largo campo per esplorazioni di ghiacciai e vette poco o punto conosciute. Forse in un lontano futuro, se i popoli che al nord ed al sud confinano col tetto del mondo troveranno pace, quei luoghi potranno essere percorsi anche dai turisti, amanti di panorami e di fenomeni naturali fra i più importanti e grandiosi che la terra ci offre.

Giorgio Abetti

Ai primi di maggio l'inizio dell'impresa

Karaci, 14 aprile.

Proveniente da Genova, è giunto oggi a Karaci, nel Pakistan, il prof. Desio, capo della spedizione alpinistica italiana che tenterà la scalata del «K 2». Un primo scaglione di 5 era già arrivato qui ieri.

Altri dieci componenti la spedizione sono attesi a Karaci il 21 aprile. La spedizione inizierà la sua marcia verso i primi di maggio.



L'on. De Gasperi accompagnato dalla consorte è accolto da una manifestazione di simpatia all'uscita dal tribunale (tel.)

UNA BANDA DI LADRI NEL VENETO

Facevano i colpi in automobile blindata

Udine, 14 aprile.

La scorsa notte, a San Tommaso di Maiano, in provincia di Udine, ai carabinieri del luogo veniva denunciato un furto ai danni di Angela Peressini, proprietaria di un negozio di mercerie, con un danno per due milioni. Nessun indizio, nessuna traccia dei malviventi. Si è concluso soltanto che i ladri, nella loro azione, si sono serviti di un'automobile.

Subito vennero formati dei posti di blocco lungo le strade della provincia; a tarda notte la macchina braccata entrava nelle maglie della rete della polizia, nei pressi di Basiliano, lungo la Udine-Venezia. Vistasi la strada sbarrata, i ladri cercavano di fuggire lungo una strada di campagna; inseguiti, finivano con l'abbandonare la macchina e col darsi alla fuga nell'oscurità della notte.

La macchina era stata rubata due mesi fa al dott. Giulio Bernardini, di Cividale, ma vi erano state apportate delle modifiche, tanto da renderla come blindata. Dietro le poltrone anteriori era stata posta una lastra d'acciaio, dello spessore di un centimetro, che poteva resistere anche ai colpi di arma da fuoco di calibro 20; le targhe erano state alterate, con sigle riguardanti la provincia di Vicenza.

All'interno venivano trovate molte pallottole calibro 9 per armi automatiche, cinque piedi di porco, una baionetta militare, tracce di riso, caffè, tabacco, piume di gallina: tutti resti di audaci colpi nelle province venete.

Un ingegnere italiano scomparso da una nave

San Paolo, 14 aprile.

Il Consolato italiano di San Paolo ha ricevuto comunicazione dal comandante del piroscafo *Anna C.* che un passeggero scomparve improvvisamente dalla nave il giorno 8 aprile. Lo scomparso è Dario Bozzola che, a quanto risulta al comandante, era un noto ingegnere di Verona. Il Bozzola era diretto a San Paolo per raggiungervi la moglie. Si attendono ulteriori particolari dopo l'arrivo della nave a Rio de Janeiro.

Una turbolenta giornata al processo di Milano

Tra le proteste dei sostenitori di Guareschi viene respinta la domanda di perizia grafica

Il Tribunale ha ritenuto superfluo l'esame delle due lettere, portate in aula dal difensore del giornalista: l'avv. Lehner rinuncia allora al suo incarico - Il nenniano Basso solidale con De Gasperi - Giovani in aula col distintivo missino - Forse oggi la sentenza

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 14 aprile.

Con una scenata clamorosa il processo contro Guareschi ha imboccato la strada tortuosa della polemica politico-giudiziaria. L'avv. Lehner, difensore del Guareschi, ha abbandonato l'aula accompagnato da un coro di applausi fragorosi e di invettive, dopo che il Tribunale gli aveva respinto numerose istanze per la citazione di nuovi testimoni e per la perizia grafica e chimica degli originali delle lettere firmate De Gasperi, che l'ex-tenente repubblichino Enrico De Toma, mutando improvvisamente parere, ha inviato da Locarno.

La scenata è esplosa al termine dell'udienza pomeridiana, ma sino dalle prime battute si avvertiva un'atmosfera tesa, in cui poteva scoccare d'improvviso la scintilla del grosso litigio. Puntualissimo, l'on. De Gasperi è entrato in aula qualche minuto prima delle nove, applaudito dalla folla stipata nei corridoi.

E' salito immediatamente sulla pedana per raccontare la trafila delle trattative intercorse fra il De Toma ed alcuni funzionari governativi e personaggi politici di primo piano per la cessione del famoso «dossier» che Mussolini avrebbe lasciato in consegna al De Toma stesso, prima di finire davanti al plotone di esecuzione.

«La prima notizia del carteggio Mussolini-Churchill — ha detto De Gasperi, — la ebbi alla fine del settembre 1951 dall'on. Andreotti, il quale aveva saputo che era in possesso di un certo comandante David di Merano. Un questore si recò a Merano e prese contatto con l'ex-maggiore Stuffering, che faceva da staffetta al David. Quest'ultimo, per cedere i documenti, chiedeva al Governo italiano la liberazione dei suoi amici fascisti e nazisti condannati; lo Stuffering, invece, si accontentava di 250 milioni. Pretendevano però che il Presidente del Consiglio nominasse un plenipotenziario per le trattative. Per questo motivo, l'affare giunse fino a me. Ebbi l'impressione che vendessero del fumo, esperto della prassi diplomatica, non poteva credere che Mussolini e Churchill si scrivessero, nel '42, promettendosi scambievolmente garanzie al termine della guerra, chiunque l'avesse vinta. Allora non si parlava ancora di lettere mie, ma soltanto del carteggio Mussolini-Churchill. Sempre e soltanto del carteggio si continuò a parlare anche nel dicembre '51 quando De Toma fece delle dichiarazioni ad un giornale di Napoli, raccontando la storia rocambolesca della consegna fattagli direttamente da Mussolini.

«Tramite un capo partigiano, De Toma parlò della cessione di tale carteggio agli onorevoli Andreotti e Mattei, dicendo che per amor di patria preferiva consegnarlo al Governo italiano anziché ad alcuni Stati esteri che glielo avevano richiesto. Come compenso, pretendeva una licenza per esportare partite di riso in America e in Giappone.

Giovanni Guareschi a colloquio con il secondo difensore avv. Porzio, in un bar (Tel.)

La lettera di Pella

«Per dare maggior peso alle sue richieste, consegnò la copia fotografica della lettera con la quale io avrei chiesto il bombardamento di Roma e l'on. Andreotti me la fece vedere. Quando la ebbi tra le mani, mi misi a ridere. — E' così falsa, dissi, che non vale la pena di parlarne. — Non ho dato la caccia al tesoro come ha detto Guareschi e non ho dato importanza alla cosa, perché ero convinto — in buona fede — che nessuno avrebbe preso sul serio quei documenti per usarli contro di me.

«Di quelle lettere non si parlò più — fino al maggio del 1953 — quando il prof. Vedovato, esperto archivista, si recò in Svizzera, invitato dall'industriale Berra, per esaminare l'intero carteggio in cui vide una terza lettera con la mia firma, su carta intestata del Vaticano, protocollata 297-4-55 che ora è scomparsa. Quella segnatura di protocollo non esiste alla Segreteria di Stato Vaticano e il De Toma ha perciò fatta sparire quella copia.

«Ancora nel settembre di quell'anno, su richiesta dell'editore Mondadori, l'on. Pella nominò il prof. Toscano quale perito archivista per un esame del carteggio Mussolini-Churchill, e il prof. Toscano fece un rapporto in cui esprimeva dei dubbi sull'autenticità dei documenti».

Avv. Lehner — *Ha ispirato lei le notizie diffuse dall'agenzia Ansa?*

De Gasperi — *Certamente; volevo diffidare Guareschi, dicendogli che si trattava di una vecchia storia di falsari. Ma c'è qualcuno che possa prendere sul serio lettere tanto stupide? Mi meraviglio di lei.*

Avv. Lehner — *Io faccio il mio dovere di difensore.*

De Gasperi — *Anche io devo difendermi da un attacco poco cavalleresco.*

Presidente — *E' vero che, presenti il prof. Toscano e padre Zucca, furono offerti cinquanta milioni a De Toma per la cessione di quelle lettere?*

De Gasperi — *A me non risulta; il prof. Toscano non me ne ha mai parlato.*

Per ritorcere le accuse fatte da Guareschi a De Gasperi, indicato come il manovratore più insidioso nel far cadere il ministero Pella, l'avv. Delitala ha presentato al Tribunale una lettera che il parlamentare biellese scrisse al Segretario della D. C. non appena apparve su «Candido» la riproduzione della lettera con cui De Gasperi avrebbe chiesto al colonnello Bonham Carter il bombardamento di Roma.

Documenti originali

«Caro De Gasperi — dice la lettera — partecipo con profondo dolore all'attacco proditorio di "Candido" contro la tua persona, tanto più grave in un momento in cui il partito sta lottando per l'avvenire del nostro Paese. Ti sarei vicino; sarei venuto di persona, se non dovessi partire per il Piemonte. Mi riservo di esprimerti a voce la mia solidarietà. Tuo Pella».

In questa schermaglia ancora cortese si insinuò il primo colpo ad effetto; su richiesta dell'avv. Lehner, il notaio svizzero Bruno Stamm è ritornato in aula e, nel silenzio più profondo, ha tratto da una borsa di pelle una grossa cartella di «cellophane» che conteneva una busta gialla, chiusa sul retro da un sigillo di ceralacca.

— Sono gli originali delle lettere a firma De Gasperi, consegnatimi dal signor De Toma — ha detto il notaio.

Il Presidente ha tagliato la busta e ha tolto gli originali delle lettere, chiuse in una trasparente custodia di «cellophane». Che l'arrivo dei documenti potesse provocare sensazione nel pubblico era prevedibile; ma molti, come poi ha fatto pubblicamente Delitala, si sono domandati perché quei documenti arrivassero così inopinatamente e con tanta facilità sul banco del Tribunale. Ancora alle ore 19 di ieri sera il notaio Stamm escludeva infatti che potessero essere trasportati in Italia; qualcuno avrebbe tentato di rubarli, prima che i giudici li vedessero.

Si deve quindi pensare che il notaio abbia fatto una corsa notturna fino a Locarno per prenderli, oppure che li avesse già con sè, sin da ieri, quando assicurava in modo categorico che non sarebbero mai usciti dalla Svizzera. Chiamato dal Presidente, l'on. De Gasperi è ritornato nell'emiciclo e ha esaminato attentamente le lettere che Guareschi e De Toma gli attribuiscono. Circondato dagli avvocati, il leader democristiano ha riconsegnato gli originali al Presidente e ha esclamato: «Devo dire [illegible] mie? E' evidente che sono false; la mia scrittura e la mia firma sono state imitate con una certa abilità, ma si tratta sempre di imitazioni».

Acquisiti agli atti del processo i due documenti, uno dattiloscritto e uno manoscritto, l'avvocato Lehner ha presentato le sue richieste di nuovi testimoni. Ha indicato il colonnello Costa del Sifar (Servizio informazioni forze armate) che avrebbe autorizzato De Toma ad aprire il plico consegnatogli da Mussolini e contenente il famoso carteggio; il questore di Milano, dott. Bordieri, per dire se è vero che il foglio di via dato a De Toma per farlo partire da Milano fu revocato su ordine del Presidente del Consiglio; il capitano Palumba del Sifar e il padre Zucca che avrebbero offerto cinquanta milioni a De Toma.

Richieste della difesa

A quest'ultima richiesta ha risposto con una lettera padre Zucca, il quale, scrivendo al Presidente Bagarello, nega di avere mai offerto denaro a De Toma, né di avere svolto trattative per la cessione dei documenti. L'avvocato Lehner ha chiesto ancora la citazione degli onorevoli Andreotti e Mattei, per chiarire la parte che ebbero in queste trattative, del dottor Vaccaro, che pubblicò su un giornale milanese un apprezzamento sulla autenticità dei documenti, e del signor Focaccia, perito calligrafo che esaminò i documenti stessi e fece da tramite fra De Toma e Guareschi.

Ha chiesto ancora che siano interrogati a Locarno, per rogatoria, il De Toma e il suo amico Zavan, e poi, con l'aria di dire la cosa più innocente e insignificante, ha innescato la bomba più pericolosa, chiedendo la perizia grafica e chimica dei due documenti.

Prima che la parte civile e il Pubblico Ministero rispondessero alle richieste dell'avv. Lehner, il Presidente ha fatto leggere un memoriale inviato da De Toma che, nelle linee essenziali, per ciò che riguarda le trattative di cessione del carteggio, non si discosta gran che dalle dichiarazioni fatte dall'onorevole De Gasperi. Dove il memoriale si tinge di giallo è nelle parti che si riferiscono alle presunte violenze morali e materiali a cui De Toma sarebbe stato sottoposto per indurlo a cedere quei documenti. Alcuni agenti del servizio segreto si sarebbero addirittura presentati ad una banca svizzera per tentare di aprire la cassetta di sicurezza e trafugarglieli. La copia di un documento sarebbe stata inviata a Londra a Churchill il quale, guardandola, avrebbe detto ridendo: «E' veramente bella, sembra mia. Peccato che sia falsa».

La tesi di Delitala

Terminata la lettura ha preso la parola l'avv. Delitala per opporsi alle richieste della difesa, sostenendo che i nuovi testimoni sono inutili: «Non mi ero illuso che il processo arrivasse in porto senza urtare contro qualche scoglio, ha detto. Lo strano comportamento di De Toma lascia supporre che Guareschi manovri un pezzo per volta, con una tecnica puramente dilatoria. Per differire la conclusione del processo ha dichiarato che gli originali non potevano essere portati in Italia. Visto che la cosa andava ugualmente avanti, ha fatto arrivare i documenti ed ora tenta nuovamente il colpo del rinvio chiedendo la perizia grafica e chimica. Sappiamo tutti quale valore hanno le perizie grafiche; non risolvono nulla.

«Gli argomenti logici portati da De Gasperi, dal colonnello Bonham Carter e dal generale Alexander sono invece la prova storica e diretta che mai è stato chiesto il bombardamento di Roma. L'istanza di Lehner mi preoccupa: se ordinate la perizia dovete rinviare il processo per un periodo non breve. In questo tempo l'azione delittuosa di De Toma sarà valorizzata ed egli potrà continuare a mettere in circolazione i suoi documenti falsi. Che siano falsi è provato da una lettera, di cui ho potuto vedere la copia fotografica, con la quale Vittorio Emanuele III ragguagliava Mussolini su un suo colloquio avvenuto il 1° maggio 1940 a Roma con l'ambasciatore inglese, sir Percy Lorraine. In quel giorno l'ambasciatore si trovava a Londra e non poteva andare a colloquio con il Re a Roma. La lettera era stata fabbricata dall'ufficio falsi della repubblica di Salò.

«Tutto nella condotta di De Toma è equivoco. Quando raccontò la prima romanzesca storia del carteggio disse che Mussolini glielo consegnò alla presenza del col. Gelormini che egli credeva morto. Il col. Gelormini, invece, è vivo e lo ha smentito categoricamente. Per provare che la lettera firmata De Gasperi è falsa, basterebbe pensare alla sua stesura. Nel gennaio '44 quando tutti si nascondevano dietro nomi di battaglia, De Gasperi firmava invece per disteso un foglio intestato e lo affidava ad un messaggero che avrebbe dovuto attraversare il fronte.

«Quella lettera non è nemmeno spiegazzata, è ordinatamente piegata in quattro come un foglio che si tiene in tasca senza alcuna preoccupazione. Secondo me il Tribunale possiede un cumulo di prove oggettive e storiche, ma se ordinerà la perizia io non farò alcuna riserva».

Il Pubblico Ministero dottor Bacchetta si è associato all'avvocato Delitala per chiedere che l'istanza di nuovi testimoni fosse respinta, ma ha ritenuto opportuno che il Tribunale ordinasse la perizia. «Per chiedere documenti al Vaticano, indispensabili per la prova sugli inchiostri e sui timbri occorrerà del tempo; chiedo quindi che gli atti siano rimessi al Pubblico Ministero per una istruttoria formale e che il processo sia rinviato a nuovo ruolo riservandomi di procedere contro De Toma per uso di documenti falsi».

Il Tribunale si è ritirato in camera di consiglio ed è incominciata l'attesa. La signora De Gasperi aveva finalmente trovato una sedia e stava accanto al marito senza parlare. L'on. De Gasperi chiacchierava con alcuni parlamentari della D. C. Gli si è poi avvicinato l'on. Lelio Basso, già grosso esponente del partito di Nenni che gli ha detto: «Per la prima volta dopo tanti anni mi trovo d'accordo con te». De Gasperi sorridendo gli ha risposto: «No, è capitato altre volte di trovarci d'accordo, ma tu non hai mai voluto ammetterlo».

L'ordinanza

Il Tribunale è rientrato in aula un'ora e mezza dopo e il Presidente Bagarello ha letto l'ordinanza con la quale ritenendo sufficienti le prove raggiunte, respingeva tutte le richieste della difesa, compresa quella relativa alla perizia grafica e chimica. Un silenzio greve ed fastidioso pesava sulla folla che si pigiava nel poco spazio. La decisione del Tribunale indicava ormai — quasi chiaramente — come fosse orientato il suo giudizio. In quel silenzio l'avv. Lehner ha incominciato a dettare lentamente al cancelliere Parma che registrava a verbale: «Poichè l'ordinanza manifesta il superamento del dubbio nei sensi espressi dal rappresentante della Parte civile nella motivazione dell'incidente non risolto; poichè il difensore avvocato Lehner ritiene di non poter espletare il suo mandato per il mancato e negato completamento della prova, lascia al condifensore avv. Porzio l'incarico di presentare le sole conclusioni ritenendo pleonastica la sua presenza in aula».

L'esordio era avvenuto in sordina; l'avv. Lehner parlava sottovoce e coloro che gli stavano a gomito lo sentivano appena. Ma in un crescendo drammatico egli ha alzato via via la voce e ha concluso quasi tuonando la sua dichiarazione. Dal pubblico stipato dentro le transenne e composto di giovinotti e ragazze in abbigliamenti audaci e fregiati del fiammeggiante distintivo missino, si è levato un urlo, uno scrosciare di battimani, un gridare confuso di «Viva Guareschi, viva Lehner».

Il presidente Bagarello, dopo aver tentato di stroncare la scenata scampanellando vigorosamente, ha esclamato: «Bene, L'udienza è rinviata a domani mattina» ed è uscito seguito dai due giudici. I carabinieri hanno provveduto a fare sgomberare l'aula mentre l'on. De Gasperi, la sua signora e l'avv. Delitala rimanevano seduti pallidi e silenziosi, colpiti dalla trovata dell'avvocato Lehner che li metteva in una situazione piuttosto imbarazzante.

Il processo continuerà, ma Guareschi non avrà difensore. Chi toglierà mai dalla mente dei suoi ammiratori che, negandogli la perizia che considerano la prova più sicura, egli è vittima di una manovra politica? Nei corridoi si erano fermati molti ammiratori di De Gasperi che lo hanno applaudito a lungo e lo hanno scortato fin nella strada alla automobile. Nella via si sono formati gruppi di partigiani «pro Guareschi» e «pro De Gasperi»; ogni tanto dimenticavano di applaudire i loro beniamini per scambiarsi contumelie e insulti volgari e rinfacciarsi tradimenti reciproci e urlarsi «venduti» a tutta canna. La polizia faceva le gimcane in via Freguglia per separare gli scalmanati e impedire che le baruffe verbali si tramutassero in pugilati. C'è voluto quasi un'ora per ristabilire l'ordine e mandare a casa i più riottosi.

Domattina il processo continuerà come ha stabilito il Tribunale e forse si concluderà in giornata con la sentenza. Bisognerà vedere se l'atmosfera di disagio creata dal gesto teatrale dell'avv. Lehner potrà essere dissociato dalle argomentazioni giuridiche dell'avvocato Delitala e del Pubblico Ministero dott. Bacchetta.

Francesco Rosso

Il pagamento delle imposte prorogato al 20 aprile

Roma, 14 aprile.

Poichè la scadenza della rata di aprile delle imposte coincide con la festa di Pasqua, e dato che anche il successivo giorno 19 è festivo, il Ministero delle Finanze consente che il pagamento delle imposte da parte dei contribuenti venga prorogato al giorno 20 aprile corrente.

La Caglio sposerebbe un cittadino svizzero

Anna Maria ha detto: "Voglio avere famiglia e figli: è l'unica cosa che io so fare bene,, - Le nuove indagini lungo il lido di Ostia

(Nostro servizio particolare)

Roma, 14 aprile.

Questa volta si può cominciare con una notizia lieta. Protagonista, tanto per non smentirsi, è sempre lei: Anna Maria Caglio, la «figlia del secolo», come qualcuno l'ha voluta chiamare, ha annunciato che intende sposarsi e intende farlo al più presto; non appena si sarà conclusa questa sua complicata avventura giudiziaria, e quindi non molto presto.

Anna Maria Caglio, anche dal suo nuovo segreto rifugio romano, ha fatto alcune dichiarazioni ad un redattore di *Epoca*: «Mi sposerò ed avrò dei figli. Farò, cioè, l'unica cosa per la quale sono tagliata e che mai prima d'ora mi era riuscito di fare».

E chi sarà il prescelto dalla balda ragazza lombarda? Dal giorno in cui Anna Maria uscì dall'ombra e si presentò in modo così clamoroso alla ribalta, oltre ai consensi e le ingiurie, ha ricevuto moltissime proposte di matrimonio; proposte di sconosciuti, proposte di persone note, proposte di stravaganti, proposte di ingenui: le loro lettere sono state quelle che regolarmente ogni giorno, per settimane intiere, hanno rallegrato le ore romane di Anna Maria, prima di finire, naturalmente, in un cestino.

La ragazza ha fatto cadere, sembra, la sua scelta su un antico conoscente, un cittadino svizzero, un industriale di San Gallo: Beat Stadelman. Almeno così pubblicherà domani mattina il settimanale *Epoca*. Stadelman è un personaggio di cui già si è parlato in questa storia, quando nella udienza del 9 marzo il Pubblico Ministero chiese alla Caglio se avesse mai dato motivo a Montagna di essere geloso e se avesse conosciuto il signor Beat Stadelman. La ragazza rispose di no alla prima domanda e di sì alla seconda. Il giorno dopo intervenne Ugo Montagna per dire che non solo Anna Maria conosceva Beat Stadelman, ma era andata con lui in albergo sia a Roma che a Napoli. Senza tener conto di questi particolari sembra che dopo quell'udienza tra Anna Maria e l'industriale svizzero siano stati ripresi i rapporti di amicizia. Stadelman è venuto a Roma: Anna Maria ha lasciato il convento di suore ed ora — secondo quanto la ragazza ha spiegato — tutto finirà in matrimonio.

Ma di Anna Maria Caglio si parla anche per un altro motivo. Ricordate quell'ingegnere che ebbe la aventura di incontrare sul suo cammino Anna Maria che inseguiva con una «1400», come una furia, Ugo Montagna che aveva a bordo della sua macchina una signora o signorina, la quale, secondo la Caglio, era Wilma Montesi? Ricordate che quello sventurato passante investito e gettato in terra se la cavò con molti giorni di ricovero in clinica? Ebbene questo protagonista, suo malgrado, di una avventura finita bene solo per un miracolo, ha incassato, in questi giorni, l'indennizzo per il danno subito dalla Società con la quale era assicurata la macchina guidata da Anna Maria Caglio. Sono ottantamila lire che l'ing. Giulio Parisella ha deciso di dividere in tre quote e versarle ai rispettivi fondi di assistenza benefica di tre giornali romani che hanno parlato di quell'episodio.

Dopo Anna Maria Caglio e l'ing. Parisella, Adriana Bisaccia. Anche la ragazza avellinese ha voluto far sentire la sua voce. Questa volta è tornata a parlare attraverso le colonne dell'*Europeo*. Per dire cosa? Per smentire quello che ha raccontato ad un giornalista sui suoi rapporti con Piero Piccioni, sull'ipotetico figlio avuto da lui. «Anche a Silvano Muto — ha spiegato in sostanza Adriana — in un ristorante nei pressi di Genzano, un paesino dei Castelli Romani, ho detto d'aver avuto un figlio con Piccioni. Ma non c'è da fare caso a tale rivelazione in quanto io ho un po' la facoltà di ragionare ed un po' la facoltà di ragionare la perdo». Se lo dice lei! Ma qualcuno non crede proprio che Adriana sia totalmente pazza.

Il magistrato inquirente, con l'approssimarsi delle feste, prepara il materiale da prendere in esame dopo Pasqua. E così il dott. Sepe ha chiesto a due medici se ritengono possibile e soprattutto utile, dopo un anno, una esumazione del cadavere di Wilma Montesi: ha stabilito che siano nuovamente interrogati tutti quei testimoni che asseriscono d'aver visto Wilma Montesi viva ad Ostia: ha deciso che sia fatto un esperimento che venne ignorato da coloro ai quali furono affidate le prime indagini: provare cioè se un corpo caduto in mare ad Ostia può per effetto delle correnti essere trascinato sulla spiaggia di Tor Vajanica a 20 chilometri circa di distanza. Il non aver fatto alcun esperimento allora è stato l'oggetto di una delle critiche più vivaci del prof. Pellegrini, il cui illustre parere venne richiesto dai due difensori di Silvano Muto.

«Come — disse in sostanza il professore di medicina legale — hanno potuto dire i periti che il cadavere abbia fatto quel tragitto in quel certo periodo di tempo se nessuno ha mai pensato di provare gettando in mare, che so io, delle carogne di animali?» Il dott. Sepe ha stabilito che l'esperimento sia fatto. In quale modo? Innanzitutto si dovrà attendere che si ripetano le stesse condizioni atmosferiche e marine dei giorni 9-10-11 aprile 1953, i giorni cioè, in cui il cadavere di Wilma sarebbe stato in mare. Poi si getteranno ad Ostia dei galleggianti e delle carogne di animali dal peso all'incirca eguale a quello del cadavere della ragazza e si attenderà se effettivamente essi saranno depositati sulla spiaggia di Tor Vajanica. E' un esperimento importante perchè molte discussioni sono sorte intorno alla possibilità o meno che un corpo da Ostia possa finire a Tor Vajanica. Infatti qualcuno — e in genere lo hanno detto i marinai del luogo — ha sostenuto che la corrente non porta a sud ma sempre a nord, verso Fiumicino.

g. g.

Anna Maria Moneta Caglio

Una badessa di 99 anni bruciata viva in cella

Investita dalle scintille di un fornello elettrico Avrebbe compiuto il secolo nel prossimo mese

Aversa, 14 aprile.

Un atroce destino ha impedito che la novantanovenne badessa del Conservatorio Sant'Anna di Aversa festeggiasse alla fine del mese venturo il suo centesimo anno di vita.

Suor Maria Angelica De Michele di Cesa, mentre stamane si accingeva a riscaldare nella sua cella una tazza di caffè sul fornellino elettrico, a causa di un corto circuito provocato dal cattivo innesto della spina, veniva investita da una violenta fiammata. I suoi veli e gli ampi vestiti si trasformavano in un attimo in un rogo spaventoso. La vecchia suora era sola nella cella angusta. Potè soltanto gettare un grido, lungo e straziante. Due consorelle che passavano nel corridoio videro dalla porta a vetri il sinistro bagliore della fiammata e il crepitio del fuoco. Aprirono l'uscio e dovettero assistere, atterrite e impotenti, al terribile strazio della loro badessa. Dopo pochi minuti sul pavimento rimaneva un ammasso di stracci carbonizzati, fra i quali non si scorgevano più sembianze umane.

Trasportata d'urgenza all'ospedale civile, la badessa vi è giunta già cadavere.

Gli esami all'Università avranno inizio il 1° giugno

Roma, 14 aprile.

A proposito degli esami di Stato per l'anno scolastico 1953-54, che, come è noto, si svolgeranno secondo le norme dello scorso anno, si precisa che entro il 8 maggio il Ministero dovrà essere in possesso di tutti gli elementi per procedere alla composizione delle commissioni esaminatrici. Quindi la sessione estiva degli esami universitari dovrà aver inizio, in tutte le sedi, il 1° giugno p. v., in modo che i professori che dovranno attendere agli esami in sede universitaria siano poi in grado di assumere la presidenza delle commissioni per gli esami di Stato nelle scuole medie, esami che avranno inizio il 21 giugno. Tenuto conto delle necessità locali, potranno essere anticipati di qualche giorno la chiusura dei corsi universitari

Giovinezze disperate per passioni non corrisposte

Il dramma della quindicenne che s'è avvelenata per amore

La ragazza astigiana, ormai fuori pericolo, doveva sposarsi dopo le feste di Pasqua - A Beinasco, un giovanotto si uccide sparandosi una fucilata al cuore

(Dal nostro inviato speciale)

Asti, 14 aprile.

Lucia Lombardi è una graziosa biondina di quindici anni: un anno fa in una sala da ballo fa la conoscenza di un bel giovanotto bruno, Giuseppe Vaccaneo, che ne ha sei più di lei. Quell'incontro ha condotto Lucia prima sulla soglia del matrimonio, e poi in un letto d'ospedale per un tentativo di suicidio.

Quindici anni sono pochi per dare un addio alla vita. Ora che la ragazza è fuori pericolo si mostra pentita del suo gesto insano. Ma nel racconto che lei ne fa, il dramma che ieri sera la indusse a ingoiare una medicina a base di codeina e di tintura d'aconito, è ancora bruciante.

L'incontro con Giuseppe Vaccaneo si sviluppò in un fidanzamento, celebrato nello scorso Natale. Si navigò verso il matrimonio, previsto per dopo le feste di Pasqua. Da Natale a Pasqua: così breve è stata la parabola amorosa di Lucia.

Un mese fa Giuseppe — operaio nella stessa vetreria dove lavora il futuro suocero — dopo una grossa lite con i genitori, decide d'andarsene da casa. Comunica tale decisione alla fidanzata, e Lucia convince i suoi ad accogliere Giuseppe, come pensionante, nel loro alloggio di corso Industria 88. E così egli, lasciata la sua abitazione di via Scarampi 11, si stabilisce presso la famiglia di colei che fra breve diventerà sua moglie. Vengono accelerati i preparativi delle nozze, i documenti sono già pronti.

I due fidanzati, Giuseppe Vaccaneo e Lucia Lombardi

Ma Lucia e Giuseppe sono gelosissimi. Da uno sguardo di lui per una ragazza sorge una scenata: altrettanto avviene se un giovanotto osa un'occhiata per lei. L'ultimo litigio, per un motivo del genere, avviene la settimana scorsa. Interviene la futura suocera, il giovanotto inveisce anche contro di lei, le dà uno spintone che la fa cadere per terra: Lucia si schiera dalla parte della madre, che è sofferente di cuore. Tuttavia costei reagisce al gesto del giovanotto dandogli due ceffoni. E Giuseppe se ne torna a casa sua giurando che con lei tutto è finito.

Vano risulta un tentativo di conciliazione fatto domenica da Lucia; il giovanotto le chiude addirittura la porta in faccia. Ieri pomeriggio egli si ripresenta in casa di lei: ma è per riprendersi la roba e procedere alla restituzione dei regali. «Non ti sposo nemmeno se mi danno dieci anni di galera» è la frase con la quale egli si allontana.

Lucia non sa consolarsi dell'abbandono. E' poco più d'una bambina; Giuseppe è il suo primo amore, ne è sinceramente innamorata; erano quasi alla vigilia del matrimonio. Tutto dunque è finito? E' proprio una bambina; non sa che tutto può ricominciare quando tutto è finito; non sa che forse quel ragazzo caparbio, quando gli sarà passata l'arrabbiatura, salirà ancora una volta quelle scale, con altre parole sulle labbra. Lucia non sa nulla di tutto questo, nella sua inesperienza. Ha sentito parlare di donne che muoiono per amore, e ritiene che lei possa essere una di queste. Fruga in un cassetto pieno di medicine, ne estrae una boccetta, ne ingoia il contenuto. Immediato ravvedimento, al primo bruciore di stomaco; poco dopo, ospedale e lavatura gastrica.

E Giuseppe? Il giovanotto continua a fare il caparbio. Ha voluto mostrare che il gesto di Lucia non lo ha commosso; ostentatamente ha evitato di andare a trovarla in ospedale. E gli occhi di Lucia oggi non si staccano dalla porta della corsia.

Egli ha dato dei fatti una versione lievemente diversa. Ma non si tratterà di parole sfuggitegli nella scia della non ancora sopita arrabbiatura? Diversamente, visto che i documenti delle nozze sono già pronti, vi sarebbe una ragione di più per presentarsi davanti al parroco. Giurandosi non soltanto reciproca fedeltà, ma anche reciproca assenza di gelosia.

g. f.

Beinasco, 14 aprile.

Follemente innamorato di una diciassettenne, un giovane di 25 anni si è sparato una fucilata al cuore non vedendosi corrisposto, ed è morto. Il suicida è Paolo Filippini di Giuseppe, nato a Cigole in provincia di Brescia; la ragazza che ha involontariamente causato la tragedia d'amore si chiama Francesca Mombelli.

La famiglia dei Filippini si era sistemata nella cascina Gonzole, di proprietà dell'Ordine Mauriziano, in comune di Beinasco a pochi chilometri da Torino: il padre, la madre, e otto fratelli, tra cui Paolo.

I Filippini sono margari: vanno da una cascina all'altra: qualche mese fa si erano fermati nella cascina Gonzole; qui Paolo Filippini conobbe Francesca Mombelli, abitante in un'altra parte della stessa cascina.

Francesca Mombelli è molto bella, alta e dalle forme scultoree, come una statua. Il giovane se ne innamorò, ma la ragazza non volle saperne perchè già fidanzata. A nulla è servita la paziente, ostinata corte del Filippini.

Egli, stamane, ha deciso di farla finita. Gli è sembrato di non poter più vivere, poichè la ragazza dei suoi sogni non voleva assolutamente corrispondergli. E' salito nella propria camera. C'era il piccolo Sandro, un suo fratellino che ha due anni. Allora ha chiamata Fiorina, che ne ha 11.

— Fiorina — ha detto Paolo — porta fuori Sandrino: addio Fiorina, addio, non ne posso più.

E le ha dato un biglietto, da consegnare a Francesca. Il biglietto dice: «Mia adorata, potevi salvarmi e non hai voluto. Arrivederci in cielo». La piccola Fiorina, ignara di quanto stava per accadere, ma un po' turbata, è uscita con Sandrino.

Una detonazione, un gemito soffocato. Paolo s'era sparato un colpo al cuore, col fucile da caccia del babbo, toccando il grilletto con un'asta di legno e tenendo appoggiato il calcio a terra.

In tasca aveva un altro biglietto: «Per il tuo dispiacere morirò».

Un padiglione della Fiera devastato da un incendio

Distrutta completamente la mostra delle materie plastiche

Milano, 14 aprile

Un violento incendio si è sviluppato stasera, verso le 20, per cause che non sono ancora precisate, ma che comunque si presumono determinate da un corto circuito, al primo piano del padiglione n. 26 della Fiera Campionaria, dove era stata allestita un'importante mostra di materie plastiche.

Data la natura della merce, le fiamme hanno assunto subito vaste proporzioni, mentre un'estesa zona della Fiera veniva avvolta da una gigantesca nuvola di fumo densissimo.

Un'enorme folla si è adunata nelle adiacenze a contemplare lo spettacolo, mentre il personale specializzato accorreva sul luogo dell'incendio con gli estintori.

Poco dopo intervenivano anche i vigili del fuoco del distaccamento di via Ansperto ed in mezz'ora l'incendio poteva dirsi domato.

Per quanto non ancora calcolati, i danni sono tali da indurre gli espositori a chiudere definitivamente l'intero settore, essendo andati distrutti tutti i materiali esposti.

Un morto e un ferito per uno scoppio in fabbrica

Bergamo, 14 aprile.

Un morto ed un ferito gravissimo sono il tragico bilancio di una esplosione avvenuta stasera dopo le venti allo stabilimento della «Sbic» di Seriate. A quell'ora Antonio Algeri di 43 anni e Agostino Agazzi di Bonfiglio, stavano lavorando nel reparto A quando esplodeva un tamburo rotante, nel quale venivano miscelate sostanze chimiche appartenenti al gruppo nitrico per la preparazione di colori per la tessitura.

L'Algeri veniva investito in pieno dalla esplosione e decedeva immediatamente mentre l'Agazzi un po' più lontano dal tamburo rimaneva gravemente ferito. Un terzo operaio, Domenico Pesenti, di Giuseppe, residente a Scanzorosciate, che stava entrando nel reparto rimaneva vittima di uno «choc» ma poteva essere più tardi accompagnato alla propria abitazione non avendo riportato ferite.

L'esplosione era talmente violenta che circa trecento metri quadrati del tetto del capannone venivano distrutti; così pure circa quaranta metri quadrati di un capannone vicino; per un raggio abbastanza vasto si rompevano tutti i vetri delle finestre.

Le nuove polemiche Ruspoli-Torrepadula

Sanremo, 14 aprile.

Una nuova polemica è sorta tra donna Francesca Ruspoli e il principe di Torrepadula da cui è divorziata. La Ruspoli accusa i Torrepadula d'aver fatto false dichiarazioni a proposito delle sedici cause in corso.

Il professor avvocato Giuseppe Rocco principe di Torrepadula, giunto ieri mattina da Roma, ha fatto alla stampa le seguenti testuali dichiarazioni in risposta a quanto reso noto dalla moglie del figlio Giulio Rocco — donna Francesca Ruspoli — ai giornalisti romani.

«Escludo di avere detto a chicchessia di avere avuto dal tribunale di Roma una sentenza favorevole nella causa per danni da me intentata a Francesca Ruspoli, a suo padre e agli amministratori dei loro beni in Inghilterra a seguito della forma pubblicitaria scandalistica con la quale mi fu revocato il mandato conferitomi con procura per perseguire civilmente il padre della Ruspoli e pretendere per la moglie di mio figlio l'intera eredità materna. Detta sentenza infatti ancora non esiste.

Esiste invece una ordinanza del tribunale di Roma con la quale mi è stato riconosciuto il diritto di provare che con la revoca del mandato professionale sono stati usati dei mezzi non corretti e lesivi dell'onore e della dignità di un professionista. In questa occasione il provvedimento del tribunale di Roma ha ordinato l'esibizione di alcuni documenti e li ho tutti prodotti. Credo di non aver altro da produrre, salvo che a provvedere alla prova, se e quando questa sarà consentita.

Due negri a Roma rubano in un ufficio delle Poste

Roma, 14 aprile.

Un'audacissima rapina, in pieno giorno, è stata compiuta oggi da due negri in un affollato ufficio postale.

Il furto è avvenuto ai danni dell'impiegata delle poste Wanda Boccaccini, cassiera allo sportello dei conti correnti di via Taranto, in uno degli uffici postali più frequentati.

Verso le ore 11 — mentre numerose persone si trovavano ai vari sportelli — i due negri si sono presentati alla Boccaccini e le hanno chiesto di poter cambiare un biglietto da diecimila; la cassiera, aderendo alla richiesta formulata gentilmente in un italiano abbastanza corretto, stava contando i dieci biglietti da mille; d'improvviso, uno dei due negri ha allungato la mano ed ha afferrato le banconote, riuscendo però ad arraffare soltanto sette banconote da mille lire. I due si davano poi alla fuga, mentre l'impiegata gettava l'allarme gridando «al ladro!».

La scena è stata così fulminea che ha colto di sorpresa tutti. In un primo tempo non si è capito bene chi fossero i ladri e quando qualcuno ha tentato di inseguirli era ormai tardi.

Per comprarsi la moto spedì una lettera minatoria

Susa, 14 aprile.

La squadra investigativa dei carabinieri di Susa ha scoperto in meno di 24 ore l'anonimo che aveva inviato una lettera minatoria al mugnaio Angelo Mosca, intimandogli di depositare mezzo milione presso il Cimitero, di notte. L'autore è un panettiere di 19 anni, Andrea Malengo di Remigio, abitante in frazione Traduerivi di Susa.

L'intraprendente giovane ha confessato di aver spedito la lettera perchè non poteva più resistere alla voglia di comperarsi la motocicletta che sognava da tanto tempo. Ma giura e spergiura che si è trattato solo di una ragazzata «per vedere l'effetto che faceva la lettera» e niente più.

ULTIME NOTIZIE

Eden rivela ai Comuni gli impegni inglesi con la CED

Una delle tre divisioni corazzate, che Londra ha in Germania, sarà messa a disposizione della Comunità insieme a squadriglie aeree - Perchè Londra non può entrare nell'alleanza

(Dal nostro corrispondente) **Londra, 14 aprile.**

Il ministro degli Esteri Anthony Eden ha rivelato oggi ai Comuni il testo dell'«accordo di cooperazione fra il Regno Unito e la Comunità Europea di Difesa», che è stato firmato ieri a Parigi. Il documento è stato pubblicato in un Libro Bianco assieme ad una dichiarazione sui principii della collaborazione politica e militare fra la Gran Bretagna e la CED.

Questo accordo, ha spiegato Eden, ha lo scopo di rendere più pratico e il più efficace possibile l'accordo firmato due anni fa fra Gran Bretagna e la Comunità. Esso consiste in due punti fondamentali:

primo, un ministro britannico presenzierà alle riunioni del Consiglio dei ministri della CED, e un rappresentante permanente britannico assicurerà i contatti quotidiani con i commissari della CED;

secondo, il governo britannico s'impegna a mantenere forze armate sul territorio europeo — «compresa la Germania» — «fino a quando sia necessario», per contribuire alla difesa comune della zona del Patto atlantico.

Nell'annessa dichiarazione, il governo britannico afferma anche «di non avere intenzione di ritirarsi dal Continente europeo fino a che esista una minaccia alla sicurezza», e si aggiunge che gli accordi impegnano la Gran Bretagna a mantenere forze armate sul Continente «prima e non dopo l'inizio di un'aggressione».

«Questi accordi — ha aggiunto Eden — garantiscono la integrazione di forze britanniche nella CED, nell'ambito del Patto atlantico». Una delle clausole militari prevede «la inclusione delle forze armate e aeree britanniche nelle formazioni europee, e viceversa, sotto il comando del comandante supremo alleato ("atlantico") in Europa». Questa clausola viene messa in atto mettendo a disposizione della CED una delle tre divisioni corazzate, che la Gran Bretagna ha ora in Germania. Inoltre saranno messe a disposizione della CED forze aeree britanniche.

Quanto alla durata dell'impegno, «il governo britannico — ha aggiunto Eden — considera l'alleanza atlantica come il perno della propria politica, e non riesce ad immaginare alcuna circostanza, che possa costringerlo a modificare questa linea o a denunziare il trattato. Il governo britannico considera il Patto Atlantico come di durata indefinita».

In risposta a questa dichiarazione il *leader* dell'opposizione Attlee ha posto una sola domanda: se gli Stati Uniti avrebbero compiuto ora un passo analogo. Eden ha risposto che è attesa una dichiarazione americana in proposito.

Le reazioni del Parlamento al patto fra Londra e la CED sono state in genere favorevoli. Il laburista Woodrow Wyatt, ad esempio, uno dei rari assertori ai Comuni dell'unità europea, ha chiesto perchè mai — dichiarandosi disposta a questo passo — la Gran Bretagna non debba ora partecipare completamente alla C.E.D. Eden gli ha risposto che la Gran Bretagna non può aderire alla Comunità — «e la Camera sarà d'accordo con me» — perchè il trattato della C.E.D. tende a svilupparsi in una federazione di Stati partecipanti, nella quale la Gran Bretagna, come centro del Commonwealth, non potrebbe in alcun modo entrare.

r. a.

Protesta contro il patto in Asia

Bevan si dimette dalla direzione laburista

(Dal nostro corrispondente) **Londra, 14 aprile.**

Aneurin Bevan ha rassegnato oggi le dimissioni da «membro del Gabinetto di opposizione». Egli ha compiuto questo gesto — ha spiegato — per la fondamentale differenza di idee, che lo divide dai suoi colleghi in materia di politica estera. Bevan ha dichiarato di essere da tempo contrario alla linea ufficiale del suo partito per quanto riguarda la CED, il riarmo tedesco, l'Indocina e l'Estremo Oriente in generale.

I primi sintomi di questa nuova scissione si sono avuti ieri, dopo che Eden ebbe annunciato ai Comuni l'accordo raggiunto con Dulles a proposito di un patto difensivo dell'Asia sud-orientale. Fu osservato in quel momento una certa diversità di atteggiamento fra Attlee e Bevan. Nelle ventiquattr'ore trascorse, questo divario si è aggravato.

La sinistra laburista, durante la seduta di oggi ai Comuni, aveva riacceso la polemica sull'argomento con molto vigore e con un pretesto del tutto imprevisto. Al momento in cui si trattava di decidere l'inizio delle vacanze pasquali, i deputati della sinistra laburista obiettarono che sarebbe davvero difficile lasciare partire il ministro degli Esteri per Parigi e Ginevra — ossia per la conferenza atlantica e quella sul Pacifico — senza che egli abbia chiaramente spiegato le sue intenzioni e la vera natura degli accordi e degli impegni conclusi con Dulles.

Alcune domande di notevole interesse sono state formulate nel corso di questa discussione. Perchè, ad esempio, il piano per il Pacifico è stato rivelato «adesso», ossia alla vigilia dell'incontro di Ginevra? Come e quando sono state consultate le nazioni asiatiche? Come mai l'accordo è stato presentato alla Francia come un fatto compiuto? La maggiore preoccupazione di questo settore laburista sembrava essere il raggiungimento di un accordo con la Cina a Ginevra. Eden ha riaffermato il sincero desiderio suo e di Dulles di giungere a questo accordo, ma ha aggiunto anche di recarsi a Ginevra «senza nessuna illusione sui comunisti cinesi».

Al termine delle discussioni, i banchi laburisti imposero un voto, dal quale il governo uscì vincitore con 275 voti contro 109: l'enorme astensione dei laburisti moderati diede allora la misura della scissione nei banchi dell'opposizione. Poche ore dopo, durante la riunione settimanale del partito laburista, Bevan spiegava le ragioni delle sue dimissioni dal «Gabinetto-fantasma».

Eletto due anni fa a far parte di questo comitato parlamentare che decide l'atteggiamento ufficiale del partito, e dovrebbe prendere la successione del governo in carica, se questo fosse rovesciato, Bevan si era sentito imbrigliato dalla responsabilità collettiva allo stesso modo in cui, quando faceva parte del Gabinetto Attlee, egli si era sentito coinvolto, contro la propria volontà, in una politica militare che egli non condivideva.

Egli tornerà ora alla relativa indipendenza di deputato laburista, sottoposto cioè soltanto alle normali regole disciplinari che ordinano la condotta del gruppo, ma non per questo impegnato a seguire la linea ufficiale, e soprattutto non responsabile per essa. Secondo le sue parole, egli tornerà ora in seno alla minoranza per esercitare appieno il suo diritto di cercare d'influenzare l'opinione della maggioranza laburista.

L'accordo Eden-Dulles, egli ha detto stasera — confermando quanto aveva già scritto in un articolo per l'ultimo numero della rivista *Tribune* — pregiudica le possibilità di successo della conferenza di Ginevra in quanto rappresenta «un completo accerchiamento diplomatico e militare della Cina».

Egli ritiene che la sola soluzione del conflitto in Asia stia nel riconoscimento della Cina comunista da parte del governo americano.

r. a.

Le rivelazioni del capo del servizio segreto sovietico a Canberra

Personalità australiane compromesse nello spionaggio

Si attende "qualcosa di clamoroso,, dai documenti consegnati - L'ambasciata e la moglie parlano di "rapimento,, del diplomatico

Vladimir Petrov, il diplomatico russo fuggiasco (Telef.)

(Nostro servizio particolare) **Canberra, 14 aprile.**

Secondo fonti governative, Vladimir Mikhailovic Petrov, capo del Servizio Segreto in Australia, è il funzionario russo più importante che finora abbia lasciato il comunismo e sia passato all'Occidente.

Appena i documenti che egli ha sottratto all'Ambasciata sovietica saranno stati tradotti, copia sarà inviata quasi certamente al Regno Unito e ad altri Paesi del Commonwealth e forse anche agli Stati Uniti.

Viene sottolineato che i famosi processi per spionaggio svoltisi nel Canada furono a carico di funzionari sovietici di secondo piano, mentre Petrov appartiene al corpo diplomatico.

Per quanto figurasse come terzo segretario egli era il più anziano funzionario dell'Ambasciata a Canberra e durante i tre mesi di intervallo fra la partenza del precedente ambasciatore, Nicolai Lifanov, e l'arrivo del nuovo, Generalov, lo scorso ottobre fu lui a dirigere la rappresentanza diplomatica dell'U.R.S.S.

Si ritiene che fra i documenti da lui consegnati figurino i nomi di oltre trenta australiani, alcuni dei quali sarebbero già da tempo noti al Servizio Segreto australiano come informatori dell'U.R.S.S. Comunque non è escluso che Petrov abbia fornito nuovi nominativi di risonanza e in base a dichiarazioni di fonti autorevoli, quando questi saranno noti, si verificherà «qualcosa di clamoroso».

Il governo mantiene in proposito il massimo riserbo volendo evitare accuse di maccarthismo prima che l'operazione contro la rete spionistica sovietica in Australia sia stata condotta a termine.

Intanto la Camera dei Rappresentanti ha approvato stamane, con procedura d'urgenza, un progetto di legge che prevede la nomina di una commissione avente il compito di accertare la portata e l'estensione dello spionaggio sovietico in Australia.

Le autorità hanno ritirato il passaporto a tutti i delegati che desideravano recarsi a Pechino ai primi di maggio per assistere al Congresso della Federazione dei sindacati della Cina. Il ministro per l'immigrazione, Harold Holt, ha dichiarato che il provvedimento è stato preso su decisione del governo a seguito delle informazioni ora in suo possesso.

Si ha ragione di ritenere che il provvedimento faccia seguito alla decisione del diplomatico sovietico Petrov di chiedere l'asilo politico e consegnare preziosi documenti sullo spionaggio russo in Australia dai quali sono emersi i nomi di collaboratori australiani.

L'Ambasciata sovietica e la moglie del consigliere Vladimir Petrov, dicono oggi che il funzionario è stato rapito. Il portavoce dell'Ambasciata ha dichiarato che Petrov da solo non avrebbe mai fatto una cosa del genere, che la signora Petrov era disperata, e che l'ambasciatore sovietico, N. I. Generalov, aveva definito le dichiarazioni di Menzies alla Camera sullo spionaggio russo «una sciocchezza da cima a fondo».

Il personale dell'Ambasciata era molto affezionato a Petrov, «buon comunista, zelante e attivo, ha detto il portavoce, e non riesce a credere che sia passato all'Occidente. Deve essere stato di conseguenza costretto a farlo o rapito».

Un funzionario d'Ambasciata a Canberra, che non ha voluto fare il suo nome, ha detto di non essere rimasto sorpreso per la decisione del Petrov. Ad un ricevimento a casa sua, tempo fa, aveva infatti notato evidenti segni di tensione fra moglie e marito. Pareva che i coniugi Petrov non ne potessero più l'uno dell'altro. Il motivo, naturalmente, era ignoto.

In Canada il *Telegram* di Toronto riporta un commento di Igor Gouzenko sul caso Petrov: «Molti russi, se fossero sicuri di protezione efficiente, verrebbero dalla nostra parte. Comunque è una notizia molto buona quella di Canberra».

u. p.

A mezzogiorno di Pasqua la benedizione del Papa

Città del Vaticano, 14 aprile.

Viene oggi annunciato ufficialmente che alle ore 12 di domenica prossima, solennità della Pasqua, il Papa impartirà dalla loggia esterna della Basilica vaticana alla folla riunita in piazza San Pietro, la benedizione «Urbi et Orbi» alla fine del pontificale che sarà celebrato nella basilica dal cardinale arciprete Federico Tedeschini. La cerimonia sarà trasmessa dalla radio vaticana. Alle 11,15 il vice-gerente arcivescovo mons. Traglia celebrerà sul ripiano della basilica la Messa per i fedeli.

Si rompe un polso in scena e non smette di recitare

Ravenna, 14 aprile.

L'attore di prosa Nando Gazzolo si è fratturato un polso durante lo spettacolo dello *Amleto* a Ravenna, ma ha continuato a recitare fino al termine, tanto che il pubblico non si è avveduto dell'incidente. Egli è caduto malamente, a mezz'ora dalla fine. Soltanto dopo la chiusura del sipario, il Gazzolo ha abbandonato il palcoscenico e si è recato all'ospedale di Ravenna.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Narcotizzato, ferito e gettato in una automobile

Agenti comunisti rapiscono un russo bianco a Berlino-Ovest

Il dott. Truchnovic dirigeva un'organizzazione antisovietica - Insieme con lui sarebbe stato catturato un suo collaboratore - Il governo di Berlino-Est afferma che lo "scomparso,, si sarebbe presentato spontaneamente ai russi

(Dal nostro corrispondente) **Bonn, 14 aprile.**

Agenti comunisti hanno rapito ieri sera a Berlino-Ovest uno dei dirigenti del fronte antisovietico in Germania, il dott. Truchnovic, un russo bianco di sessant'anni. Così afferma la polizia tedesca, e la sua versione del clamoroso rapimento sembra confermata dalle indagini compiute dagli alleati; invece il governo comunista di Berlino-Est ha affermato in un comunicato ufficiale che il Truchnovic si sarebbe spontaneamente consegnato alla polizia comunista perchè stanco di servire gli americani.

Verso le ore 21 di ieri una coinquilina dell'ing. Glaeske, capo dell'ufficio per i reduci nel quartiere berlinese di Wilmersdorf, stava rientrando in casa, quando vide quattro uomini e una donna scendere le scale: le facce non le erano nuove, perchè le aveva osservate più volte per strada negli ultimi giorni.

Uno degli uomini portava sulle spalle un corpo inanimato, e un altro aveva con sè, pure buttato sulle spalle, un grosso tappeto. «E' ubriaco o si sente male?», chiese la donna ai cinque sconosciuti, ma non ottenne risposta. Soltanto la donna che accompagnava i quattro uomini, si mise un dito sulle labbra, quasi per invitare al silenzio, e sussurrò: «Dobbiamo correre al più vicino posto di pronto soccorso»; poi scomparve insieme ai suoi compagni in una automobile — una lunga limousine nera — che aveva aspettato col motore acceso dinanzi alla porta della casa.

La moglie e la figlia del Glaeske, rientrate dal cinema verso le undici, trovavano lo appartamento in disordine. Su un tavolo erano sei tazze semi piene di caffè, e piccole macchie di sangue imbrattavano il pavimento. Pochi istanti dopo squillò il campanello del telefono. Era il capo della sezione berlinese della N.T.S. (l'associazione antisovietica diretta dal Truchnovic), il quale domandava se il dott. Truchnovic si trovasse ancora a casa del Glaeske, dal quale aveva detto che si sarebbe recato verso le ore 20. La moglie del Glaeske riferì i suoi sospetti, e il dirigente della N.T.S. avvertì la polizia.

Dalle prime indagini sembra risultare che il sangue sul pavimento sia del Truchnovic, e che nel caffè fosse stato versato un narcotico. I sospetti della polizia si sono approfonditi quando la coinquilina dei Glaeske ha descritto gli abiti della persona inanimata che veniva trasportata a spalle: è stato accertato che il Truchnovic era vestito ieri sera nel modo descritto dalla donna.

Si fa l'ipotesi che, una volta caricato sull'automobile, egli sia stato avvolto nel tappeto in modo da non destare eccessivi sospetti al passaggio del confine fra le due Germanie, dove, del resto, il controllo della polizia è puramente formale. I familiari del Truchnovic hanno raccontato che egli già da molto tempo s'era accorto di essere pedinato.

Secondo la versione delle autorità comuniste, il Truchnovic si sarebbe presentato ieri spontaneamente al Ministero degli Interni di Berlino-Est, chiedendo il diritto d'asilo e dichiarando che, dopo avere fatto parte per molti anni del servizio segreto americano, aveva deciso di passare al servizio delle «forze democratiche». Per dare prova della sua buona volontà egli avrebbe consegnato alle autorità comuniste un agente anticomunista di cui non viene fatto il nome.

Si ha ragione, però, di credere che si tratti del Glaeske, di cui non si hanno notizie da ieri pomeriggio e che probabilmente è stato rapito insieme al Truchnovic. Tutta la vicenda è, comunque, estremamente oscura, come sono oscure le personalità dei due «scomparsi».

Il Truchnovic è di famiglia russa, ma nacque a Trieste nel 1893; lavorò sempre nelle formazioni anticomuniste e pare che durante l'ultima guerra abbia combattuto nelle file dell'armata filonazista di Vlassov. La sua organizzazione, la «N.T.S.», raccoglieva i profughi disposti a lavorare contro l'URSS. Nè più chiara è l'attività del Glaeske, un architetto che lavorava anch'egli contro la Russia sovietica e il comunismo.

e. a.

Sarà deportato in Italia?

Il «gangster» Anastasia privato della cittadinanza

New York, 14 aprile.

A Newark (Nuova Jersey), l'oriundo italiano Albert Anastasia, sospetto capo di una famigerata «società dell'omicidio», è stato privato oggi della cittadinanza americana con provvedimento del giudice federale William Smith.

Il provvedimento adottato dal giudice Smith costituisce la premessa necessaria per la successiva espulsione di Anastasia e per la sua deportazione in Italia.

Anastasia è stato una figura di rilievo nelle indagini svolte qualche tempo fa da due commissioni per la repressione delle attività criminose: la commissione dello Stato di New York e la commissione senatoriale. In particolare questi due organi hanno approfondito i loro accertamenti nel campo delle organizzazioni gangsteristiche newyorkesi e, soprattutto, di quelle collegate, in un modo o nell'altro, al mondo della malavita della zona portuale di New York.

Anastasia è noto col soprannome di «alto giustiziere» della cosidetta «Società dell'omicidio», una temibile associazione per delinquere che, a quanto sostengono le autorità, commetteva omicidi a pagamento. Il nome di «alto giustiziere» fu attribuito ad Anastasia dall'ex sindaco di New York, William O' Dwyer, in una deposizione avanti alla suddetta commissione senatoriale.

Arrestato varie volte nel corso di indagini per reati di omicidio, Anastasia fu sempre scarcerato per mancanza di indizi a suo carico. La sua sola condanna rimonta al 1921: in tale occasione gli furono inflitti due anni di reclusione per occultamento di armi.

Egli, che attualmente vive in una sontuosa casa a Fort Lee, nel New Jersey, ottenne la cittadinanza americana il 29 giugno 1943 a Lebanon, in Pennsylvania, dopo aver prestato servizio militare nell'esercito americano per vari mesi.

Si emoziona e muore per un controllo della Finanza

Cremona, 14 aprile.

Una vecchia fruttivendola è morta oggi, improvvisamente, tra le braccia delle guardie di Finanza che stavano compiendo una visita ispettiva alla sua agenzia commerciale. Ciò è accaduto a Calvatone, quando l'ispezione, con tutti i minuziosi controlli, era già ultimata; ogni cosa era stata trovata in perfetta regola. La vecchia, certa Rosa Bertolini, di 72 anni, per l'emozione provata cadeva tra le braccia delle guardie e decedeva sul colpo.

Una ragazza manda l'amante a svaligiare la villa del cognato

Al processo il ladro, perfetto «gentleman», tace il nome dell'amica

(Nostro servizio particolare) **Londra, 14 aprile.**

Qualche mese fa la villa di Sir Henry Joseph D'Avigdor-Goldmid Bart, un ricco baronetto inglese, venne svaligiata da una banda di quattro ladri che s'impossessarono di pellicce, gioielli e banconote per un valore complessivo di circa 21 mila sterline. La polizia non ebbe difficoltà ad acciuffare i quattro svaligiatori: venne così subito alla luce che tre di questi uomini, mariuoli di poco conto — non avevano fatto che eseguire gli ordini del quarto del gruppetto, Clarence Witcomb, un avventuriero scaltro e intelligente, abilissimo nel saper vivere imbrogliando continuamente il prossimo. Ottenuto questo brillante risultato, Scotland Yard chiuse le indagini convinta di aver fatto ormai luce completa sul clamoroso furto. Ma non passarono che poche settimane allorchè un ispettore di polizia faceva per puro caso una singolare scoperta. Egli stabiliva, infatti, che Clarence Witcomb aveva un'«amica», che quest'«amica» — certa Mary Smale — era una sorella della derubata (cioè di Lady D'Avigdor-Goldmid Bart) e che infine era stata proprio Mary Smale a fornire al Witcomb minuziose informazioni sulla villa successivamente svaligiata.

Tutti questi fatti sono venuti a conoscenza del pubblico oggi pomeriggio in seguito all'apertura del processo contro Clarence Witcomb. Il P. M. ha infatti iniziato l'esposizione dei suoi argomenti rivelando le strane scoperte fatte durante le indagini e asserendo che, con ogni probabilità, «il vero responsabile del furto non è quello sul banco degli accusati». «Mary Smale e Witcomb — egli ha dichiarato — erano indubbiamente complici, anche se ora soltanto l'uomo è di fronte alla giustizia». Nonostante le lunghe indagini, nessuna prova concreta è stata trovata contro la cognata del derubato, e di conseguenza non è stato possibile accusare la donna e portarla davanti al tribunale. Witcomb verrà quindi condannato a qualche anno di carcere mentre Mary Smale, con molta probabilità ideatrice del progetto, se ne rimarrà tranquillamente in libertà.

Come i fatti si siano realmente svolti è impossibile dire, ma è convinzione assai diffusa che questa sia più o meno la storia del furto. Clarence Witcomb si sarebbe ritrovato, mesi or sono, dopo un lungo distacco con Mary Smale e con lei si sarebbe prospettato il modo migliore di fare rapidamente quattrini. La donna avrebbe allora prospettata la possibilità di svaligiare la sontuosa villa del marito di sua sorella, e Witcomb si sarebbe subito dichiarato entusiasta del progetto. Mary Smale fornì subito all'amico tutte le indicazioni necessarie per agevolmente penetrare nella villa (da lei ben conosciuta avendovi trascorso lunghi soggiorni) e per maggior precisione gli disegnò una pianta dell'edificio: questa è stata trovata dalla polizia ed è stata mostrata ai giudici.

I fatti che seguirono sono facilmente immaginabili: Witcomb assoldò tre ladruncoli e con il loro aiuto penetrò nella villa ed eseguì lo svaligiamento così minuziosamente pianificato.

A questo punto il lettore formulerà una domanda. Perchè Mary Smale agì in questo basso modo a danno della propria sorella? Anzitutto la necessità di denaro, in secondo luogo l'amore per Witcomb. E' senza dubbio un amore intensamente ricambiato: ecco perchè Clarence Witcomb — da perfetto *gentleman* — non pronuncia parola dal banco degli accusati, che faccia cadere anche la sua ex-amica nelle maglie della giustizia.

m. c.

La segretaria di Ali Khan si preparò la «scomparsa»

Cannes, 14 aprile.

Due giorni di indagini non hanno portato al ritrovamento della segretaria di Ali Khan, la signora Marie Jeanne Rouvin, scomparsa la sera del 3 aprile.

Nuovi particolari conosciuti oggi tendono a far ritenere che la Rouvin abbia preparato la sua «scomparsa» e che nel suo ultimo spostamento, non provenisse da Parigi, come aveva detto alla sua sarta Roy. Vi sono infatti dei testimoni che hanno visto la Rouvin a Cannes il 1° aprile, giorno in cui essa si è recata dal suo parrucchiere Alexandre. Inoltre il 2 aprile la signora si fece pagare un assegno di 110 mila franchi in un grande albergo; poi nel pomeriggio alle 17,30 un suo amico, certo Bernard Plona, che risiede a Vence, la accompagnò in automobile alla stazione di Cannes. «Vado a Parigi» disse la donna al giovanotto, ma non aveva con sè alcuna valigia.

Come si [illegible] poco dopo, alle ore 18 essa si recava invece dalla sarta Roy dicendo di essere appena giunta dalla capitale, e questa volta aveva con sè una valigetta.

Le contraddizioni, riscontrate nelle deposizioni di testimoni attendibili, dimostrano che la Rouvin intendeva celare i movimenti che aveva in animo di fare. Al Castello dell'Orizzonte il signor Magliano, zio di Ali Khan, ha dichiarato di non averla vista in questi giorni.

In questi giorni la donna era apparsa piuttosto depressa, si ritiene per motivi finanziari, e forse essa si è allontanata deliberatamente da Cannes.

c. r.

ULTIME DI CRONACA

Il mortale incidente a Settimo

Si presentano alla polizia gli amici dell'investitore

In seguito alla identificazione dell'automobilista che ha investito ed ucciso un operaio domenica sera sulla strada di Settimo, identificazione avvenuta ad opera del dottor Nicolosi, commissario della Madonna di Campagna, quattro giovani, dopo di avere letta la notizia sul giornale, si sono presentati ieri pomeriggio al Comando della Polizia stradale di via Amedeo Avogadro. Essi hanno dichiarato che quella sera si trovavano a bordo della 1400 guidata dal venticinquenne Pasquale Toscano di Antimio, da Bovalino di Reggio Calabria, domiciliato nella nostra città presso una affittacamere di corso Novara 23. I quattro hanno asserito che effettivamente sulla strada di Settimo, nell'incrociare una auto che aveva i fari abbaglianti, avevano sentito un leggero colpo alla parte destra della carrozzeria. Ma non si erano allarmati nè tantomeno fermati, ritenendo di avere sfiorato od urtato una [illegible]. Tale affermazione ha lasciato molto perplessi i funzionari poichè è risultato che il corpo dell'infelice operaio Carlo Bonardi, compì addirittura un volo e finì sul tetto della vettura, ammaccandolo profondamente.

Con il fucile del padre a Udine

Nel gioco un bimbo uccide la cuginetta

Udine, 14 aprile.

Un'orribile sciagura è accaduta oggi alle ore 12,30 nel tranquillo paese di Blessano Basiliano. Mentre Maria Genero aveva portato a letto la propria bambina Lidia, il suo figlioletto Ido, di 5 anni — il quale fino a quel momento aveva giocato con la cuginetta Adriana Zucchiatti, di tre anni — entrava in casa e prendeva in un ripostiglio accanto all'ingresso la doppietta del padre.

I particolari dell'incidente non sono ancora accertati. Certo è che improvvisamente è rintronato uno sparo. Maria Genero è scesa di corsa al pianoterreno e si è trovata dinanzi la nipotina stesa al suolo con la parte sinistra del cranio quasi del tutto asportata. Il figliolo, ancora con la doppietta in mano, era incapace di fare un gesto e di pronunciare una sola parola. Evidentemente il piccolo Ido aveva puntato per gioco l'arma contro la cuginetta ed aveva premuto il grilletto, ignaro di poter uccidere la bambina.

Sgozza un creditore perchè chiede 500 lire

Trieste, 14 aprile.

L'operaio Albino Superina, di 48 anni, ha tentato di sgozzare il meccanico Giovanni Varglien di 29 anni, che qualche giorno fa gli aveva prestato 500 lire e che questa sera, incontratolo in un locale insieme al figlio Giulio diciannovenne, lo aveva invitato a restituirgliele. I tre sono usciti discutendo sulla strada. Ma ad un certo punto il Superina, estratto di tasca un temperino, si è avventato sul Varglien squarciandogli la gola. Poi, consegnata l'arma al figlio, è entrato in un locale vicino per lavarsi le mani.

Il ferito, che versa in gravissime condizioni, è stato ricoverato all'ospedale tanto che i sanitari si sono riservata la prognosi. I due Superina sono stati immediatamente rintracciati e tradotti in stato di arresto alle carceri.

Jolles Fonti guarì un finto canceroso

Una commissione di periti ha smentito la dottoressa che afferma di aver vinto la grave malattia

Roma, 14 aprile.

Il soggetto che secondo la dottoressa Jolles Fonti sarebbe stato da lei curato e guarito dal cancro non era affatto ammalato. A queste conclusioni sono giunti tre periti i professori Valdoni, Condorelli e Vernoni che vennero incaricati dal magistrato di dire che cosa pensava la scienza sugli esperimenti compiuti dalla dottoressa che asserisce d'aver trovato il farmaco con il quale debellare il cancro.

E' questa una storia collegata ad uno strascico giudiziario che non ha avuto, però, seguito per l'applicazione dell'amnistia. Ebbe praticamente origine da un trafiletto apparso su un periodico «Battaglie sanitarie» nel quale si spiegò che la dottoressa Fonti, la quale aveva affermato di essersi volutamente contagiata di cancro per provare su di sè il farmaco da lei scoperto, non si era iniettata che dei semplici «condilomi», facendo credere invece che fossero germi del cancro.

La dottoressa Fonti reagì querelando l'autore del trafiletto dott. Mario Purzio e il direttore del periodico dott. Carlo Prandi. Il processo ebbe un inizio, gli imputati citarono quali testimoni i professori Frugoni, Paolucci, Valdoni, Pentimalli, Puntoni, Bucalossi, ma poi si rinviò ogni cosa per compiere nuove indagini dal punto di vista scientifico.

Nel corso della istruttoria formale la dottoressa Fonti esibì un certificato diagnostico dell'Istituto nazionale per lo studio dei tumori con sede a Milano, nel quale si affermava che in sostanza erano stati fatti esperimenti su un malato certo Carlo Calotti. Il magistrato, allora, chiese ai professori Vernoni, Condorelli e Valdoni di esaminare il certificato diagnostico e di spiegare se «il preparato n. [illegible] di cui al certificato diagnostico in esame poteva essere ritenuto probativo per la diagnosi di cancro e, in caso negativo, di una eventuale altra malattia».

La risposta dei tre periti è stata assolutamente negativa. «Manca qualsiasi segno di atipia cellulare che possa deporre per una forma tumurale. Il reperto non autorizza a formulare diagnosi neppure dubitativa di cancro». Come dire, cioè, che gli esperimenti non erano stati fatti dalla dottoressa Fonti su un malato di cancro.

I difensori della dottoressa professori De Marsico e Castello, hanno nominato un consulente tecnico: il patologo prof. Giovanni Zanetti della Università di Padova. Questo significa che la battaglia, anche se la vicenda giudiziaria è chiusa per l'amnistia, continua.

Il figlio dell'asso Anderson

Un pilota tredicenne investe una bambina

Lecco, 14 aprile.

Il tredicenne John Anderson, figlio del grande asso britannico del motociclismo Fergus Anderson, transitando oggi alle 15,30 sulla strada statale Lecco-Sondrio a bordo di un motociclo «Galletto», nel tratto da Varenna a Bellano ha investito una bambina, Giuseppina Vitali, di 6 anni, che stava attraversando la strada.

La bimba ha riportato la frattura della gamba destra; è stata giudicata guaribile in [illegible] giorni; il tredicenne pilota se l'è cavata con un grande spavento.

Il padre del ragazzo si trova attualmente a Parigi.

Un bue imbizzarrito schiaccia il padrone

Tortona, 14 aprile.

Verso le 11 di stamane, il contadino Enrico Mandrini, di 68 anni, abitante a Sale, ritornava dalla campagna su un carro tirato da un bue. Mentre percorreva la strada Vicaria, s'è udito improvvisamente il rombo di un trattore agricolo: il bue impaurito, ha dato un brusco scarto, facendo precipitare il vecchio padrone. Le ruote del carro lo schiacciavano.

Il contadino, trasportato all'ospedale di Tortona, vi è morto poco dopo

Martedì, alle ore 18, munita dei Conforti religiosi e della Benedizione Papale, rendeva l'anima a Dio

Seconda Ramello n. Cilli

di anni 77

Straziati dal dolore ne dànno il triste annuncio il marito, le figlie, la nuora, il genero e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 15, alle ore 15, partendo dalla frazione Ferriere. Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno partecipare al mesto corteo.

UNA PREGHIERA

Ferriere di Buttigliera Alta, 14 aprile 1954.

Dopo breve malattia spirava serenamente munito dei Conforti religiosi

Andrea Gerardi

di anni 89

Ne dànno il doloroso annuncio i figli, le figlie, il genero, le nuore, i nipoti, le sorelle, i cognati ed i parenti tutti. La sepoltura avrà luogo giovedì 15, alle ore 15, partendo dall'abitazione dell'Estinto, via D. Dublino 11. La presente serve da partecipazione e da ringraziamento.

Chivasso, 14 aprile 1954.

A quanti lo conobbero e gli vollero bene, l'addolorato figlio e la moglie, i fratelli, le sorelle e i parenti tutti, a funerali avvenuti, comunicano che lunedì 12-4-1954 salì al cielo l'anima eletta di

Vittorino Calasso

La Messa di suffragio sarà celebrata nella chiesa di S. Secondo martedì 20 aprile 1954 ore 8.

Con accorato rimpianto e con preghiere è ricordata la perdita irreparabile del carissimo

Gigi Giacomasso

nel terzo doloroso anniversario ai parenti ed amici, che ne conservano unitamente ai famigliari, l'immutata memoria.

Nel secondo anniversario della morte del

Prof. C. B. Allaria

la famiglia ringrazia chi lo ricorda con una preghiera.

Le famiglie Martinengo, Porfido e Ciaffi, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano parenti amici e quanti presero parte al loro straziante dolore per la perdita dei carissimi

Giulio Martinengo

e

Giannina Martinengo Porfido

Messe di suffragio verranno celebrate: il 22 aprile, ore 9,30, nella chiesa degli Angeli (via Amedeo Avogadro) e il 21 maggio, ore 10, nel santuario di S. Antonio (via S. Quintino).

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie Derna e Frizzoni, profondamente commosse per la indimenticabile manifestazione di affetto tributata al loro adorato

Felice

nella impossibilità di farlo personalmente, esprimono imperitura gratitudine a tutti coloro che con fiori, con scritti e con la presenza alle onoranze funebri, hanno voluto prendere parte al loro immenso dolore.

Torino, 14 aprile 1954.

La mamma, la sorella, il cognato dott. Roviera, della compianta

Vincenza Bonzano

ringraziano quanti vollero di presenza, con scritti, con fiori onorare la cara Cini a Torino, Bianzè, Morzea. Un grazie riconoscente al dott. Vittorio Passevini che la curò con tanta amorevolezza prodigandole assistenza ammirevole.

La famiglia Maria Berger ringrazia sentitamente parenti ed amici che, con presenza e con scritti, si sono uniti al loro dolore per la scomparsa del caro

Pierino

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della società per la Pubblicità in Italia, SPI, (a Torino via Santa Teresa 7) per contanti, vaglia o versamento nel conto corrente postale numero 2/10031, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adeguando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annunzio, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute, prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Coloro che desiderano rimanere ignoti al lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere casella .... SPI. Torino (od altra sede)», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il nolo della casella in lire 50 per decade, ed eventualmente un primo deposito di lire 150 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze, in qualunque luogo, a coloro che non possono seguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del nolo.

Le corrispondenze indirizzate ad una Casella non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 ANNUNZI COMMERC. L. 70 p. p.

ABBIAMO noleggio con meccanico motocompressore Nafta 3 martelli pneumatici, tutte località, demolizioni edili industriali proprie o terzi. Telef. 73-795, Torino. F4193

ABBIAMO vendita commissionaria condensatori elettrici «Inest-Pirelli», via Carlo Alberto 29. Balcavit; tel. 43-593, 47-432.

ABBISOGNANDOTI argani betoniere, lavagghiatrici, elevatori, terzi servizio, compressori stradali, Edile, Madama Cristina 111, telefono 682-612. Rateazioni.

ACQUISTO usati armadietti spogliatoio in ferro e posti biciclette tettoia. Scrivere cassetta 5001, SPI, Torino.

AFFETTATRICI, bilance Vittoria, bilici Marengo. Organizzazione Bambio, piazza Repubblica 4. 11362

ALESATURA pialatura media grossa meccanica. Eseguo rapidamente officina attrezzata. Telefonare 360-855.

ASSORTIMENTO sedie tavolini chiudibili, sedie curvate, mobili ufficio. Bacchetto, Bellezia 8. T1129

ATTREZZI cantiere, argani, betoniere, elevatori vendonsi. Tecnoedile, Nizza 57, Torino. 2930

CALZATURIFICIO vende ottime calzature uomo e ragazzo per saldi fine stagione, campionari occasioni varie, prezzi convenienti. M.P.C., via Miglietti 10, Torino. 2760

COMPRESSORE Bauzi 24.000 frigorie, pompe varie vendonsi, occasione. Telefonare 885-016. 1848

DISCHI tela bianca nuova, millepezze, dischi feltro bianco merinos, disponiamo tutte misure. Lagli, Medici 27. Telefono 760-255. B3494

EDILI: vendonsi giunti piedestalli per impalcature ponteggi tubolari. Tel. 672-7121

KEMDURA vernice americana lavabile risolve problema tinteggiature camere vecchi nuovi fabbricati, tinte inalterabili resistenza durata, economia. Dimostrazioni gratuite. «Vital», Massena 34. Telefono 46-626. 2602

IMPORTANTE ditta cerca in tutta Italia officine meccaniche specializzate per la installazione, riparazione frigoriferi e banchi conservatori di gelato. Casella 29 V. SPI, Milano. 3488

LAMIERE per copertura zincate nere, nuove e ricupero. Occasionissima. Rigenerazione, via Parma 1. 4128

LAMIERE ricupero navale vendiamo. Scrivere casella 25 M, SPI, Genova.

LIQUIDO officina meccanica con torni paralleli, revolver, rettifiche, fresatrici universali, verticali. Presse eccentriche, trapani banco, colonna, ecc. Via Pigafetta 30. Telefono 31-503. 8242

MACCHINA Eshelmi pieghettatura cernitatura vendesi occasione. Segreti, via Alessio Olivieri 11, Genova. 3030

MACCHINARIO elettrico, materiale sangue antincendio. Cigna 5. Telef. 21.366.

MEMAT, via Nizza 163, Torino, macchine alto rendimento, torni, affilatrici Debernardi, rettifiche senza centri idrauliche, limatrici Gemelli, rullatrici, revolver Rossi Massari, altro macchinario occasione: automatico Index, Acme, Lambert, Pettermann, Tornital, radiale Welmann, revolver Pittler Gildemeister, torni paralleli, limatrici, trapani, magli rettifiche universal Brown Sharpe Landis.

MOTORI, trasformatori, alternatori, dinamo, gruppi cromatura, elettrogeni. Luparia, telefono 303-372. 1131

MOTOSCAFO posti 20 anno nuovo vendo o cambio con piccolo, oppure due-tre camere al mare. Telef. 234, Avigliana.

NASTRI acciaio verificate vostri magazzini rilaminiamo misure inservibili secondo vostre esigenze eventualmente acquistiamo. Telefonate Silma 558-145.

OCCASIONE quasi nuova levigatrice per marmette a sabbia vendo anche a rate. Telefonare 60-497. B3629

OCCASIONE: Vendesi macchinario completo pasticceria. Scrivere casella 6526, SPI, Torino. B3695

ROLLATRICE lamiera a mano 1000x3, rulli 20, banchi ferro come nuova vendesi. Telefonare 36-940. B3733

ROLLEIFLEX, elettronico, materiale laboratorio, vendo, cambio auto. Telefonare 541-973. F3185

SCORNICIATRICI trascinamento catena, adatte lavorazioni palchetti, perline, ecc. Fabbricanti Fratelli Rosero, Campana 3, telefono 61-801. 11092

TAGLIACARTE, fustellatrice motorizzati vendonsi. Telefonare 26-916. B3584

TORNI frese, trapani, motorizzati in buone condizioni, vendonsi. Gay, Tasso ni 96. Telef. 70-061. 2502

TORNI paralleli, revolver, automatici, limatrici, rettifiche, lapidelli, affilatrici, trapani, brocciatrici, Donizetti 5.

TRASFORMATORI, isolatori, apparecchiature elettriche per cabina, occasione vendiamo. Sarnacco, c. Vercelli 44.

TUTTE le macchine lavorazione legno, prezzi fabbrica. SRT, Giacosa 2. Telefono 682-014. 813

VENDESI materiale impresa edile legnami, materiali ecc. per cessazione attività. Telefonare 520-097; 47-778.

VENDESI rullatrice lungh. m. 2 curvatura spess. mm. 14. Telef. 293-096.

VENDESI trasformatore in olio da KWA 50 da 3000-220; motore Bron Boveri nuovo HP 45 220, mille giri con reostato e tutti gli accessori annessi. Grammaglia, via Palmieri n. 25, Torino. F5385

VENDO fresatrice trapani bilancieri torni utensileria varia. Tabacchi, corso Re Umberto 63, Torino. F4953

VENDO macchina e abattitrice semi-nuove, moderne; fabbricazione coni, gelati. Scrivere casella 8285, SP, Torino.

VENDO urgentemente tornio parallelo, usato Nerion, seminuovo, lapidello. Corso Ciriè 14. G2499

2 ARTIGIANATO L. 50 p. p.

ARMADI decorati, intarsiati impero, moderni, rustici, economici, costruzione tutti tipi, lavorazione accuratissima. Telefono 32-793. B3575

BILANCE automatiche 15.000; affettatrici 40.000, liquido. Pesatura moderna, Nizza 79. 11560

DECORATORE alloggi esegue lavori lusso, comuni; prezzi modici. Telefonare 527-960.

FABBRICA artigiana [illegible] liquida sua consueto assortimento camere letto, pranzo, lusso, comuni, cucine laccate, rustiche, tinelli, mobili isolati, reti metalliche, sedie, poltrone, materassi. Lunghe rateazioni, via G. Verdi 26 R; corso Regina Margherita 97; Principe Amedeo 58 C. 22842

IMPIANTI elettrici, riparazioni motori, apparecchi elettrodomestici, Francia, 21. Telef. 70-153, Corlio. B3853

IMPIANTI nafta completi di serbatoio, revisione manutenzione, Telef. 32-580.

OCCHIALI prodigiosi confeziona artigiano «Faccioli» ristabilizzatori conservatori dell'occhio. Via S. Massimo 43.

ORAGAS, telefono 327-790, Palestro 4, unica officina attrezzatura revisione, apparecchi gas, domestici, industriali, scaldabagni, forni. 1073

RECASI a domicilio per pulitura salotti di qualunque tipo. Telef. 529-516.

SI eseguiscono qualsiasi lavori montaggio smontaggio capriate metalliche. Telefono 556-250. F4674

TARTUFARI Radio Televisione Elettrodomestici. Riparazioni garantite. Piazza Carignano. Telefono 46.569. 8665

3 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 70 p. p.

ABBIAMO caffè bar angolare centrale attrezzatissimo, alloggio, forte reddito, convenientissimo. «Cerere», S. Massimo 33.

ABBIAMO caffè bottiglieria alloggio centro barriera, 3.000.000; commestibile alloggio, 2.400.000, Telefonare 50-513.

ABBIAMO centrale merceria, lavoro garantito; cedesi causa impegni. Pizzorno, Garibaldi 5. 2306

ABBIAMO centralissima merceria, ricinesta 850.000 trattabili, affitto 15.000, Telefonare 528-005. L3549

ABBIAMO commestibile centralissimo 40.000 giornaliere, causa impreviste urge cedere. Cerere, S. Massimo 33. 3157

ABBIAMO: gerenze cessioni negozi aziende. Combinazioni compartecipazioni di Terzo. «Orizzonte», Principe Oddone 82.

ABBIAMO magnifico caffè angolare, 25.000 giornaliere, 3.000.000; ristorante bar città vicinissima Torino, stazione pullman 3.000.000 netti annue, cedesi 4.500.000, dilazionando. «Cerere», San Massimo 33. 3157

ABBIAMO parrucchiere signore, forte lavoro, Cedesi 900.000, Pizzorno, Garibaldi 5. 2306

ABBIAMO pasticceria confetteria, 60.000 giornaliere, alloggio. Cedesi ritiro commercio. Pizzorno. Garibaldi 5. 2306

ABBIGLIAMENTO modista, grandioso locale, centralissimo, urge cedere. Coppa, Amendola 4 bis. L3834

ABBIGLIAMENTO antiquariato semicentrale urge cedere convenientemente, Tel. 43-352.

ACQUISTO negozio alimentario o caffè contanti, buona posizione. Telef. 36-202.

AFFARE causa ritiro cedesi latteria alloggio litri 200 incasso giornaliero 40.000, 3.500.000. Telefonare 50-548. 3191

AFFARONE, Angolare bar bottiglieria esportazione vini cedo urgentissimo. Telefonare 61-486. L3663

AFFARONE: Avviatissimo negozio pettinatrice, zona residenziale, cedesi gerenza. Telefonare 46-911. F3373

AFFARONE cambierei casa villeggiatura sita in Ceres con bottiglieria, esportazione vini oppure negozio vuoto. Telefono 760-045. L3554

AFFARONE cedesi gerenza pensione centralissima. Telefonare 524-330.

AFFARONE: tabaccheria, bottiglieria motivi famiglia cedesi; esclusi mediatori. Telef. 760-045. L3552

AFFARONE: Urge cedere pellicceria, zona commerciale, avviatissima, mini prese. Telefonare 779-285. L3780

AFFARONE 2.000.000 per trasferimento città cedesi negozio parrucchiere signora zona Brignole modernissimo, avviatissimo, incasso minimo 10.000 giornaliere controllabili. Affitto 25.000 non aumentabili. Jucci, via Telemaide 26 R. Tel. 586.684, Genova. 3053

AFFITTASI, cedesi modernissima lavanderia, reddito elevato. Scrivere casella 5015, SPI, Torino. L3811

AFFITTASI magazzino con vasche olii combustibile eventualmente relativa permesso. Scriv. casella 5246, SPI, Torino.

AFFITTASI o vendesi vicinanze Biella chalet di 6 stanze più salone ballo con licenza analcoolici bottiglieria in genere, caffè, ristorante, bar, panetteria, commestibili, distributore benzina, giornali. Prezzo conveniente. Scriv. casella 116 L, Pubbliman, Biella. 3963

AFFITTEREI, ricercasi autorimessa capacità oltre 60 macchine. Scrivere Petrini, S. Quintino 19. 12452

ALASSIO cedesi piccola pensione 1.500.000 occasionissima escludo corrispondenza. Agenzia Nazionale. 3638

ALASSIO vendesi contanti rinomato albergo sul mare. Scrivere SPI, casella 19 U, Savona. 3874

ALBERGO ristorante rinomatissimo Canavese, cediamo 5.000.000; altro 4 milioni. Veri affari. Tratta Angiolo, Nizza 9.

ALBERGO ristorante dancing rinomato, stagione aprile ottobre, vicinanze Torino, cedesi. Dott. Armando, Assietta 15.

ALIMENTARIO attrezzatissimo tutti permessi, alloggio. Affitto mite. Telefonare 51-367. Direttamente. G2573

ALIMENTARIO panificio forte reddito cedesi causa infortunio, 2.400.000; altro 1.600.000, «Cerere», S. Massimo 33.

ALIMENTARIO primizie, sotto portici, forte reddito, Cedesi causa salute. Telefonare 23-071. G2559

ALMA cede bar, torrefazioni, tabaccherie, località e prezzi diversi. Vere occasioni. Barbaroux 29, Tel. 47-676. 3302

A persone capaci cedo gerenza locale zona centralissima. Piano, tel. 778-446.

APPORTATORE 3-4.000.000 interesso affare sicuro affare industriale alto reddito probabilità rapido raddoppio capitale. Scrivere casella 5030, SPI, Torino.

ARREDATISSIMA drogheria, torrefazione: zona Crocetta, grandioso alloggio 85.000 giornaliere; 4.800.000, Coppa, Amendola 4 bis. L3838

ARTICOLI sportivi, zona Crocetta, urge cedere causa vecchiaia. Coppa, Amendola 4 bis. L3836

ATTENZIONE, per motivi famiglia cedo rivendita pane con grande retro. Telefonare 761-607. F4918

ATTREZZATA sala acconciature moderna massaggi servizi, alloggio, buona posizione, cedesi convenientemente. Telefonare 47-240. L6814

AUTOLAVAGGIO, riparazione, piccola autorimessa, affittasi, S. Paolo. Telefonare 383-147, ore 19 alle 22. L3814

AUTORIMESSA nuova 70 vetture, locazione perenne, affitto equo, cede geometra Morello, Arsenale 10. L3856

AUTORIMESSA oltre 300 macchine cercasi, dettagliare. Scrivere casella 1165, SPI, Torino. 3598

AVIGLIANA cedesi grande negozio «La Nascente» calzature stoffe abbigliamento, oltre cinquant'anni medesima proprietà, rio lavoro garantito. Termostifone alloggio. Telefono 234, Avigliana. L5780

AVRAI s.r.l. immobiliare, tel. 44-183, via Pietro Micca 6, acquista, vende, ricostruisce, amministra immobili, assume frazionamenti, sopraelevazioni, lottizza terreni, permuta, tratta mutui, danni guerra. Studio tecnico con personale specializzato; massima serietà, discrezione. Corrispondenti fuori piazza. 4900

AVVIATA centrale profumeria reddito dimostrabile cedesi, ritiro commercio. Telefonare 49-882. 1639

AVVIATA redditizia fabbrica torinese liquori, vasta clientela, cedesi convenientemente accettando pagamento anche stabile terreno, avvenire assicurato. Scrivere casella 5130, SPI, Torino. M2422

AVVIATISSIMA azienda dolciaria, annesso negozio, possibilità forte sviluppo, urge cedere causa malattia. Richiesta 7.000.000, Scrivere casella 4250, SPI, Torino. 4117

AVVIATISSIMO abbigliamento merceria centrale cedesi, volendo alloggio. Telefono 44-010. B3486

AVVIATISSIMO caffè rivendita pasticceria causa decesso cedesi 3.000.000. Alimentario degustazione vini comodo alloggio, cedesi occasione, Rapida, Lagrange 29. 10697

AVVIATISSIMO negozio acconciature e retro abitazione esquisitamente cedesi: 900.000. Telefonare 286-713. M2516

AVVIATISSIMO negozio radio, elettricità, numerosi altri articoli, magazzino, alloggio, importante centro Riviera, cedesi anche senza merce, causa ritiro commercio, 1.500.000, Scrivere SPI, casella 22 U, Savona. 3695

AVVIATO centralissimo laboratorio confetteria cedesi subaffittasi, Rivolgersi Ramenghi, Bolzano 14. F4948

AVVIATO stabilimento conserve alimentari centro commerciale Piemonte, cedesi. Scrivere casella 5174, SPI, Torino.

AZIENDA torinese liquori sciroppi vasta clientela redditizia cedesi convenientemente anche permutando terreno-stabile, Rocco, Quattro Marzo 14. 1742

A 1200 altitudine cedesi albergheto buon avviamento, zona villeggiatura. 1.500.000 trattabili. Scrivere casella 5115, SPI, Torino. L3442

BAR bottiglieria buon lavoro, alloggio, cede Sibona, Telefono 42-653. 3560

BIANCHERIE e confezioni biancal 2 milioni con abitazione. Telefonare 761-077 ore 13-15. F4946

CAFFE' esportazione vini cedesi permutasi casa, cascina, alloggio, Tel. 586-142.

CARTOLERIA centrale avviata, [illegible] locali vendo, retro abitabile. Telefono 883-562. F5419

CASA nuova affittasi negozio adatto uso parte vini caffè. Telefonare 692-867.

CAUSA decesso cedo caffè zona S. Paolo alloggio. Telef. 41-747. F3163

CAUSA disaccordo soci cedesi vasta officina centralissima per moto et cerchiera primaria rappresentanza. 3.900.000. Cevasco, via Domenico Fiasella, 57 rosso, Genova. 3573

CAUSA malattia cedesi negozio merceria con alloggio e anche vuoto. S. Massimo 33. B3765

CAUSA malattia cedo attrezzatissima officina meccanica, lavorazioni proprie. Scrivere casella 5027, SPI, Torino.

CAUSA malattia urge cedere bellissimo negozio fiori nuova apertura. Tel. 771-143.

CAUZIONANDO accetterei gerenza bar-torrefazione commestibile, chiosco giornali. Scrivere casella n. 2231, SPI, Torino.

CAVALLERA, Saluzzo 21, cedesi causa trasferimento, merceria, retro abitabile, 850.000. 2916

CAVALLERA, Saluzzo 21, cedesi negozio vuoto centralissimo adatto qualunque genere. 2916

CAVALLERA, Saluzzo 21, cedesi 500.000 banco alimentari, incasso centinaia (provincia). 2914

CAVALLERA, Saluzzo 21, acquistiamo rimettiamo negozi di qualunque genere facilitando. 2916

CEDEREBBESI avviatissimo magazzino ingrosso alimentari Biella centro, motivi salute. Prezzo modestissimo. Scrivere casella 114 L, Pubblimann, Biella.

CEDEREI grande bar pasticceria gelateria salonisti rione Bagnoli Napoli adiacente Comando alleato, stabilimento Ilva Mostra d'Oltremare. Scrivere Cino, via Roma 51, Napoli. 3588

CEDESI avviatissima cartoleria ingrosso dettaglio centro provincia. Scrivere casella 5206, SPI, Torino. G2561

CEDESI avviato laboratorio elettromeccanico avvolgimenti motori, impianti elettrici, 60 mq. Telefonare 232-493.

CEDESI azienda dentifricio. Scrivere casella 1165, SPI, Torino. 3781

CEDESI bar bene attrezzato vasta clientela, alloggio. Consulente, Arsenale 12.

CEDESI: causa malattia bottiglieria superalcolici torrefazione drogheria mille presse, alloggio. Scrivere casella 8245, SPI, Torino. B3615

CEDESI attrezzata sartoria. Gallo, via Villa della Regina 1. M1927

CEDESI drogheria. Corso Alfieri 61, Asti.

CEDESI, liquidasi officina meccanica, torni paralleli, revolver, trapano, mola, sega. Telefonare 777-600. L3260

CEDESI laboratorio montato nuovo abbigliamento, camiceria mq. 90, fitto mite, termo, luce, forza, comodità; oppure gerenza; zona centrale. Scrivere casella 5048, SPI, Torino. L3180

CEDESI maglieria merceria buon sviluppo confezioni affitto 9000. Telef. 637-825.

CEDESI negozio articoli casalinghi, cristallerie, elettrodomestici, alloggio, Telef. 694-392

CEDESI negozio mobili con licenza e alloggio libero. Scrivere casella 9192, SPI, Torino. G2152

CEDESI negozio oggetti casalinghi, popolare rione industriale. Pizzorno, Garibaldi 21. G1411

CEDESI nuova merceria rimaneggiata, negozio angolare, tre vetrine, 15 mensili o cambio casetta collina. Scrivere casella 9200, SPI, Torino. G2527

CEDESI officinetta piccola meccanica completa di macchine. Impianti Ufficio. Scrivere casella 2262, SPI, Torino.

CEDESI merceria con retro abitabile, oppure solo locali. Corso Vigevano 5.

CEDESI: ottima occasione negozio pasticceria zona centrale. Telef. 527-829.

CEDESI, ottima posizione, moderno negozio calzature, forte lavoro, anche vuoto. Scrivere casella 5277, SPI, Torino.

CEDESI veramente sana avviata azienda prodotti chimici di facile gestione. Scrivere casella 5215, SPI, Torino.

CEDESI 950.000 agenzia motoscooters et officina, centralissima, causa partenza. Telefonare 50-139. F3455

CEDIAMO o affittiamo bellissimo chiosco gelati frutta ecc. Telefonare 682-515.

CEDO avviato negozio riparazioni auto, moto. Via Saluzzo 11. F4706

CEDO cartoleria bella posizione 350.000. Telefonare 296-641. B3606

CEDO causa trasferimento torrefazione con analcoolici, dolciumi, posizione semicentrale; reddito 150.000 mensili; 10 milioni esclusi intermediari. Scrivere casella 5070, SPI, Torino. L5502

CEDO esclusiva alimentare Torino provincie, auto. Severgnini, Catabasi 66, Milano.

CEDO in Genova causa salute miele parrucchiere signora, annessa abitazione, zona centrale. Casella 1183 R, SIP, Genova. 4129

CEDO merceria avviata con macchine maglieria, alloggio. Telefonare 36-363.

CEDO motivi famigliari avviato negozio merceria, affitto mite, Telefonare 294-327.

CEDO motivi famiglia officina tornitura mezzi frizioni pezzi ricambio, forte reddito, 8.000.000, Mattino, Mattioli, Della Rocca 35. F4934

CEDO trattoria avviatissima zona Riv. causa malattia, vera occasione. Villar Perosa. Telefono 51-21. B3785

CENTRALISSIMO negozio abbigliamento in genere cedo. Telefonare 47-613.

CENTRALISSIMO piccolo negozio adatto ufficio artigiano cede «Ural», Giolitti 10

CERCASI farmacia in Torino oppure immediate vicinanze. Telefonare 522-461 dalle 20 alle 22. F5150

CERCASI profumeria centrale semicentrale avviata, retro possibilmente alloggio due camere. Telefonare 770-638.

CERCO gerente ristorante bar zona collinare 10 chilometri Torino. Tel. 44-244.

CERCO gruppo industriale o finanziario per sfruttamento brevetto grandi possibilità. Scrivere casella 5047, SPI, Torino.

CERCO licenza vendita pasticceria fresca. Telefonare 520-202. F5263

CERCO socio pratico officina auto moto, forte lavoro, guadagno elevato. Corso Susa 16, Rivoli. F4866

CINEMA città causa malattia cedo contanti. 7.000.000, Ferraio, v. Garibaldi 21

CINEMATOGRAFO acquisto Alta-Centro Italia anche non capoluogo preferenza quota intermediari. Scrivere Casella 44 C. SPI, Milano. 3544

CINEMATOGRAFO zona Torino cedesi causa salute. Scrivere casella 5064, SPI, Torino. L5002

COLONIE Riviera adriatica Rimini, Cattolica, Cesenatico, posti letto 160-200-250-450 fittasi, vendonsi. Scrivere Immobiliare, Rimini. 3636

CONSULENZA sindacale tenuta libri paga pratiche inerenti. Dott. Fabrini presso rag. Rossi, Perrone 2. 1658

CRAVENIOLA, Cernaia 40, cede alimentaria drogheria zona stazione Dora, alloggio. 2563

DROGHERIA centralissima, alloggio, cedesi ritiro commercio; Riccio, Palazzo Città 14. B3480

DROGHERIA come, centro rionale prezzo mercato, incasso media centinaia giornaliere, merce mili, comodo alloggio, casa moderna, termosifone, cedesi ritiro commercio dopo trent'anni esercizio. Acchiardi, Settembre 56. 1452

DROGHERIA centrale forte incasso, affitto mite; cede geometra Morello, Arsenale 10, Telefonare 528-478. L3832

DROGHERIA centralissima alloggio cedesi causa vecchiaia. Riccio, Palazzo Città 14. B3479

DROGHERIA zona S. Rita, cedesi. Telefonare 590-116. G2253

EREDI cedono complesso industriale conceria sandalificio Bonalla, Rivolgersi Verzelli, Varazze. 3396

ESAMINEREI con buon meccanico auto, parte riparazioni officina annessa, garage 60 automezzi, 40 sevaders. Tel. 282-664.

FALEGNAME laboratorio con macchinario, cedesi. Scrivere casella 5013, Torino. L5994

FARMACIE, laboratori, aziende affini, compra vendita, combinazioni varie, trattative compiessime correttezza. Studio commerciale farmaceutico, Bertholini 27. Telefono 692-072. 3842

FORNO ceramica laboratorio attrezzato cedesi occasione. Scrivere casella 5081, SPI, Torino. F5313

GABETTI, Pio V 8, cede autorimessa vicinanze Porta Palazzo. Capacità 40 macchine, stazione servizio. Alloggio. Volendo proprietà muraria. 1658

GABETTI, Pio V 8, cede urgentemente drogheria centralissima rinomata, 70.000 giornaliere, Motivi salute, 3.000.000.

GABETTI, Pio V 8, cede autorimessa bellissima, nuova apertura, 60 macchine, 100 sevaders. [illegible] 120.000, Richiesta 6.200.000. 1658

GABETTI, Pio V 8, cede diverse rivendite pane. Centrali, ottimi affari. 1658

GABETTI, Pio V 8, cede panetteria forno carbone, 4 quintali negozio. Alloggio, 14.000.000. 1658

GABETTI, Pio V 8, cede autorimessa 50 macchine, stazione servizio, officina, Alloggio signorile, Lunghissima capitolazione. 8.600.000. 1658

GABETTI, Pio V 8, cede torrefazione centrale sotto portici, Forte lavoro, 3.500.000

GABETTI, Pio V 8, cede cartoleria su corso, fronte scuole, 2.500.000. 1658

GARAGE moderno, ponte Emanuele 45, macchine, 120 sevaders, cedesi 4.500.000; altro 1.500.000, Franz, Mercanti 3.

GELATERIA latteria primo ordine, cedesi per ritiro commercio, Affare eccezionale, Telefonare 82-528. L4867

GENOVA centro, antico rinomato avviato pastificio modernamente attrezzato produzione giornaliera dieci quintali, annesso appartamento sei vani, vicinanze mare cedesi 7.000.000 condizionando pagamento Borsalo, via San [illegible] 74 A, Genova. 3587

GRANDE negozio Milano posizione centrale grande passaggio via Orefici cedesi affitto mite. Scrivere casella 77 D, SPI, Milano. 3845

LABORATORIO confezioni cedesi miglior offerente motivi salute, Telef. 694-924.

LATTERIA centralissima 150 litri giornalieri cedesi 2.500.000 dilazionando, «Cerere», S. Massimo 33. 3157

LATTERIE, gelaterie, posizioni commerciali, qualunque litraggio; facilitazioni. Cavallera, Saluzzo 21. 2916

LAVANDERIA motivi famiglia cedesi urgentemente 1.200.000. Affare. Arce, Gioberti 21. 10263

MASSAGLIA, Cavour 10, cede tabaccherie, bar, bottiglierie, commestibili, drogherie, latterie, ecc., ogni possibilità.

MEDICO cerca in affitto studio dentistico avviato. Scrivere casella 5197, SPI, Torino. M1881

MOTIVO salute cedo negozio pettinatrice avviato Porta Nuova mini prezzo. Scrivere casella 9211, SPI, Torino.

NEGOZI: commestibili 1.900.000; drogheria 3.000.000; caffè trattoria 3.200.000; caffè bottiglieria 3.500.000; pasticceria 1.500.000; officina riparazioni moto 1.000.000; orologeria oreficeria 3.600.000; altro 1.100.000; cartoleria 2.500.000. Vendo. Telefonare 41-517. 23

NEGOZIO adatto laboratorio magazzino cedesi Porta Nuova. Scriv. casella 2224, SPI, Torino. F5065

NEGOZIO retro sartoria arredata cedesi urgente; non intermediari; dilazionando. Telefonare 82-205. B3669

OCCASIONE 2 negozi centro osteria commestibili, 7 vani affitto 15.000 richiesta 5.000.000, Telefonare 682-452.

OFFICINA attrezzata stampaggio lamiera cedesi a privato. Presse 45 tonn., tornio, limatrice, accessori, 2.000.000. Via Garibaldi 40. B3485

PANETTERIA attrezzatissima 550 kg. giornalieri causa impegni cede, Mazzullo, Garibaldi 37. B3556

PANETTERIA centrale forno elettrico, rimettesi motivi famiglia, pagamento dilazionando eventualmente gerenza. Cavallera, Saluzzo 21. 2916

PANETTERIA forno elettrico, attrezzatissima, 4 quintali negozio, Forte lavoro pasticceria. Alloggio 14 anni medesimo proprietario, Cede 14.000.000, Facilitazioni, Gabetti, Pio V 8. 1658

PANETTERIA forno elettrico, centrale, vendita negozio 100 kg, cedesi urgentemente, lunghe condizioni pagamento. Bacchetta, Alfieri 20. 3310

PANETTERIA vicinissimo Torino, lavorazione 3 quintali, cedesi 4.500.000; altra 3.000.000. Franz, Mercanti 3.

PANETTERIA, forno elettrico, incasso garantito 40.000, attrezzatura efficientissima, cedesi ottime condizioni pagamento. Bacchetta, Alfieri 20. 3310

PANETTERIE Torino provincia, qualunque quintalaggio, rimettiamo facilitando. Cavallera, Saluzzo 21. 10263

PASTICCERIA con commestibili attrezzatura moderna, ricca licenza cedesi causa espatrio. Casella 1452 Z, SIP, Genova.

PANIFICIO importante centro Milano vendesi. Scriv. casella 81 D, SPI, Milano

PETTINATRICE centrale, avviato tre posti attrezzatissimi, cedo 300.000; Fenoglio 14. 2668

PIAZZA Castello, migliore posizione, piccolo elegante negozio, vasta licenza, cedesi convenientemente. Telef. 52-535.

RICCOLA officina meccanica cedesi Maccari, via Talpenga Calvo 5, Torino. Telefonare feriali ore pasti 684-687.

PICCOLO bar gelateria con alloggio, spese minime. Telefonare 682-777. L3260

PIZZORNO, Po 12, cede commestibili attrezzatissimo alloggio causa impegni; affarone. 10672

PIZZORNO, Po 12, cede convenientemente merceria, 1.200.000; bianco cartoleria 1.500.000 piccolo alloggio; altra merceria centralissima con alloggio avendesi, 1.800.000. 10672

PIZZORNO, Po 12, cede convenientemente panetteria rivendita con licenza drogheria pasticceria. 10672

PORTA Nuova cede merceria avviatissima causa partenza. Tonoli, S. Secondo 16. 3012

POTENZIARE off. costruzione carpenteria cerco socio oppure finanziatore. Scrivere casella 2230, SPI, Torino. F3472

PROFUMERIA merceria da venti anni stessa proprietaria, con alloggio. Via Talpenga Calvo 5. L5201

RITIRO commercio cedesi importante azienda commerciale ingrosso dettaglio grandi locali possibilità sviluppo affari. Scrivere casella 2231, SPI, Torino.

PIZZORNO, Po 12, cede latteria 130 litri alloggio, vero affare. 10672

RILEVEREI tabaccheria centrale forte levata, alloggio, esclusi intermediari. Telefono 501-528. L2812

RITIRO commercio vendo avviata fabbrica piastrelle, rendita 300.000 mensili. Scrivere casella 8220, SPI, Torino.

RIVENDITA pane ql. 150, zona commerciale; alloggio. Cedesi 3.850.000. Telefonare 48-699. 3042

RIVIERA Ligure, a disposizione 5.000.000 offro garanzia, interesse, maggiorno. Carta identità 26.400.897, fermo posta, Loano.

SALUMERIA avviatissima, bene attrezzata, frigo, alloggio, cedesi convenientemente. Telefonare 82-538. L4665

SALUMERIA semicentrale, avviatissima, ottima posizione, cedesi o affittasi. Telefonare 762-533. L5708

SARTORIA, Talevi, corso Imperatrice 8, dispone ottimi affari immobiliari, commerciali. 3091

STI, Affarone, 2.500.000 cediamo latteria, alloggio, affitto 15.000. Tel. 528.033.

STI, tel. 528-033, affarone, 5.500.000 cediamo panificio 5 quintali giornalieri.

STENDO tintoria lavanderia laboratorio lavanderia a metà prezzo. Telef. 521-330.

URGE rimettere miglior offerente chiosco benzina negozio con laboratorio riparazioni motoscooter. Ottima posizione. Telefonare 40-708. L3996

VENDESI in Biella ottima posizione avviatissima pasticceria con gelati. Vera occasione. Scrivere dott. Carmi, Casale Monferrato. 3941

VIA Po, ottima posizione, cedesi avviato negozio biancherie, maglierie. Favorevoli condizioni. Telefonare 85-536. L4905

VIGNANZE Torino zona Francia cedo avviatissimo negozio casalinghi giocattoli retro abitabile. Telefonare 771-778.

4 CASE e TERRENI L. 70 p. p.

A Bardonecchia vendonsi appartamenti panoramici tutte comodità 2, 3, 4, 5 camere, semplici e doppi servizi, autorimessa, Telefonare 290-603. Scrivere casella 9109, SPI, Torino. G2295

ABBIAMO alloggi liberi, liberi sblocco 2-3 camere, prezzi popolarissimi. Corso S. Maurizio 25. Visite 16-18. 1646

ABBIAMO casetta libera tre camere Borgata Parella, vendiamo 2.800.000, Tratta Angiolo, Nizza 9. 1001

ABBIAMO corso Regina Margherita alloggetto libero sblocco, camera cucina, prezzo conveniente. Domus, Garibaldi 30.

ABBIAMO Largo Sebastopoli vasti magazzini con raccordo ferroviario 5000 mq. coperti, altri 3000 mq. fabbricabili, vende Domus, Garibaldi 30. 2918

ABBIAMO modernissimi alloggi pronti aprile, migliori zone, via Napione 29, corso Ruccanite 25, via Giordano Bruno 3, via Pasquale Paoli 29 (facilitazioni), Vaglio, via Boucheron 3, telef. 524-267.

ACCHIARDI, Settembre 56, vende alloggi bloccati, sbloccati, corso Abruzzi 49. Lunedì, mercoledì, venerdì: 15-17. Cedesi diritto sopraelevazione. 1452

ABBIAMO ultimi alloggetti signorili occupati. 1.077.000-1.180.000. Affarone! Rivolgersi Amministratore, c.so Francia 309.

ABBIAMO negozi centralissimi 1.000.000; altri centrali, Tratta Angiolo, Nizza 9.

ABBIAMO vendita appartamenti 1-2-3 camere servizi, tutti comfort, pronti luglio. Tratta direttamente impresa. Telef. 22-673.

ABITABILI giugno vendiamo corso Francia alloggetti 1-2 camere servizi, facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 30.

ABITABILI subito, vendonsi negozi, alloggi 2-3 camere, servizi, nuova costruzione, Via Fratelli Carle 69 (Crocetta).

ABITABILI subito vendonsi 2.500.000 alloggi 2 camere cucina, completa moderne. Corso Peschiera 297, pomeriggio. 2665

ACQUISTANSI alloggi liberi occupati. Esclusi intermediari. Tel. 320-685.

ACQUISTASI contanti alloggio signorile 4 camere servizi, libero, costruzione recente, centrale o semicentrale. Scrivere casella 5120, SPI, Torino. L5068

ACQUISTATE corso Monte Grappa angolo Nicola Fabrizi alloggi 2 camere cucina termo-bagno, ascensore, finiture, contanti 1.200.000, mutuo ventiquinquennale 700.000 Per 5 anni L. 28.000 mensili, Vaglio, Boucheron 3, telefono 524-267. 2565

ACQUISTATE piazza Bottesini ultimi alloggi affittati 3 camere cucina, termobagno, ascensore, ottime finiture, prezzo 3.200.000, reddito 300.000 annuo, Vaglio, via Boucheron 3, telef. 524-267. 2565

ACQUISTATE via Pasquale Paoli, alloggi 3 camere cucinino, termo, bagno, ascensore, ottime finiture, contanti 1.400.000, mutuo ventiquinquennale 720.000. Per 5 anni L. 25.000 mensili, Vaglio, via Boucheron 3, telefono 524-267. 2565

ACQUISTEREBBESI casa moderna per impiego capitali Eno 30.000.000. Acchiardi, Settembre 56. 1452

ACQUISTEREI urgentemente 1-2 camere, termo, bagno, piano rialzato, San Donato dintorni. Telef. 771-301; 762-439.

ACQUISTO alloggio libero 3-4 camere accessori, Vanchiglia o dintorni. Scrivere casella 5012, SPI, Torino. F3453

ACQUISTO cascina vicinanze Torino 20-40 giornate. Scrivere casella 6163, SPI, Torino. 4852

ACQUISTO contanti casa vecchia costruzione, qualunque zona, anche senza reddito; massimo 20.000.000. Tel. 44-728.

ACQUISTO contanti terreno mq 1500-2000 costruzione industriale. Telef. 820-503.

ACQUISTO contanti direttamente alloggio due vani doppi servizi Crocetta. Scrivere casella 8215, SPI, Torino.

ACQUISTO stabilimento moderno, preferibilmente materie plastiche-resinose, oppure azienda avviata, impiegando rilevante capitale. Scrivere casella 1119 SPI, Torino. 2621

ACQUISTO 1000-1500 mq. terreno verstradale Barriera Milano. Telef. 301-647.

ACQUISTO 4° o 5° piano, quattro camere, soggiorno, cucina, doppi servizi, semicentrale, ascensore, termo. Scrivere casella 4295, SPI, Torino. L3655

ADIACENTE corso Ferrucci, alloggio 4 camere cucina, libero sblocco, 2.000.000. Occasione! Acchiardi, Settembre 56. Telefono 47-074. 1452

ADIACENTE piazza Bernini, casa 27 camere, alloggetti, 11.000.000. Acchiardi. Settembre 56. 1452

ADIACENZE Ivrea vendesi terreni case civile 11 vani, rustico possibilità commerciale. Scrivere casella 9196, SPI, Torino. G2202

ADIACENZE Porta Nuova inizia frazionamento, vendonsi alloggi da due a sei camere e negozi. Bertholini 2, Nizza 19, ore 15-17. 12216

AD organizzata impresa edile interesserebbero combinazioni costruttive. Telefonare 881-701, 15-16. B3676

AERONAUTICA: terreno mq. 40.000 vendesi, 2200 mq. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 2018

AFFARE: Alloggio libero vende Santa Rita 2 camere, tinello, cucinino, termo, bagno. Telefonare 82-479. L5565

AFFARE! Due belle camere, libere 1955, vendo, Lingotto, piano quarto; 800.000 complessive: 500.000 contanti, rimanenza 15 rate mensili, Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 2718

AFFARE! Piazza Rayneri 5 angolo Peyron alloggi 2-3-4 camere servizi, occupati vendesi, Pomeriggio. B3458

AFFARE! San Salvario, vendo, libero subito, piano terreno, due grandissime camere con cortile particolare, adatto deposito, laboratorio, 2.000.000, Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 2718

AFFARE! stabilimento zona Ivrea, adatto qualsiasi industria, vendesi. Telefonare 51-401. F5296

AFFARONE! Paraggi Piazza Vittorio Veneto, primo piano, adatto studio, vende alloggio occupato, 4 camere, servizi, 2.500.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5.

AFFARONE: Privato vende appartamento libero, semicentrale, informazioni. Telefonare [illegible]. B3607

AGENZIA Sacco, Andrea Doria 5, vende 2 belle camere, piano terreno, adatte negozio, libere 1955, 1.000.000 complessivo.

ALLOGGETTO occupato due camere, tinello, cucinino, scala marmo, vendesi 1.650.000. Altro libero 2.550.000. Artieri 20. Visite 14,30-16. 3453

ALA di Stura vendonsi ultimi alloggi nuova costruzione. Telefonare 56-446.

ALASSIO. Vendo appartamento costruzione anteguerra con mobili o senza, 4 camere, sala, cucina, bagno, veranda, gabinetto, servizio. Galle, Casella Postale 20 Alassio. 1092

ALLA Crocetta: alloggi modernissimi 2-3 camere, gran salone, doppi servizi, lavamento, acustico, telefoni interni, vendonsi C. Colombo 24, telefono 526-186, Visita 9-12, 15-19. 1845

ALLOGGETTI due, tre camere termo centrale, vendonsi via Cagliari 12. Visite: lunedì, mercoledì, venerdì ore 17-18,30.

ALLOGGETTI tutti comfort, una due camere servizi, vendesi. S. Rita telefonare 46-757. F5251

ALLOGGI nuovi occupati 4-5 camere servizi, ascensore, termo, bagno, signorili, San Paolo; vende Sibona, Tel. 42-653.

ALLOGGI liberi, occupati, termo bagno, vendonsi, Giulio Cesare 156. Visite pomeriggio. L5080

ALLOGGI liberi occupati 2-3 camere servizi vendo, Ferrero 14. F5422

ALLOGGI pronti primavera 1955 da 1-2-3 camere con servizi. Finiture signorili. Corso Racconigi 150, presso piazza Robilant. Corso Peschiera angolo via Bardonecchia, via Bava 26. Vaglio, via Boucheron 3, Telefono 524-267. 2560

ALLOGGI pronti subito, via Nizza 63 angolo Raffaello, 3-5 camere, ottima costruzione, vendiamo, Martedì, giovedì, sabato; 15-17. 1452

ALLOGGI semicentrali bellissimi pronti luglio 3 camere tinello cucinino termo bagno ascensore vende Sibona, Tel. 42-653

ALLOGGI signorili centralissimi e tranquilli con possibilità adattamento parziale a studio per professionista pronti ottobre vendonsi, Telef. ore ufficio 44-516.

ALLOGGI signorili in villa precollinare otto camere tripli servizi garage giardino vendesi pronti subito Demaestri Nizza 9.

ALLOGGI signorili moderni, 3-4 camere, servizi, vendonsi zona Francia. Corso Montecucco 14, pomeriggio. 1390

ALLOGGI signorili, rifatti, 2-3 camere vendonsi, corso Francia 47 (P. Bernini), Tel. 774-565. M2094

ALLOGGI signorili 4 camere cucina servizi, negozi, autorimessa, vendonsi. Via Nizza 19. B2255

ALLOGGI 1-2 camere servizi, negozi, magazzini, garages, vende impresa, zona Orbassano. Telefono 321-389. 855

ALLOGGI 1-2-3 camere, cucina, Negozi grandi e piccoli, termo, bagno, ascensore, vendonsi, Tratasi direttamente Cantiere, piazza Campanella ang. Nicomede Bianchi.

ALLOGGI 2-3 camere cucina, bagno, finitissimi, termo centrale, ascensore, vendonsi liberi zona Stadio. Tel. 882-019, ore 18-20. L5678

ALLOGGIO centralissimo libero 4 camere cucina servizi, vendesi, 4.000.000. Quirico, Carlo Alberto 41. 2714

ALLOGGIO corso Sommeiller, via Nizza, 4 camere cucina doppi servizi termo bagno ascensore, vendesi libero 5.000.000, Acchiardi, Settembre 56. 1452

ALLOGGIO libero subito 6 locali San Francesco da Paola vende, 3.500.000, Lux, XX Settembre 5. 1621

ALLOGGIO nuovo, confortevole, 2 camere, cucinino, servizi. Acula 11. Giovedì, Visibile 14-16. Facilitazioni.

ALLOGGIO panoramico unico nel genere su corso con ogni comodità, superficie complessiva mq. 480, richiesta 23.500.000; tratta La Fidente, telefono 36-428. 735

ALLOGGIO piano rialzato libero ufficio 5 camere vendesi occupato. Tel. 51-113.

ALLOGGIO signorile 3 camere, cucina, servizi, tutte comodità, posizione panoramica, Pronto subito, Vendonsi, corso Montecucco 26 ang. via Bardonecchia.

ALLOGGIO 5 camere, tinello, cucinino, w.c. interno, ampio ingresso, reddito 180.000 annue, volendo libero, vendesi 2.300.000. Bligny 9. Visite 14,30-15,45.

AMMEZZATO via Po 46, 2 grandi locali adatto ufficio, vendesi o affittasi. Vaglio, via Boucheron 3, telefono 524-267.

ANONIMA immobiliare cede pacchetto azionario corrispondente proprietà 22 alloggetti liberi sblocco, pari complessivi vani 73, posti in stabile civile, proprietà vasta piazza, sopraelevabile 2 piani. Telefonare 697-941. B3509

ANTICA maglieria Stati lana, alloggio, cedesi ritiro commercio. Rossi, Perrone 2.

ANTICIPANDO lire 200.000 più 20 rate mensili da 20.000, diventerete proprietari di due camere occupate; zona: corso Casale, corso Belgio, Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 2718

ANTICO Immobiliare Torinese, portici Barbaroux 4 accetterebbe case frazionamento, qualunque zona, anticipando 50% valore reale. Telefonare 47-567.

APPARTAMENTI economici 2 camere cucina servizi; via Porlola 18, «Ural» corso Palestro 10, telefoni 528-250/51.

ASCESA, Garibaldi 18; compra, vende immobili ogni genere, dispone finanziamenti su garanzia. 5158

ATTENZIONE libero subito camera, ingresso, ampia cucina, vendo dilazionando 1.000.000. Bligny 9. Visite 14,30-15,45.

ARTISTI 30, Vanchiglia vendonsi alloggi liberi, occupati, Visite 16,30-18.

AUTORIMESSA centrale libera, Capienza 40 vetture, Alloggio. Vendesi urgentemente motivi salute. Gabetti, Pio V 8.

AUTORIMESSE private vendonsi corso Inghilterra 25 e corso Massimo d'Azeglio 10. Telefonare 885-810. 1848

AYRENO pronti ottobre, alloggi moderni ogni grandezza, tutti comfort, via Nicola Fabrizi ang. corso Monte Grappa 36, corso Francia 210, corso Giulio Cesare angolo via Sempione. Vaglio, via Boucheron 3, telefono 524-267. 2565

A 12 rate vendo altra convenienti alloggetti 2-4 camere, liberi sblocco. Marengo 135. Ore 17-19. 12246

A 1.500.000 vendonsi alloggetti tre vani, Lingotto. Telefonare 693.273. B3670

BAGETTI 15, vendiamo grandiosi alloggi signorili 8-10 vani doppi servizi. Ore 15-17.

BELFIORE 7 vendesi casa frazionamento alloggi 6-7 camere mezzi liberi, sbloccati. 3342

BELLISSIMA villetta al mare ammobiliata giardino tutti comfort libera, vicino Imperia: Ferrero, Svizzera 2012, Torino.

BORGATA Parella vendesi una, due camere tinello cucinino, termo, bagno. Telefonare 321-252. T1643

CAMANDONA (via) vendesi alloggio libero, tre camere, cucina, camerette servizio, ascensore, bagno piastrellato, ammobiliato. Canepa, Santa Teresa 18.

CANTALUPO 26; alloggetti liberi sblocco 370.000 camera 540.000. Visite 16,30-18.

CASA cesale prima vendita, Borgo Vittoria, 56 vani, reddito 1a aumentabile vendesi. Lagar, corso Vittorio 25 ore 16-19

CASA nuova bellissima 12 camere giardino frazione Barra, 9.000.000, Telefonare «U.L.a.c.» 20-597. G2220

CASA nuova, esente, signorile, 25 camere, due negozi, pronta a luglio, vendesi. Tel. 520-488. F4576

CASA villa, 10 camere libere, 500 mq. cortile cintato, vende Agenzia Franz, Mercanti 3. 18479

CASCINA 50 giornate prati Moncalvo, collinare, fertilissima, vendo privatamente permutando in parte casa civile Torino. Scriv. casella 5123, SPI, Torino.

CASCINE con civili, collina torinese, giornate 16, 15.800.000; Canavesane, giornate da 10-50; zona Chivasso giornate 30 collinari, vigneti, coltivo, vendo 19 milioni, Antico Immobiliare, portici Barbaroux 4. 2021

CASCINE 16-56 giornate pianeggianti, collinari, Torino, dintorni, vendo. Telefonare 41-317. 23

CASCINOTTA 12 km, Torino 3 giornate frutteto, vigna, orto, vendesi ottima occasione, Esclusi intermediari, Telefonare mattinata 525-929. L4873

CASE 35 camere, servizi, termo, bagno, modernissime, alto reddito, facilitazioni, vendonsi zona Accialle, Rivolgersi pomeriggio corso Montecucco 16. 2309

CASELLE 3 giornate terreno irriguo con casetta, frazionabile, vendesi, Scrivere casella 2292, SPI, Torino. F1924

CASETTA civile 8 camere libere maggio vendesi, Pozzo Strada, Telef. 771-862, 777-864 ore pasti. L5818

CASETTA libera tre camere cucinino giardino vendo 3.200.000 Demaestri Nizza 9.

CASETTA nuova precollinare panoramica due alloggi 700 mq., vendo, 4.800.000. Tram 21. Telef. 390-530 ore 9-14.

CASETTA signorile, 4 camere servizi, terrazzo, giardino, 2 locali uso laboratorio-magazzino, vendesi, Geom. Pedrola, telefono 885-067. B4771

CASETTA Villar Dora 4 vani giardino, [illegible] forza comodità parzialmente ammobiliata vendesi 1.300.000. Arcas, Corso Vittorio Emanuele 60. Telef. 529-229.

CASETTA 5 camere servizi, cantina, vasto giardino, vendesi, Geom. Pedrola, telefono 885-067. B3773

CASTER, corso Vittorio 52, vende negozi, magazzini, alloggi liberi, liberi sblocco, 2-3 camere, comfort moderni, zone Francia, Lingotto, Milano, Vanchiglia, Crocetta, San Salvario. Interpellateci.

CASTER, corso Vittorio 52, alloggi liberi sblocco 1-2 camere, tinello, cucinino, scala marmo, esente, Borg Pisani 23 (San Paolo), Visite 17-18. 1040

CASTER, corso Vittorio 52, alloggi sbloccati 4-5-6 camere, termo centrale, scala marmo. Via Piazzi 5. Visite 16-17,30.

CASTER, corso Vittorio 52, alloggi 1-2 camere, tinello, cucinino, termo, bagno, consegna fine giugno. V. Feliciano 7 (Lingotto). Visite 16-19. 1040

CASTER, corso Vittorio 52, vende alloggi 1-2-3-4-5 camere, negozi liberi, liberi sblocco; visite 16-18, corso S. Maurizio 25.

CASTER, corso Vittorio 52, vende alloggi occupati camera tinello cucinino, scala marmo, esente tasse. Visite 15-16. Nicaldone 42. 1040

CAUSA trasloco vendesi magazzino fabbricato e piccola costruzione abitazione uffici, superficie totale mq. 4000, prospiciente corso presso Barriera Milano. Vezzetti, Francia 34, Tel. 772-306.

CEDESI pacco azionario gruppo due case, zona Santa Rita, 60 camere, cucinini, termo bagno, ascensori, due scale marmo, reddito netto oltre 5.000.000 annue, lire 40.000.000 oltre accollo mutuo San Paolo 15.000.000. Acchiardi, Settembre 56. 1452

CERCO acquistare edificio o manufatto qualsiasi zona. Telefonare 521-330.

COLLINA torinese, bellissima villa moderna panoramica, parco, tutti servizi. Richiesta 37.000.000, Telefonare 82-216.

COMPLESSO industriale acquisterebbe area sinistrata, terreno centrale oppure stabile civile, massima serietà discrezione. Geometra Luciale, telefono 46-476.

COMPRO affitto soffitta libera. Telefonare 693-673. F4684

COMPRO centrale 3-4 camere, servizi, signorile. Scriv. casella 5102, SPI Torino.

COMPRO villetta 1-2 piani con cortile. Telefonare 524-330. 2732

CONVENIENTI alloggi e negozi centrali, reddito 10%. Vende «Ma», San Quintino 4 bis. 12246

CORSO Giulio Cesare 114, alloggio sblocco 2 camere cucina, terrazza, termo, reddito 19.000 mensili vendo. Amministrazione Imarisio. Telef. 53-681. 2715

CORSO Regina Margherita 229. Definizione frazionamenti vendonsi alloggi e negozi bloccati. Camere grandiose. Visite 17-19.

CORSO San Paolo, presso Lancia, casa 33 camere, officina 70 mq., costruzione anteguerra, 15.500.000, Acchiardi, Settembre 56. 1452

CORSO Unione Sovietica 47, alloggi 3-4-5 camere doppi servizi, termo, bagno, ascensore, liberi ed occupati, vendonsi. Visite 17-18. Telefonare 53-681. 2715

COSTELENSA casa S. Rita 30 camere modernissima vendesi, Scrivere casella 1123, SPI, Torino. 11503

COSTRUTTORI: Casa sinistrata, centrale, contributi Ricostruzione, 100 locali, vendo prezzo veramente conveniente; desiderando terreni qualsiasi zona, centrale-semicentrale. Telefonare 47567.

CROCETTA: casa signorile, quaranta camere, negozi, 26.500.000, Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

CROCETTA vendesi libero alloggio 4 camere, cucina, entrata, termo, bagno, piano rialzato, 4.600.000, Agenzia Cavour 7

DA privato acquisto direttamente stabile semiliberato reimpiego capitale fino 50.000.000, Scrivere casella 1194, SPI, Torino. 2304

DEFINIZIONE frazionamento vendonsi ultimi alloggetti liberi ed occupati corso Regina Margherita 204. Visite martedì, giovedì, sabato, ore 17. 10480

DEFINIZIONE frazionamento vendonsi ultimi alloggetti due, tre camere via Talgente 26. Visite: lunedì, mercoledì, venerdì, ore 17. 10480

DEFINIZIONE frazionamento vendesi ultimi alloggetti tre vani cucina termo centrale complessivi 2.800.000. Telefonare 520-329. 10480

DIANO Marina: alloggio libero, nuovo, tre camere, cucina, bagno, 2.800.000, Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

DIRETTAMENTE acquistasi case, vecchia costruzione, centrali, impiegando 80.000.000-100.000.000 circa, unili oppure divisi. Telefonare 771-344 ore 19-20.

DIRETTAMENTE acquistasi case, affitti bloccati, borgo San Salvario, San Secondo, eventualmente San Donato, impiegando 100.000.000, uniti, divisi. Telefonare 771-344, ore 19-20. 2621

DIRETTAMENTE acquisto casa, parzialmente bloccata, impiego capitale 30.000.000-40.000.000, pagamento immediato, Scrivere casella 1122, SPI, Torino.

DIRITTI sopraelevazione zona centralissima acquistansi direttamente proprietari. Scrivere casella 8209, SPI, Torino.

DITTA cerca terreno 10-15.000 mq. adatto costruzione stabilimento industriale zona compresi corsi IV Novembre, Agnelli, Adriatico, Siracusa, Traiani. Scrivere casella 8214, SPI, Torino. M2527

DUE camere piano terreno 15.000 mensili; volendo libere, vendesi Nizza 22. Telefonare 01-684. F4840

ECONOMICI appartamenti 2 camere cucina servizi; via Bologna 125, «Ural», corso Palestro 10, telefoni 528-250/51.

EREMO-Pecetto, Cascina-villa, 17 giornate, civile-rustico, vista panoramica, 14.000.000, Acchiardi, Settembre 56.

FABBRICABILE, 8.500.000, vendo terreno S. Rita mq. 1925. Lux, XX Settembre 5. 1621

FINALMARINA, Calice. Vendesi villa 14 locali, sei magazzini, terreno irriguo, Prezzo convenientissimo, Cavaglia, via Roma 24, Calice Ligure. 3873

FORNO Canavese, Frassinetto oppure Castelnuovo Nigra, posizione panoramica non isolata, acquisterei piccola casetta nuova semimessa con acqua, luce, servizi, giardinetto cintato, massimo 2.500.000, Precisare prezzo, requisiti inviando se possibile fotografia. Scrivere casella 5080, SPI, Torino. L5197

GABETTI, Pio V 8, cede cascina 26 km. Torino, 40 giornate, prato, campo, frutteto, [illegible] chiusi, 20.000.000. 1658

GEOMETRA Garino Pietro Micca 12 sede di Rivoli alloggetti 2-3 camere servizi, mutuo, lotti terreno, occasione Rivoli. Alpignano. Telefonare 45-927, Torino.

GEOMETRA Garino, Pietro Micca 12, vende terreno mq. 500 circa zona Mirafiori. Telef. 45-927. B3502

GEOMETRA Garino, Pietro Micca 12, vende corso Inghilterra locali uso magazzino negozio blocco piano terreno. Telefonare 45-927. B3500

GIAVENO terreno tutto cintato in natura, fognatura, con grande fabbricato, mq. 3000 circa adatto per stabilimento villa colonia, vendo. Telefonare 234, Avigliana. L5788

GRANDI magazzini, adatti depositi o laboratori silenziosi, presso Gran Madre, pronti giugno luglio 1954, vendonsi direttamente. Telefonare ufficio 685-787.

IMPRESA cerca acquistare terreni, diverse zone, Esclusi intermediari. Telefono 520-458. F4535

IMPRESA costruttrice vende zona Mercati Nuovi alloggetti 1 camera, tinello, cucinino, servizi, superficie mq. 45. Altri 2-3 servizi, Negozi, magazzini, uffici, garage. Telefonare 596-279, 392-587. 11996

IMPRESA vende alloggi zona Valentino due camere servizi; Mercati Nuovi 1-2-3 camere servizi; villa zona precollinare 8 vani. Telefonare 658-715. 2490

IN ricco palazzo artistico signorile centrale vendo 2 grandiosi alloggi liberi sblocco. Telefonare 41-750. 0643

INDUSTRIALE urge acquistare locale, mq. 100-300, terreno annesso, minimo 300; e terreno su corsi Moncalieri, Sovietica, via Genova, Nizza, minimo mq. 2.000, pagando bene, immediatamente. Telefonare 47-567. 2621

INVESTIMENTO capitali! Grande camera, San Salvario, reddito 72.000 annue, vendo, 600.000 complessive. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 2718

LABORATORI e magazzini con o senza alloggio vendonsi. Via C. Colombo 24, Telefonare 526-186. 1848

LABORATORIO moderno mq. 160 et terreno mq. 630 vendesi possibilità costruzione casa sul medesimo. Tel. 290-433

LINGOTTO alloggi 1-2 camere, tinello, cucinino, ingresso, termo, bagno, prezzi convenientissimi, Visite 10-12 via Fenizzuta 7. 1040

LINGOTTO vendonsi tre vani primo piano, Marocchetti 43, Visita 17-19. L4347

LOCALI industriali, barriera Milano, coperti mq. 1400, terreno 900; borgo Vittoria, coperti 1000, terreno 2000; San Paolo, capannoni mq. 2500, terreno a piacimento; zona corso Sovietica, mq. 2000 coperti, terreno 1000, uffici modernissimi; centrale mq. 150, locali 11. Liberi vendo convenienti, Planimetrie a richiesta, Antico Immobiliare, portici Barbaroux 4. 2021

LOCALI uso uffici piano rialzato mq. 250, annessi ampi magazzini sotterranei mq 300 via Bertola vendonsi occupati. Tel. 51-113.

MARTINETTO: casa sopraelevabile, 65 camere, locale industriale, cedi vendono 30.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 2018

MONCALIERI collina vende due giornate terreno fabbricabile, Bosco Anlaino Tilia, strada Carignano 43, Moncalieri.

MUTUO concedo 1.000.000 tasso corrente. Magliano, Regina 18, Telefono 50-850.

NEGOZI [illegible] o affittati, vendiamo, affittiamo via Roma, via Maria Vittoria, via Napione, corso Unione Sovietica, corso Sebastopoli, corso Monte Grappa, Vaglio, via Boucheron 3, telefono 524-267. 2560

NEGOZIO libero, grande retro, posizione commercialissima, vendesi, Nicola Fabrizi 6 (portineria). 3018

NICOLA Fabrizi 26 (piazza Risorgimento) alloggio libero 2 camere, tinello, cucinino, 5° piano, termo, bagno, ascensore, vendesi dilazionando 2.050.000, Visite 14,15-16. 3453

NONE di Pinerolo, vende casetta 4 camere, 2 alloggetti, uno libero, giardino, cantina, 2.000.000, Pettiti, Spechi 2.

NUOVA costruzione, via Goffredo Casalis 59, pronta consegna maggio, ogni comfort, ascensori, termo centrale, appartamenti completamente finiti, vendonsi. Negozi affittansi, vendonsi. Rivolgersi cantiere (pomeriggio). 208

OCCASIONE cascina panoramica giornate 17 collina torinese, rustica, gran civile, Bazetta, telef. 301-121. L5781

OCCASIONE Santa Rita, ultimi alloggi esenti, 2-3 camere servizi. Telef. 760-450.

PACINOTTI 23; alloggetti signorili liberi sblocco 1-2-4 camere servizi, visite 16,30-18

PALAZZINA bellissima posizione, dieci camere; tre garages, ampio giardino, tutti comfort. Corso Moncalieri 309. Visite 15,30-18. 6363

PALAZZINA zona Gran Madre sowe comere garage vendo libera 9.500.000, Demaestri Nizza 9. 2014

PALAZZO centralissimo, signorile, 145 locali, importanti negozi, buon reddito, eredi vendo 120.000.000, Telefonare 47-567

PALAZZO gran classe vendonsi ultimi alloggi signorilissimi. Rivolgersi via Accademia Albertina 3 bis. F5272

PALAZZO via Accademia Albertina 3 bis, ultimi alloggi signorilissimi vendonsi, Rivolgersi portineria. 5291

PALAZZO via Principi Acaja angolo via Avigliana, pronotensi grandiosi negozi, magazzini, alloggi quattro, 5 camere, doppi servizi, signorili. Tel. 45-801.

PANORAMICI alloggi 5-6 camere polazzine fronte Valentino vendonsi. Cebl. Moncalieri 98. 1307

PESCHIERA 234, alloggi signorili, panoramici, tre camere, tinello, cucinino, bagno, ascensore, Ore 15-17. 2367

PIAZZA Rivoli, alloggio nuovissimo, 6 camere cucina, due bagni, ultimo piano con ascensore, esposizione, vista incantevoli, abitabili subito, vendesi. Acchiardi, Settembre 56. 1452

PIED-à-terre signorile periferico confortevolmente arredato nuova costruzione vendesi telefonare 36-428. 736

PINO Torinese vendesi mq. 5000 netti terreno panoramico, acqua potabile, luce, forza, telefono. Magliano, Regina 18. Telefono 50-850. L5173

PINO Torinese, vendonsi lotti terreno panoramico, comodo filobus, acqua potabile. Telefonare 521-302. 3154

PINO Torinese, corso Francia, San Mauro, Moncalieri, Sassi, vende terreni fabbricabili, piccoli lotti. Telefonare 41-517.

POLETTI, Giolitti 4, prende in frazionamento case qualunque tipo, anticipando 75%, valore effettivo. 2596

POLETTI, Giolitti 4, vende mura negozi reddito 10%, et alloggi da 1 camera a 10 camere servizi, autorimesse, liberi sblocco, scala marmo, termo centrale, dilazionando pagamento. Principessa Clotilde 28 ang. Baccarelli 30. Sopraluogo 14,45-18, portineria, martedì, giovedì, sabato. 2596

PRATICISSIMO acquisto vendite immobiliari disposto combinazione seria agenzia, affari. Vinelli, via Adua 5, Bra.

PRINCIPE Amedeo 29, vendonsi convenienti alloggi 3-4-5 camere e negozi redditizi, liberi e liberi sblocco. Ore 16-18.

PRIVATO acquista alloggetto libero massimo 2 milioni esclusioni intermediari. Francisco, Ghemme 28 bis, Torino.

PRIVATO compera da privato casetta mura negozio da 5 a 10 milioni. Telefonare 73-602. L7313

PRIVATO urge vendere casa semicentrale esclusi intermediari, Telefonare 51-420 ore d'ufficio. F1920

PRIVATO vende affitta 2 alloggi palazzo moderno zona Stadio 4-5 camere, Scrivere casella 8001, SPI, Torino.

PRIVATO vende alloggetto libero camera, cucina, servizi, magazzino, giardinetto, Visibile pomeriggio. C.so Chieri 63

PRIVATO vende privato zona (V. Unica), terreno angolare, luce, acqua. Tel. 282-526

PROPRIETARIO bellissimo terreno Valsalice, comodità, cerca condominio costruzione villa. Telef. 687-965. L5631

RAPALLO, Società «Cristallo» vende appartamenti signorili, comfort, posizione eccezionale prospiciente mare, soleggiata, panoramica, esenzione giugno, Mattetti 29/1, telefono 36-40, Rapallo.

RAPALLO vendesi subito bassino appartamento centralissimo, Telefonare Rapallo 80-181. 4062

RARISSIMA combinazione versando quota terreno offresi alloggio pagabile lunga rateazione. Telefonare 48-255.

REAGLIE vendesi villetta 6 camere servizi, telefono, giardino, vigna. Telefonare 293-229. F4510

ROSSI, Po 22, dispone alloggi via Roma, drittacolo centralissimi signorili.

S. PAOLO, locale industriale, libero, mq. 580, vendesi 10.500.000, Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 2018

SANREMO, Bona, Mameli 6, vende appartamenti ville 5 a 6 vani. Migliori affari Riviera. 1559

SANREMO vendo splendida villa, occasione unica, 6.500.000. Scrivere SPI, casella 1481, Sanremo. 8784

SOBRERO 28. Vendonsi alloggi e negozi bloccati. Posizione meravigliosissima. Visite 15-17. 1254

SOLEGGIATISSIMI alloggi 2 camere occupati, nuova costruzione, vendonsi, pronto consegna. Visibili ore 10-12; 15-16. Via Beinasco 10 angolo via Tunisi.

S. PAOLO vendonsi muri negozio alloggio. Visite 15-17. Rivalta 21. L4019

SPOTORNO. Appartamenti nuova costruzione, Aurelia, cinque vani 2.500.000, pronti stagione, vendonsi, Dott. Berolli, via San Michele, Savona. M1207

STABILI qualsiasi entità acquista gruppo finanziario preferenza centrali. Scrivere casella 1117 SPI, Torino. 2715

STABILIMENTO industriale, libero, via Stradella, mq. 4000, capannoni, uffici, magazzini, abitazione, ponte bilico, affarone, 32.000.000, (Società Immobiliare), Rag. Furbatto, piazza Lagrange.

STABILIMENTO località prossima Torino cedesi area complessiva mq. 1710 area coperta mq. 1500, Geometra Garino, Pietro Micca 12. Telef. 45-927. B3490

STABILIMENTO zona Francia completamente 1200 mq.; depositi, portinerie e uffici, rimanenza costruibile. Schiarino, rag. Gambini, Nizza 9.

STI, tel. 528-033. Vendiamo villette, terreni fabbricabili diverse zone, prezzi convenienti.

STI, tel. 528-033. Via Monastir 15, vendiamo alloggi camera bagno 1.800.000, altri zone diverse.

STI, Società Torinese Immobiliare, Arsena 31, telef. 48-583, rappresentanze amministrazioni, compravendita, frazionamenti, progetti. Interpellateci senza impegno.

TERRENI non periferici acquista geometra Morello, Arsenale 10. Telef. 528-478.

TERRENI precollinari corso, via, zone centrali, costruzione 250 vani vendo. 28.000.000; altro zona signorile, 280 locali, 32.000.000. Antico Immobiliare portici Barbaroux 4. 2021

TERRENO angolare mq. 1300, possibilità 125 camere e negozi, zona interessi nuovo, vendo, Telefonare 761-307. 11992

TERRENO angolare mq. 1800 vendo, via Sacra S. Michele, servizi, atto dilazionato, Telefono 383-846. F3075

TERRENO Avigliana Lago Grande mq. 8000 parcheggio adatto albergo villa colonia, posizione grande avvenire, vendo. Telefono 234, Avigliana. L5788

TERRENO, barriera Nizza, metri 600, fronte 12, vendesi 4500 metro, Balma, Sacchi 34. 111

TERRENO collinare ottima esposizione anche piccoli lotti, Telef. 40-991. L8131

TERRENO fabbricabile, precollinare, via le XXVI Aprile, esposto mezzogiorno, soleggiato, panoramico, fermata filobus Porta Nuova - Cavoretto, vendesi, lotti mq. 800-2000 lire 1000 al mq. in più, Acchiardi, Settembre 56. 1452

TERRENO fabbricabile Cumiana mq. 1000 bellissima posizione vendesi. Telef. 51-113.

TERRENO fabbricabile mq. 1400 collinare bellissima posizione vendesi. Telef. 51-110.

TERRENO ideale costruzione distributore benzina, garage, mq. 1200, vendo provincia Torino, Geom. Biandino, Almese. Telefonare 406. G2247

TERRENO Leumann piccoli grandi lotti, lire 500 al mq., compreso frazionamento, vendesi. Ascesa, Garibaldi 18. 3158

TERRENO Lingotto mq. 6000-12.000, vendesi, Telefonare 690-842 ore pasti.

TERRENO Lucento tram 13-14, m. 407, vendesi occasione 4500 metro, Balma, Sacchi 34. 111

TERRENO Mirafiori grandi piccoli lotti vendesi. Telefonare 360-152, ore pasti.

TERRENO Mirafiori mq. 1200 fronte strada asfaltata, vendesi. Telef. 391-844 ore 20-22. F4784

TERRENO pressi Unica mq. 1078 ottima occasione vendesi, Telefonare 881-482.

TERRENO precollinare mq. 1300, urgendo, avendesi 2.000.000, Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 2018

TERRENO semicentrale 170 metri fronte strada, 5000 mq., ottimo affidamento, vende Sibona, telefono 42-653. 3560

TERRENO uso civile industriale barriera Milano mq. 1427 vendesi 7.500.000, Telefonare 881-637. 4897

TERRENO 700 mq, Barriera Milano vendesi, 4.200.000, Telef. «U.L.a.c.» 20-597.

TERRENO uso industriale, sobborgo Biella, mq. 3300, fronte stradale 35, casa 15 vani, acqua potabile, vendesi. Telefonare 330-156 Torino, 25-763, Biella.

TERRENO via Borgaro 1000 mq. vende privato, Telef. 292-845. B3833

TORINO, dintorni, vende villetta 5-10 camere servizi 3-15.000.000, Telef. 41-517.

TORRE Pellice vendesi grande villa moderna arredata, eccezionalmente permutasi alloggi Torino, oppure affittasi lunga locazione. Scrivere casella 2227, SPI, Torino. F5497

URGE vendere, motivi altri impegni, casa regione Francia, 7.500.000. Sell. Gassino 29. 8757

UTAN, corso Palestro 10, Tel. 524-250/51. Vende pronta appartamenti ogni tipo rateandone il pagamento fino a 5 anni.

VALSALICE, Cavoretto, vendonsi lotti terreno lire 2200 mq. Telefonare 682-539 pomeriggio. L4756

VALSALICE vendonsi anche a rate lotti terreno posizione incantevole. Telefonare 521-302. 3154

VENDESI casa giardino Montaldo Torinese 1.200.000, trattabili. Scrivere casella 5204, SPI, Torino. M2462

VENDESI centralissimo signorile palazzo anteguerra, parzialmente sbloccato, d'eccezionale esecuzione, trapasso società. Prezzo casa 150.000.000, Scrivere casella 2102, SPI, Torino. F4613

VENDESI corso Casale 262 villa sinistrata mq. 2000, terreno, Telefonare 582-882.

VENDESI immobiliare casa 60 camere nuova costruzione zona centrale reddito 9%, telefonare 36-428. 735

VENDESI terreno fabbricabile via Passo Buole due lotti 600 mq. L. 8000. Telefono 764-264. F5161

VENDESI villa signorile completamente arredata 7 vani accessori, terrazzi, giardino, garage, mq. 1000, Contanti 20 milioni. Parnasi corso Peschiera, Francia. Scrivere casella 3032, SPI, Torino.

VENDESI villino libero 10 vani, telefono. Sette milioni trattabili. Via Ghirardelli Prestia 17 A-Genova Nervi, telef. 370-131

VENDESI villino nuovo vani sei garage giardino mq. 500 vicino spiaggia, visitare subito. Balloria, via Roma 81, San Bartolomeo del Cervo, Imperia.

VENDESI zona precollinare Sassi libera indipendenti quattro camere servizi bagno giardino garage costruzione 1956 villetta due condomini. Visibile domenica lunedì esclusi intermediari corso Casale 473.

VENDIAMO oppure affittiamo alloggi pronti subito, 4-5 camere doppi servizi, corso Sebastopoli 156. Vaglio, via Boucheron 3, telefono 524-267. 2560

VENDO alloggio centralissimo occupato 3 camere cucina servizi. Telef. 53-585 pomeriggio. L3065

VENDO alloggi completamente rifatti 1-2 camere con tinello, cucinino, bagno, ingresso, ripostiglio in casa nuova, Via Spano 19. Telefonare 33-696. F4362

VENDO casa rurale 6 camere, stalla cantina, fienile, due giornate terreno, frutteto vigneto irriguo, Rivolgersi Bandello Carlo, Castiglione, Strada del porto 7.

VENDO casa 25 ambienti metà sbloccata corso Racconigi 124 bis, esclusi intermediari. L3141

VENDO cascina 31 giornate Bussolino di Gassino, cinque camere, stalla, fienile, luce, acqua libera; S. Martino, esclusi mediatori, Rivolgersi Raiteri, Mazzini n. 33, Gassino, Telefonare 259. G2297

VENDO cascinetta 5 giornate circa unico appezzamento, 16 km. da Torino, coltivato ortofrutticolo, vigna, campo, Cintata. Scrivere casella 1106, SPI, Torino.

VENDO casa 5 camere lettolo 2 giornate terreno 28 chilometri Torino collina ottimo. Telefono 884-952. L5944

VENDO casa via Bernardino Galliari camere 23 richiesta 7.000.000. Telef. 892-292.

VENDO casetta centrale 2 camere, una libera, eventualmente cambio con altra periferia, Telefono 380-280. G2291

VENDO casette, villette Madonna Pilone, Barriera Casale, Barriera Francia, corso Moncalieri, Gran Madre. Telef. 41-517.

VENDO direttamente libero 1° settembre alloggio 4 camere, cucina, bagno, altro due camere cucina, termo centrale, via Peyron. Telef. 770-611. F2906

VENDO due camere libere rilevando mobili nuovi, mlante. Telefonare Mari, Capre

VENDO due mansarde Gran Madre, libere subito, luminose, grandissime. Telefonare 593-760. 10353

VENDO palazzina angolare, signorile, San Paolo vicinanze Politecnico, 10 camere aumentabili 14 ristrutturazione, doppi servizi, lavanderia, riscaldamento nafta, autorimessa, alloggio custode, giardino, 21.000.000, Scrivere casella 1102, SPI, Torino. 2315

VENDONSI alloggi, negozi, affittati, liberi, alto reddito, ottimo investimento capitale, ottima posizione. Vaglio, via Boucheron 3, telefono 524-267. 2560

VENDONSI alloggi signorili corso XX Settembre angolo via Boston, Rivolgersi cantiere proprietà Fratelli Follo. 2205

VENDONSI alloggi signorili occupati, tre camere, cucina, termo, bagno, ascensore. Visite 15-17, Via Cordero di Pamparato 5.

VENDONSI appartamenti ogni tipo rateandone il pagamento 20%, mutuo ventiquinquennale, 40%, contanti, 40% in rateazioni mensili fino a 5 anni. «Ural» corso Palestro 10, telefoni 528-250/51.

VIA Madici 56, vendonsi alloggi signorili pronti subito. Telefonare 20-587. 2240

VILLA ampio giardino Regione Crimea due alloggi indipendenti, garage, vendesi libera, direttamente. Scrivere casella 2280, SPI, Torino. F5202

VILLA centrale da 15 a 20.000.000 cercasi contanti. Telefonare 692-831.

VILLA composta di due alloggi ammobiliati, ogni comfort, garage, giardino, altitudine 1000, vendesi. Telef. 41-224.

VILLA Ivrea precollinare, 10 camere, doppi servizi, garage, giardino, libera, ammobiliata (rare), vendo, tenuta militare. Facilitazioni oppure parziale pagamento alloggi, Scriv. casella 8215, SPI, Torino.

VILLE 2, 10 camere mobiliate, site Montegrosso d'Asti e Villafranca d'Asti, vendo libere. Telefonare 56-855 (mattino).

VILLETTA con giardino, autorimessa, colli torinesi, vista panoramica, 7.500.000 più mutuo 2.000.000; volendo 4 camere, giardino, autorimessa, 3.000.000 più mutuo 1.000.000, libera. Telefonare 17307.

VILLETTA vendesi 10 ambienti, garage, telefono, termo, tutte comodità libera, via Figlie Militari 9. Telefono 82-695.

ZONA villeggiatura vendesi affittasi villetta nuova quattro camere servizi terrazzo garage giardino. Telef. 621-70.

1.800.000 contanti vendesi ampio negozio cucina cantina nuova costruzione. Telefono 772-010.

(Continua a pag. 9)

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p. p.

(Continua da pag. 8)

ABBIAMO a bassi prezzi laboratori magazzini uffici. Lagar, corso Vittorio 23.
ABBIAMO adatti industria locali, diverse zone; altri adatti magazzini, negozio, uffici. Geometra Della Bella, Cibrario 12.
ABBIAMO Porta Nuova, locale 100 mq. adatto magazzino, negozio. Altri piccoli, grandi, diverse zone. Geometra Della Bella, Cibrario 12. 1660
ADATTI deposito, ufficio, sede sociale, affittansi 4 vani 200 mq. in villa, pressi Porta Nuova. Telefonare 45-278.
AFFITTANSI mq. 600 terreno adatto costruzione officina c.so Pinin 52, Lingotto.
AFFITTASI, corso Moncalieri, appezzamento terreno m. 1400. Contattare, Arsenale 42. F1780
AFFITTASI due locali adatti ufficio magazzino. Telefonare 86-184. L5377
AFFITTASI locale 1° piano industria silenzioso mq. 250 luminosissimo. Telefono 53-850. B3751
AFFITTASI locale 80 mq. adiacenze piazza Statuto adatto negozio o deposito. Telef. 290-439. F4774
AFFITTASI magazzino piano terreno mq. 32. Bulocco, Crispi 8, Settimo To.
AFFITTASI negozio centralissimo casa signorile. Massena 11. Telef. 54-320.
AFFITTASI negozio Valperga 11. Telefonare 57-493. L5974
AFFITTASI 400 m. terreno chiuso muricinta, altro basso fabbricato mq. 180, Savoglia, telef. 521-236. G2403
AFFITTO locale piano terreno 5x4 con diritto impianto forza 500. Scrivere cassetta 3001, SPI, Torino. F5011
ARTIGIANO cerca piccolo locale. Scrivere cassetta 6102, SPI, Torino. M2434
CERCASI locale uso officina mq. 100 ingresso carraio, intermediari esclusi. Telefono 86-080. F5181
CERCO affittare locale qualsiasi zona, adatto magazzino, laboratorio, negozio, ufficio. Telefonare 44-676. 1660
CERCO porticato o tettoia periferia o dintorni Torino. Scrivere cassetta 5120, SPI, Torino. L6016
COLLINA Cavoretto affittiamo tre camere, terreno 4 giornate. Scrivere cassetta 3054, SPI, Torino. L5788
LOCALE attrezzato per latteria affittiamo con e senza licenza; altro locale uso negozio, affittansi convenientemente. Telefono 65-891. 2715
LOCALE centrale verso via luminoso mq. 200 ufficio forza luce. Telef. 554-252.
LOCALE mq. 85, termo, forza, luce, comodità, centralissimo, adatto rappresentanze, laboratorio, banchi, scaffali, ecc. Scrivere cassetta 5058, SPI, Torino.
NEGOZI con retro e cantina liberi affittansi. Via Bonafous 7. M1731
NEGOZIO moderno retro abitabile via Principessa Clotilde 75 affittasi. Tel. 74341
NEGOZIO ottima posizione affittasi subito. Via Consolata 8. B3001
NEGOZIO vuoto con alloggio su corso affittasi barriera Milano 23 mensili. Telefonare 556-140. L6042
OCCASIONE! Locale zona semicollinare, capolinea tram, punto nevralgico, forte passaggio, adatto per bar con terrazzo panoramico affittasi. Telef. 53-401.
OCCASIONE magazzino zona Porta Palazzo mq. 65 disponibile subito. Telefonare ore pasti 21-550. G2251
URGE capannone con cortile mq. 200 circa. Telef. 81-610. M2609

6 AFF. APPARTAMENTI L. 70 p.p.

ABBIAMO abitabili agosto alloggetti 12.000-14.000 due vani, servizi 17.000. Geometra Della Bella, Cibrario, 12.
ABBIAMO abitabili subito alloggio 15.000 18.000, 22.000, 25.000. Geometra Della Bella, Cibrario 12. 1660
ABBISOGNAMI affittare alloggio qualsiasi zona, anticipo, massime referenze. Telefonare 44-876. 1660
ABBISOGNAMI 3 camere, cucina, fine aprile. Telefonare mattino 20-670.
ABITABILE subito affittiamo corso Francia alloggetto camera tinello cucinino, 15.000 mensili. Domus, Garibaldi 33.
ADIACENZE Porta Susa cedesi ufficio piano rialzato arredato con telefono servizi. Telefonare 779-362. G2166
AFFITTANSI alloggetti pronti subito corso Grosseto angolo via Pesa.
AFFITTANSI alloggi 2 camere cucina servizi, zona Lucento. Telefonare 41-787.
AFFITTANSI appartamenti signorili, 5-6 camere più servizi. Piazza Statuto. Anche uso ufficio. Scrivere cassetta 5064, SPI, Torino. L5070
AFFITTANSI pronti maggio signorili tre camere cucinino via De Sanctis 132. Trattare Demaestri Nizza 2. 3014
AFFITTANSI Lingotto 3 camere 20.000 oppure vendonsi 1.600.000. Telef. 41-079.
AFFITTANSI luglio alloggetti via Sobrero ang. corso Dante. Rivolgersi cantiere.
AFFITTANSI negozi, retro, pronti subito, corso Orbassano 179. Visite 9-12 15-18.
AFFITTANSI una, due, tre camere servizi. Ferrero, Re Umberto 1. 3227
AFFITTANSI tre camere servizi libere subito via Cibrario. Scrivere cassetta 9204 SPI, Torino. G2204
AFFITTANSI 1, 2, 3 camere e servizi. Ferrero, Re Umberto 1. 3227
AFFITTASI alloggetto due camere, cucinino, cinquemila-duemila. Scrivere cassetta 5035, SPI, Torino. L5772
AFFITTASI alloggetto 2 camere, cucina, termo, ascensore; cauzione. Belgio 124.
AFFITTASI alloggio villetta 3 camere, cucina, servizi, garage, termo centrale. Telefonare 353-750. B3458
AFFITTASI annualmente alloggio cinque vani bagno telefono bassa collina torinese. Scrivere cassetta 6258, SPI, Torino.
AFFITTASI camera cucina vuote 10.000-12.000 mensili. Riva, Dei Mille 14.
AFFITTASI camera e cucina vuote, centrale. Telefonare 281-285. F4854
AFFITTASI palazzina indipendente adiacente laboratorio tettoia per garage deposito forza luce. Telefonare 531-065.
AFFITTASI per maggio a famiglia, alloggio 7 vani. Telefonare 63-503.
AFFITTASI S. Rita 2 camere, tinello, cucinino, servizi, 15.000. Telef. 44-781.
AFFITTASI subito alloggio centrale 4 vani, doppi servizi. Telefonare 19-298.
AFFITTASI villa collina capolinea 14, 7 vani doppi servizi, veranda, giardino, garage. Posizione soleggiata. Tel. 80-419 ore pasti. M2526
AFFITTASI villa signorilissima, Crocetta San Paolo, 10 camere, doppi servizi, attrezzatissimi seminterrati, autorimessa, riscaldamento nafta, giardino. Ottantamila mensili. Scrivere cassetta 1111, SPI, Torino. 2325
AFFITTASI 4 camere cucina piano rialzato, casa signorile, 30.000 mensili. Agenzia, Cavour 7. 3951
AFFITTIAMO alloggi 2-6 camere, servizi, posizioni diverse. Interpellateci. Telefonare 50-656. L5880
AFFITTIAMO, zona Valentino, 2 cucina, 8000, ritiro mobili. Telefonare 682-543.
AFFITTIAMO 1 a 7 servizi, dovunque, anche ammobiliati. Telefonare 682-543.
AFFITTIAMO 3-4 servizi, Salesiani; 1-7 dovunque, anche ammobiliati. Tel. 682-543.
AFFITTO alloggi diverse zone uso, due camere servizi. Telefonare 292-760.
AFFITTO 3 camere entrata rilevando mobili nuovi, 11.000 mensili. Tel. 383-242.
ALLOGGETTI convenienti, zone diverse, 12-17.000. Agenzia Accad. Albertina 21.
ALLOGGI 1-2-3 camere servizi cerchiamo urgentemente affittare. Telef. 61-729.
ALLOGGIO civile tre stanze, cucina, bagno, termo, affittasi subito. San Domenico 35. L5028
ALLOGGIO moderno due stanze, cucina, bagno, termo, pronto subito. Nota 7.
ALLOGGIO signorile cinque camere, cucina, servizi, secondo piano, affittasi, fine maggio, via Tenivelli 21. Telefonare 15-357. L5045
ALLOGGIO Statuto, due stanze, cucina, bagno, termo IV piano, 20 mila affittasi. Scrivere cassetta 5026, SPI, Torino.
AMMOBILIATO cerca laureato stabile moglie bambina, maggio giugno, 2-3 servizi. Dettagliare. Scrivere cassetta 9202, SPI, Torino. G2194
APPARTAMENTINO modernissimo, via Villa Regina, 2 camere, cucinino, bagno, affittasi. Scriv. cassetta 6233, SPI, Torino.
A sposi affittasi 2 camere preferito mobili nuovi, trediciemila. Telefonare Marl. Caprie. B3660
AUTOTRASLOCHI Pejrani, via Massena 31, telefono 328-316. Garanzia. Prezzi modici. 6637
CAMBIO con portineria centrale alloggetto affittandolo anche comprandolo. Scrivere cassetta 2272, SPI, Torino.
CAMERA cucina oppure due cucina, cerco affittare cauzionando. Telef. 52.75.42.
CAMERA cucina 2 servizi cerco in affitto cauzionando. Telefonare 521-958.
CEDESI ammobiliato 2 camere tinello cucinino. Telefonare 701-437. F5219
CEDESI 3 camere e cucina piano terreno uso negozio, laboratorio o abitazione. Telefonare 553-835. F5215
CERCA piemontese alloggetto qualsiasi zona. Scriv. cassetta 6293, SPI, Torino.
CERCASI alloggetto camera cucina servizi, qualunque zona, 12.000. Telefonare 293-677. L5129
CERCASI alloggio signorile 7-10 camere preferibilmente giardino. Telef. 551-112.
CERCASI alloggio 5 camere più servizi, includendo una camera per laboratorio pelletteria, piano rialzato o 1° piano; paraggi piazza Statuto o limitrofi. Scrivere cassetta 6288, SPI, Torino. B3641
CERCO affittare alloggio 3 camere centrale 1° 2° piano. Telefonare 21-425.
CERCO affittare camera cucina oppure 2 camere servizi. Telefonare 521-938.
CERCO alloggio fine mese 5-6 camere divisibile oppure casetta premilitare dintorni Torino. Telefonare 528-753.
CERCO alloggetto giardino collina torinese, località tranquilla. Scrivere cassetta 2283, SPI, Torino. F5271
CERCO alloggio qualunque zona affitto aggiornato, cauzionando, referenze. Telefonare 16-431. F5361
CERCO alloggio 5-6 vani più servizi, centrale, commerciale, piano rialzato-1°. Telefonare 632-472. G2323
CERCO camera cucina 15.000 mensili. Telefonare 790-791. F4960
CERCO camera, cucina, qualsiasi zona, cauzionando trimestre. Massimo 10.000. Caracciolo, Baiardi 23. L5031
CERCO camera cucina 10.000 12.000. Scrivere cassetta 6242 SPI, Torino.
CERCO cameretta vuota 6000-7000 anticipando dodici mensilità. Scrivere cassetta 2372, Sipra, Torino. 3268
CERCO soffitta vuota cinquemila anticipando dodici mensilità. Scrivere cassetta 2372, Sipra, Torino. 3665
CERCO 2 belle camere, cucina, bagno, termo, zona Mauriziano, Bernini. Scrivere cassetta 2267, SPI, Torino. F4634
CHIESA Salute affittasi camera cucina entrata gabinetto termo, 13.000. Agenzia, Cavour 7. 3951
CROCETTA affittasi rialzato 4 camere cucina servizi, casa nuova. Telef. 53-840.
CROCETTA affittasi, 60.000, 9 camere, due ingressi, tripli servizi, divisibile. Cravenzola, Cernaia 40. 2568
DIPLOMATICO cerca zona signorile oppure precollinare Torino villa appartamento vuoto oppure parzialmente ammobiliato 6-8 vani doppi servizi. Scrivere cassetta 9217, SPI, Torino. G2272
DIRETTAMENTE anche subaffitto 2-3 camere più cucina servizi, Via Sacro 5.
DISPONIBILE alloggio 5 camere oltre servizi. Via Arsenale 11. L5175
LA Fidente affitta alloggi 3, 4 camere servizi. Telefonare 86-428. 735
PARELLA affittansi luglio 3 camere servizi; altri Campagna, abitabili subito. Sacchi 14 F5389
PETTITI, Sacchi 2, affitta alloggi vuoti e camere mobiliate, centrali. 3717
PORTA Palazzo, alloggio tre camere servizi, comodità, bellissimo, libero subito. Telefonare 27-836 pomeriggio. G2315
PROFESSIONISTA cerca 3 servizi, estate, Porta Nuova, Crocetta, Molinette. Telefonare 772-442. G2102
PROPRIETARI affitterete convenientemente vostri alloggi rivolgendovi La Fidente, telefono 86-428. 735
PROPRIETARI! Disimpegnatevi! Affidateci vostri alloggi da affittare o vendere, disponiamo vasta sceltissima clientela. Il Saviano, Morgari 11. Telef. 682-543.
PROPRIETARIO affitta 2-3 camere cucina senza bagno. Tel. 526-818 ore 14-18.
SEI mila affittiamo due camere in rustico collina Cavoretto. Scrivere cassetta 5034, SPI, Torino. L5770
SIGNORA sola cerca camera vuota o ammobiliata. Scrivere cassetta 5164, SPI, Torino. 877
SIGNORILE alloggio 5 camere servizi primo piano palazzina, affittasi, via Vespucci 25, ore 14-16. B3720
SIGNORILI 5 camere, servizi, garage, giardino in villa affittansi. Telef. 47-333.
SOLEGGIATO appartamento zona Crimea su corso, 7 camere, servizi, termo, affittasi. Telefonare 73-559, mattino. F4956
STI, Telef. 49-865. Affittiamo via Monteminone 5, signorili 1-2 camere servizi, 15-20.000; altri diverse zone. 8548
TECNICO cerca alloggetto vuoto o semiammobiliato periferico o vicinanze Torino (Lire 15.000). Via Isonzo 27.
TORINESI cercano affittare per giugno-luglio camera tinello-servizi, adiacente Borgo. Telef. 51-570 ore 13-15.
UFFICIO commerciale Disarino Morgari 11 tel. 682-543. Cerca da proprietari alloggi da affittare o vendere avendo vasta sceltissima clientela (massima serietà).
URGEMI affittare alloggi piccoli grandi anche ammobiliati (referenze). Telefonare 682-348. B3440
VILLA collinare paraggi Superga panoramica, giardino, frutteto, affitto anche stagione. Telefonare 38-352. 1660
ZONA Porta Susa affittasi alloggio signorile 5 camere, cucina, accessori, quarto senza ascensore. Telefonare 55-287.
19.000 affittiamo alloggi signorili 2 vani, servizi, San Paolo. Geometra Della Bella, Cibrario 12. 1660

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p.p.

AFFITTASI maggio giugno signorile appartamento nove letti centomila vicino spiaggia comodità moderne. Cecchino Ravecchia, Finalpia. M2426
ALA di Stura affittasi alloggio in villa mesi giugno-luglio. Telefonare 50-440.
AFFITTASI stagione annualmente famiglia distinta parte indipendente grandiosa villa giardino collina torinese. Telefonare 45-764 ore 9-10. M1927
AFFITTASI stagione estiva alloggio cinque vani bassa collina torinese, posto telefono bagno. Scrivere cassetta 4246, SPI, Torino. B8765
AFFITTASI ville appartamenti ammobiliati comodità spiaggia tutti confort. Cecchino Ravecchia, Finalpia. M2524
ALASSIO, si affitta alloggio mezzo ammobiliato, 5 letti, passeggiata Hôtel Mediterraneo. Scrivere cassetta 2234, SPI, Torino. F4690
ALASSIO settembre cercasi affitto alloggio 3 letti cucina. Scrivere cassetta 6275, SPI, Torino. B3647
ALASSIO vendesi villa in collina panoramica giardino, mq. 1900, 10 vaste camere più servizi. Scrivere Agenzia Banca Galleani, Alassio. 3005
ALBISOLA affittasi grande villa moderna 27 locali, adatta pensione, collegio, ecc. Scrivere Ferraris, Albisola Capo, viale Mazzini 17. 3605
AMMOBILIATE due camere cucina, ridente collina (30 km.) affittansi stagione. Scrivere cassetta 5030, SPI, Torino.
BORDIGHERA affittasi alloggio ammobiliato, splendida posizione, tutti comforts, per stagione o annualmente. Scrivere cassetta 7209, SPI, Torino. G2369
LIMONE affittasi appartamento vuoto in villa. Scriv. SPI, cassetta 21 P, Savona.
PIETRALIGURE nelle feste pasquali affittate Pensione Ariston nuova costruzione prima categoria. Inform. Torino, telefono 72-350. Rivera. L3374
PROSPICIENTE mare affittasi appartamento 3 letti, giardino, giugno-luglio e agosto-settembre. Telefonare 42-560.
SALICE D'Ulzio, Palazzo Miramonti affittansi stagione estiva appartamentini ammobiliati tutti comforts, garage, telefono, ristorante nel palazzo. Rivolgersi Soc. Speranzia, via XX Settembre 51, Torino. Telef. 40-571. F3445
SANREMO vendo villa con 2 appartamenti, giardino, 5.350.000. Filippi, Matteotti 65. M2468
VARAZZE. Stagione balneare affitto appartamenti camere, pensioni, prospicienti mare, ottimi prezzi. Agenzia Vallino.

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 70 p. p.

BAMBINI in «Domus Pueri» marina. Dott. Fenzi, Medico Pediatra, Alassio.
BELLARIA Pensione Giulella, sul mare, ogni confort, trattamento famigliare. Interpellateci. 2976
CASABLANCA Hôtel a Bogliasco (Nervi), telefono 370-092, casa signorile a mare. Ottima cucina. Soggiorno ideale.
BORGHETTO S. Spirito (2 km. Loano). Pensione Bel Soggiorno, sulla spiaggia, confortevolissima. Giugno 1200 tutto compreso. 2950
CELLE Ligure. Pensione Luisa, acqua corrente, giardino. Aprile-maggio 1150; giugno 1250. 3530
LAIGUEGLIA. Pensione Giacomelli, sul mare, ottima cucina. Giugno 1200; luglio 1600; agosto 1700, tutto compreso.
LAIGUEGLIA. Pensione Sole, aprile-maggio, prezzi convenientissimi. Comodità moderne, giardino. 3920
LAIGUEGLIA pensione «Lieto Soggiorno» maggio, giugno lire 1000, prenotarsi.
MARISTELLA. Pieve Ligure. Quieto incantevole soggiorno. Pensione, giardino sul mare. Garage. Telefono 379-075.
PIETRA Ligure pensione Santina ottima vicino mare, famigliare, riduzione maggio giugno. G2350
RIMINI mare albergo «Vienna Ostenda» maggio, giugno 1200, tutto compreso.
RIMINI, pensione «Belsoggiorno» maggio, giugno 900 tutto compreso. 3546
RIMINI, pensione Leda, viale Giusti 8: maggio, giugno 950. Interpellateci. 3974
RIMINI pensione Silvana, Maggio, giugno 1000, tutto compreso. 3543
VARAZZE. Hotel Savoia sul mare. Prezzi speciali per fine settimana. M2454
VARAZZE. Pensione famigliare aprile-giugno 800. Ferro, casella postale 5.
VARAZZE. «Vittoria» Ristorante pensione, vicinissimo mare. Maggio-giugno-settembre 1000 tutto compreso (anche cabina); luglio-agosto 1300. Telef. 77-176.

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 70 p.p.

ALLA «Sist» (la Scuola specializzata da oltre un quarantennio apprendimento rapido e sicuro Stenografia, Dattilografia, Contabilità, Computisteria, Paghe, Contributi, Lingue, Corsi diurni, serali, normali celerissimi. Via Po 2, tel. 47-570.
ISTITUTO stenografico «G. V. Cima», piazza C.L.N. (via Roma) 256, telefono 50-334. Corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, computisteria, lingue, contabilità, calligrafia. Completamento preparazione prossimi esami abilitazione insegnamento stenografia secondo programmi ufficiali pei tre sistemi di Stati, Cima, Meschini, Gabelsberger-Noe. 11473

10 LEZ. TRAD. PRESTAZ. L. 50 p.p.

ABILE magliarista con macchina 12 eseguo lavori a domicilio. Scrivere cassetta 6250, SPI, Torino. B3715
BANCARIO laureato assume proprio domicilio tenuta revisione contabilità. Scrivere cassetta 2209, SPI, Torino. M1007
BRITISH Tutorial Institutes London, Amsterdam, Washington, Torino, casella postale 74. Lauree, diplomi inglesi per corrispondenza. Ingegneria in due anni. Corsi d'inglese. Dischi. 10060
DATTILOGRAFA colta veloce, macchina propria, telefono, accetterebbe lavoro domicilio. Bodoira, telef. mattino 525-356.
DATTILOGRAFA, macchina propria, accetterebbe lavoro domicilio. Tel. 731-739 ore 9-12. B3346
DECORATORE abilissimo assume direttamente lavori alloggi e/o da privati. Telefonare 408-010. B3312
DISEGNI tecnici, pubblicitari, luci di qualsiasi genere, eseguo celermente economicamente. Scrivere cassetta 2241, SPI, Torino. F1750
ESPERTO carta, stampa, imballi ondulato, accetterebbe incarichi consulenza tecnica, perizie, controllo prezzi, collaudi merci. Massima serietà, riservatezza. Scrivere cassetta 6272, SPI, Torino.
ESTIMO lezione impartisce insegnante geometri. Prezzi miti. Telefonare 354-634.
FOTOGRAFI, abilissima ritoccatrice negative ingrandimenti cerca lavoro domicilio. Scrivere cassetta 2230, SPI, Torino.
LINGUA tedesca insegnamento individuale. Telefonare 526-170. F5347
PRATICISSIMA lavori ufficio assumo tenuta libri paga, contabilità piccole aziende, lavori dattilografia, corrispondenza. Scrivere cassetta 5051, SPI, Torino.
RAGIONIERA esperta tenuta libri contabili, cerca lavoro domicilio. Scrivere cassetta 2223, SPI, Torino. F5083
RAGIONIERE dedica ore libere piccole contabilità traduzione corrispondenza inglese. Telefonare 86-346. M2418

11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p. p.

ACTA, Cernaia 40, affittansi svariate camere cucina ammobiliate, pied-à-terre.
AFFITTANSI bellissime camere ammobiliate. Telefonare 555-031 ore 10-12.
AFFITTASI camera ammobiliata con uso cucina: via Cavour n. 24. G2421
AFFITTASI camera ammobiliata con uso cucina, indipendente. Rivolgersi Shiess, via Barbaroux 14, piano 1°, prima porta dalle ore 15 in poi. 9563
AFFITTASI camera centrale ammobiliata a signorina, massima serietà, 6000. Telefonare 685-078. L6044
AFFITTASI matrimoniale indipendente uso cucina. Serietà. Telefonare 87-556.
AFFITTASI zona Francia camera ammobiliata, signorile, massima serietà. Scrivere cassetta 2234, SPI, Torino. F5247
BELLA ammobiliata piano primo pressi Via Rimini 12, Invernizzi.
BELLISSIMA camera angolo Statuto 2 letti oppure uno grande. Telef. 527-603.
BELLISSIMA due letti casa signorile, zona Statuto, affittasi. Telefonare 701-335.
CENTRALISSIMA indipendente spaziosa matrimoniale affittasi a distinto. Telefonare 50-026. M1969
IMPIEGATE troveranno ottima pensione esclusivamente femminile. Telef. 32-432.
PENSIONE completa, pasti abbondantissimi, 27.000 mensili, casa signorile. Telefono 527-508. M2292
SIGNORA sola offre ammobiliata matrimoniale uso cucina indipendente. Telefono 33-421. B3332
UFFICIALE superiore cerca ammobiliata, paraggi corso Matteotti. Scrivere cassetta 3006, SPI, Torino. L5131

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.

ABILE cameriera tuttofare, referenze, cercasi fissa. Telef. 30-215. L5582
ABILE commesso giovane cercasi per magazzino tessuti. Referenze. Scrivere cassetta 5133, SPI, Torino. L5537
ABILE pulitore alluminio cercasi. Scrivere cassetta 6253, SPI, Torino.
ABILI falegnami cercansi. Boschi, Principi d'Acaja 42. F4510
ABILISSIMA sarta per lavoro esterno cercasi. Custode, Giolitti 2.
AIUTANTINA sarta urgente. Tel. 385-168.
AIUTANTINA apprendista sarta cercasi. Tel. 250-037 ore pasti.
ALLA Scuola insegnamento perfezionamento saldatura elettrica ossiacetilenica alluminio corsi accelerati autorizzati, via Bonelli 8, Torino. L5055
ANZIANO pensionato esperto revisione riparazione macchine utensili cercasi per lavori manutenzione. Precla, via Asseitti 4. B3542
ASSUMIAMO apprendista impiegata bella grafia, munita bicicletta, commissioni ufficio. Telefonare 45-105. F4532
ASSUMO giovane fattorino praticissimo guida Ape. Toso, Montegrappa 100.
ASSUMIAMO disegnatore pratico aeromeccanica. Specificare pretese. Scrivere cassetta 2205, SPI, Torino. F4255
ASPIRANTI attori attrici, partecipate al concorso cinematografico triennale a premio con provino e pubblicazione foto sulla stampa, articolo di lancio. Chiedete modalità alla: «Fiorentina Film», Settore Concorsi, Ricasoli 35, Firenze.
ASSUMO coniugi media età per custodi villa, marito pratico campagna e giardino, se possibile autista, moglie aiuto campagna e domestica tutti servizi. Età, referenze, pretese. Scrivere: La Pubblicità, Intra (32). 3591
ASSUMONSI cameriere tuttofare, cuoco, cuoche. Rivolgersi «Orizzonte», Principe Tommaso 82. 3030
AUTISTA cercasi possibilmente pratico distribuzione merce pubblici esercizi. Scrivere ragguagliando cassetta 2264, SPI, Torino. F1802
BALIA, bambinaia, sana, ottime referenze, stireno, cameriere, tuttofare; collocano fisse. «Gillio», Passalacqua 6, telefono 41-449. F3241
BELLA presenza 30enne indipendente collaboratrice disposta viaggiare auto, zona Piemonte, visitare famiglie vendita articolo importante. Scrivere cassetta 2261, SPI, Torino. F3107
CAUZIONANDO offro impiego persona capace amministrative, magazziniere, piccole aziende. Scriverci Vesco Sicola, Pollenzio, Ivrea. 2934
CEMENTISTI per manufatti speciali cementi cercansi. Telefonare 31-005.
CERCANSI apprendista, aiutante sarta anche esterne. Telef. 554-625. L6034
CERCANSI provetti disegnatori progettazione attrezzature costruzione macchinario elettrico. Curriculum vitae, referenze, pretese. Scrivere cassetta 40 L, SPI Genova.
CERCANSI bustaie esterne abili, referenze. Presentarsi pomeriggio via Fiocchetto 13, Torino. F4790
CERCASI cassiere contabile 45-50enne. Referenze. Scrivere cassetta 3006, SPI, Torino. F3505
CERCASI camiciaia uomo su misura, buon posto per elemento capace e volenteroso. Scrivere cassetta 9203, SPI, Torino.
CERCASI cuoca albergo alta montagna inutile senza serie referenze e capacità. Scrivere cassetta 6262, SPI, Torino.
CERCASI donna mezza età, governo casa, 2 persone località 40 km. Torino. Telefonare ore pasti 71-322. B3544
CERCASI imballatore lavoro saltuario. Telefonare 20-545. F4974
CERCASI giovane impiegata lavori ufficio aiuto contabile escluse principianti: referenze, pretese. Scrivere cassetta 5100, SPI, Torino. M1699
CERCASI operaio ideazione costruzione stampi attrezzatura industria meccanica. Referenze posti occupati. Scrivere cassetta 343, SPI, Torino. 341
CERCASI donna 40enne tutto fare disposta accudire bambino treenne. Referenze. Scrivere Casella 80 D, SPI, Milano.
CERCASI persona pratica dirigere piccolo laboratorio maglieria, lavorazione su misura. Scrivere cassetta 5072, SPI, Torino. L5822
CERCASI ragazza tuttofare fissa, giovane, volenterosa, presentarsi pomeriggio, Francia 93, Calzagno. G2242
CERCASI veloce dattilografa con referenze per grossa copisteria. Telef. 525-643.
CERCASI 16-17enne, dattilografa pratica lavori ufficio. Referenze. Scrivere cassetta 5130, SPI, Torino. L5350
CERCHIAMO officina disposta eseguire lavori lamiera carpenteria leggera su nostri disegni. Scrivere cassetta 2295, SPI, Torino. F4950
CERCO aiutantina sarta. Telefono 701-726
CERCO apprendista 14 anni, presentarsi maglificio via S. Ottavio 8. B3783
CERCO cameriera tuttofare mezza età per piccola famiglia, esigonsi serie referenze. Scriv. cassetta 5076, SPI, Torino.
CERCO donna pensionata lavoro ufficio, magazzino. Scrivere cassetta 5104, SPI, Torino. L5363
CERCO giovane apprendista drogheria. Rinaldi, Piazza Galimberti 25. F5321
CERCO giovane ragazza anche prime servizio. Telefonare 56-330. B3587
CERCO ragazza quattordicenne lavori casa negozio. Scrivere Bravo, Frejus 118.
COMMESSO età 25-35 abilissimo confezioni cercasi per apertura nuovo negozio. Disponibile piccolo alloggio. Referenze. Scrivere cassetta 5071, SPI, Torino.
CONIUGI, bambina anni 2 cercano donna tuttofare giornata pratica cucina cucito, preferibilmente già servito. Scrivere dettagliando età, posti occupati: Bobotti Bruno, corso Rosselli 142, Torino.
CONIUGI con bimbo cercano abile tuttofare fissa. Referenze controllabili. Scrivere cassetta 2260, SPI, Torino. F4851
CROMATURA, via Elba 17, cerca provetti pulitori. F5323
CUOCA o cuoco provetto e cameriera cercasi da piccola famiglia signorile. Scrivere cassetta 9219, SPI, Torino.
DATTILOGRAFE complimentiste velocissime in brevissimo tempo con modica spesa abbinando insegnamento specializzato e disponibilità continua macchina per esercitazioni. Appoggiamo impieghi. Centro macchine dattilocomptometriche, via Frati 1 angolo piazza Solferino.
CUOCO cerco per stagione estiva 4 mesi. Cassetta, Belfiore 35. B3646
DOMESTICI, coppie agricoltori, colloca Agenzia inglese: Richiedere «Guida Emigrante» Uedil, Casella 79, Foligno.
DONNA tuttofare fissa cercasi. Scrivere cassetta 6248, SPI, Torino. B3122
DITTA cerca collaboratori. Serietà. Scrivere cassetta 1112, SPI, Torino. 2328
DUE persone cercano tuttofare e donna assistenza convalescente. Tel. 342-100.
ENTE sperimentazione ricerche cerca ingegneri specializzati meccanica agraria. Scrivere cassetta 8199, SPI, Torino.
FALEGNAMI, ebanisti, provetti cercasi ottima paga. Benenati, via Rimini 6. Telefonare 882-777. G2561
FAMIGLIA con due bimbi cerca tuttofare fissa, settentrionale, sana, massima moralità. Telefonare 40-381. 11199
FAMIGLIA 3 persone cerca cuoca aiuto tuttofare, bella presenza, referenze. Scrivere cassetta 2200, SPI, Torino. F3191
FORTE guadagno proprio domicilio. Scrivere Celli, viale Belli 25, Firenze.
GEOMETRA praticissimo progettazione edile, divisioni, successioni, misurazioni, cerca importante studio tecnico cittadino provincia, eventualità successiva cessione. Scrivere cassetta 5045, SPI, Torino.
GESTORE chiosco carburanti referenze stazione cercasi. Scrivere cassetta 5127, SPI, Torino. L6020
GRANDE industria nazionale assumerebbe stipendio provvigione per filiale Torino abile venditore macchine calcolo oppure registratori; indispensabile curriculum vitae, referenze. Scrivere casella 5136, SPI, Torino. L5956
GUADAGNERETE lavorando vostro domicilio. Scrivere Florenzu, via Benci 25r, Firenze. 3021
IMPORTANTE industria cerca segretaria praticissima ufficio, attiva, veloce dattilografa capace mansioni di concetto. Scrivere cassetta 1116 SPI, Torino.
IMPORTANTE industria meccanica della Toscana cerca giovane ingegnere pratico sistemi moderni di collaudo. Inviare curriculum, referenze, pretese, scrivendo cassetta 1115, SPI, Torino. 3002
IMPORTANTE società cerca abili disegnatori costruttori macchinario elettrico. Curriculum vitae. Referenze pretese. Scrivere cassetta 25 L, SPI, Genova. 3606
IMPORANTE società cerca esperto ingegnere progettista costruttore piccole medie macchine rotanti corrente alternata. Curriculum vitae. Referenze, pretese. Scrivere cassetta 23 L, SPI, Genova.
IMPORTANTE società cerca esperto progettista costruttore macchine rotanti corrente continua. Curriculum vitae. Referenze pretese. Scrivere cassetta 24 L, SPI Genova. 3603
IMPORTANTE società cerca elementi attivi, media cultura, presenza, disposti lavorare a Novara. Ottime retribuzioni. Referenze. Scrivere cassetta 1118, SPI, Torino. 2320
IMPORTANTE società cerca esperto schemista progettista impianti elettrici. Curriculum vitae, referenze, pretese. Scrivere cassetta 22 L, SPI, Genova. 7550
IMPORTANTE tessitura piemontese rayon e cotone cerca giovane perito tessile pratico lavorazioni fabbrica e disposizioni. Indicare referenze e posti occupati. Scrivere cassetta 1110, SPI, Torino. 3537
IMPRESA costruzioni cerca assistenti edili ottima pratica cantiere meglio se conoscenza inglese per destinazione ovunque. Scrivere cassetta 6259, SPI, Torino.
INGEGNERE civile neo-laureato, ottima votazione, cerca studio tecnico disposto fare pratica. Scriv. cassetta 2285, SPI, Torino.
INIZIANDO corso istruzione carriera assicurativa primaria Compagnia Assicurazioni accetta iscrizione giovani istruiti e volenterosi. Scrivere cassetta 1121, SPI, Torino. 1673
LAVANDERIA paraggi Statuto cerca ragazzo 14enne per commissioni. Telefonare 774-747. M2512
LAVORANTI maestre confezioniste cercansi. Scrivere cassetta 2252, SPI, Torino.
MAGAZZINIERE, fattorino, età 25-35, assume industria confezioni tessuti. Referenze. Scrivere cassetta 5070, SPI, Torino. L5169
MAGLIERISTE provette? Avvenire sicuro, indipendente? Scuola Casacci, Arsenale 40, informatevi. 1014
MAGLIFICIO importante cerca confezioniste praticissime Dubbleinterlok e macchine semplici. Inutile presentarsi se non provette. Via Vinadio 22. L5375
MANOVALI, braccianti, qualificatori operai saldatori. Corsi autorizzati. Saldatura autogena elettrica. Verrà rilasciato certificato ministeriale. Fort, via Lombardore 4.
MEDICO condotto paese provincia massimo km. 70-80 Torino per collaborazione odontotecnico pratico studio cercasi. Scrivere cassetta 5124, SPI, Torino.
MONTATORE aggiustatore meccanico 1a categoria cerca stabilimento metallurgico. Inutile presentarsi se non elemento effettivamente capace. Paga massima. Lessona 61. M2067
OSSIDAZIONE Anodica operaio provetto oppure capo reparto capace pratico anche stampa targhe metalliche cercasi. Scrivere cassetta 6259, SPI, Torino.
PRESSE piccola meccanica operaio operaia giovani cercansi. Scrivere cassetta 6258, SPI, Torino. B3767
PERSONA sola, per lievi lavori casa, cerca signorina, signora distinta, morale, sana, bella presenza, massimo trentenne. Trattamento pari. Ottimo stipendio. Serietà assoluta. Precisare età. Requisiti. Scrivere SPI, cassetta 14 Z, Genova.
PETTINATRICE cercasi per stagione Sauze d'Oulx. Abilissima manicure, vitto e alloggio. Scrivere Faure Luigi, Sauze d'Oulx. L5818
PETTINATRICI diventerete frequentando corsi accelerati permanenti messa in piega tintura, tagli, manicure, ondulazioni aria. Lonie Maria, via San Pio V 5, tel. 687-066.
PORTINAIA per casa signorile con mansione garagista per piccola autorimessa privata, cercasi. Scrivere indicando referenze a cassetta 6245, SPI, Torino.
RAGAZZA tuttofare 15-20enne, cercasi sere libere, cercasi. Pemidi, Galimberti 25.
REDDITO immediato lavorando casa richiedendo Guida Umed. Casella Postale 194, Perugia. 3375
SIGNORINA o signora 25-30enne preferibilmente laureata perfetta conoscenza lingue inglese francese, di ottima famiglia, cerca importante società affidando viaggi estero propaganda località turistica contro rimborso spese e equa indennità mesi occupati senza rapporto impiegatizio. Epoca viaggi prestabiliti concordabili. Richiedesi massima distinzione ottima presenza. Referenze controllabili. Scrivere cassetta 6233, SPI, Torino. B3685
STAMPISTA completo cerca media industria meccanica. Indispensabile massima capacità. Scrivere cassetta 3092, SPI, Torino. F3333
STIRATRICE abilissima assumerei lavoro assicurato tutto l'anno. C. G. Cesare 91.
STUDENTE ingegneria studi interrotti, giovane, inventivo, voglioso specializzarsi ramo tecnico progetti, cerca primaria società. Scriv. Cila, casella postale 1602, Milano. 3749
TECNICO commerciale aria condizionata cerca importante ditta ottimo stipendio interessenza. Indispensabile referenze età posti occupati. Scrivere casella 50 C, SPI, Milano.
TUTTOFARE famiglia 4 ragazzi cerca. Stipendio massimo, esclusi uscite serali. Referenze. Telefonare 73-010. G2222
TUTTOFARE massimo 35enne cercano giovani coniugi con bambino. Telefonare dalle 9 alle 12. n. 31-740. F4912

13 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 20 cad. success. L. 30

ABILE contabile, praticissima contributi, paghe, cassa, banche, dattilografa, fatturista, offresi. Tel. 280-183 pomeriggio.
ABILE ragioniere esperto organizzazione vendite introdotto clientela offresi. Scrivere cassetta 6290, SPI, Torino.
ABILE seganlino mobili serramenta offresi seria ditta. Bruno, Carlo del Prete 46, scala 2.
ABILE 19enne vedova infermiera C.R., compagnia infermo signora disposta trasferirsi, viaggiare. Referenze massime. Bossio, Cernaia 31. F3331
ABILISSIMA ricamatrice mano lavorerebbe per negozio. Scrivere cassetta 2296, SPI, Torino. F4962
ACCETTA occupazione ragioniere cinquantacinquenne pensionato miti pretese. Scrivere cassetta 6290, SPI, Torino.
AGGIUSTATORE tornitore 1°, conoscenze altre macchine utensili, capacità tecniche, offresi. Scrivere cassetta 5141, SPI, Torino. L5363
AIUTANTE pasticciere offresi per stagione estiva ovunque. Scrivere Pilotti, via Agostino 15, Torino. F3407
AUTISTA tuttofare 2° scoppio Diesel 25enne lunga pratica volenteroso, massime referenze offresi. Telefono 32-835.
AUTISTA 3° nafta, benzina, lunga pratica, senza prole, offresi per impiego adeguato. Eventualmente custode. Scrivere cassetta 3005, SPI, Torino.
AUTISTA 3° nafta, benzina, serietà, referenze, 35enne lunga pratica, cerca occupazione, preferibilmente impresa edile o stradale. Telefonare 770-249. M1013
AUTISTA 22enne, 2° benzina, 2° nafta occuperebbesi. Telef. 520-733. F5353
AUTISTA 27enne scapolo 3° nafta, benzina offresi. Telefonare 22-812. G2170
AUTISTA 30enne, lunga pratica guida, II benzina III nafta, passaporto, francese, occuperebbesi seria ditta privata, ottime referenze. Scriv. cassetta 6273, SPI, Torino
CONIUGI già portinai cercano portineria, referenze controllabili. Scrivere Chiabrera, S. Anselmo 10 bis, Torino. L5811
CONTABILE diplomato, studi superiori, pratica ventennale ogni lavoro ufficio occuperebbesi presso Azienda, Istituto, clinica, albergo. Disposto trasferirsi. Scrivere cassetta 2203, SPI, Torino.
CAPO officina tecnico, pratico, esperienza organizzazione lavorazioni varie, attrezzatura stampi. Scrivere cassetta 2208, SPI, Torino. F4972
CAPO reparto venticinque anni, esperienza meccanica generica lavorazioni serie, abile disegnatore progettazioni attrezzature, tempi cottimi. Preventivi, offresi. Scrivere cassetta 2219, SPI, Torino.
CINQUANTENNE contabile capace lavoro indipendente pratica venticinquennale primarie referenze disposto cauzionare offresi. Scrivere cassetta 3009, SPI, Torino.
COMPOSITORE tipografo anziano, serio, capacità tecniche offresi. Scrivere cassetta 2259, SPI, Torino. F4898
CONIUGI quarantenni soli cercano portineria custode. Telefonare 231-304, 9-12.
CONIUGI soli mezza età offronsi custodia stabilimento, portineria. Boglione, Madonna del Pilone (Cavallermaggiore).
CONIUGI 40enni con bambino 11enne, marito operaio, moglie contadina cercano portineria, serie referenze. Scrivere cassetta 3001, SPI, Torino. F5345
CONTABILITA' pratiche fiscali, paghe, corrispondenza, offresi esperto commercialista. Eventualmente anche ½ giornata. Scrivere cassetta 5210, SPI, Torino.
CORRISPONDENTE stenografo velocissimo, lunga pratica lavori ufficio, mansioni concetto, offresi seria ditta. Scrivere cassetta 5122, SPI, Torino. L5976
CUOCO 45enne capacità lunga pratica alberghi ristoranti, offresi. Telef. 520-366.
DATTILOGRAFA velocissima, pratica ufficio, 25enne, ottime referenze impiegherebbesi, anche commessa. Scrivere cassetta 3010, SPI, Torino. F5417
DICIASSETTENNE presenza già pratica lavori elettrodomestici offresi commessa. Telefonare 27-730 dalle ore 11 alle 16.
DICIOTTENNE bella presenza offresi commessa abbigliamento o portineria. Telefonare 46-478. L5045
DISTINTA signora decaduta, media età, colta, conoscenza francese, occuperebbesi direzione casa, persona sola, ovunque. Scrivere cassetta 5128, SPI, Torino.
DISTINTA signora 25enne, presenza, pratica segreteria albergo, oppure cassiera, offresi stazione estiva montagna, referenze. Scrivere cassetta 5105, SPI, Torino.
ELETTRICISTA installatore pratico impianti domestici industriali. Apparecchiature elettroniche, patente 2° offresi. Scrivere cassetta 6270, SPI, Torino. B5586
ELETTROTECNICO diplomato pratico impianti elettrodomestici industriali, occuperebbesi adeguatamente. Scrivere cassetta 2204, SPI, Torino. F4944
ELETTROTECNICO praticissimo impianti, progetti, disegni, offresi scopo miglioramento. Referenze, cauzione. Tel. 60-787.
ESPERTO produzione officina, cicli lavorazione, consuntivi, preventivi, istruzione licenza, patente seconda, 24enne offresi. Scriv. cassetta 2297, SPI, Torino.
FAMIGLIA occuperebbesi come custode moglie autista 2a, tuttofare, marito pratico città. Scrivere cassetta 3005, SPI, Torino. L5213
FERRAIOLO armatore offresi, via Santa Chiara 5, 2° piano. M1977
GIOVANE tuttofare offresi ore. Scrivere cassetta 2215, SPI, Torino. G2260
GIOVANI coniugi marito autista cercano portineria casa, stabilimento mansioni fiducia. Rolando, S. Secondo 58.
IMPIEGATA pratica paghe operai contributi, lavori ufficio, stenodattilografia offresi. Telef. 694-541. B3451
INDOSSATRICE abilissima, bella, fine, viaggio, organizza, accetta affiliate. Scrivere cassetta 5109, SPI, Torino.
INGEGNERE idraulico giovane laureato cerca impiego anche estero. Casella 40, SPI, via Parlamento 9, Roma. 4106
INGEGNERE industriale 30enne pratica lavorazioni meccaniche precisione, ottime referenze offresi uffici tecnici, officina. Scrivere cassetta 9203, SPI, Torino.
INSEGNANTE 25enne, universitaria, desiderosa soggiornare estate al mare provincia Savona cerca impiego anche gratuito presso albergo pensione, mansioni fiducia. Massima serietà. Eventuale cauzione. Scriv. cassetta 5134, SPI, Torino.
LAUREATO scienze commerciali 37enne, lunga pratica, referenze, occuperebbesi anche cauzionando. Scriv. cassetta 9217, SPI, Torino. M1949
MARESCIALLO carabinieri pensionato cerca decorosa occupazione o incarico fiducia. Scrivere cassetta 5132, SPI, Torino.
MEDICO dentista lunga esperienza offresi studio ottimo avviamento. Scrivere cassetta 9210, SPI, Torino. M1963
OFFRESI parrucchiere finito. Scrivere cassetta 2256, SPI, Torino. F5293
OPERATORE cinematografico offresi. Telefono 250-056. F5357
PENSIONATO abbonamento tranviario offresi commissioni pulizia o altri lavori miti pretese. Scrivere cassetta 5116, SPI, Torino. L5063
PENSIONATO serio, intelligente, attivo cerca occupazione anche mezza d'ufficio. Scrivere cassetta 2253, SPI, Torino.
PENSIONATO 55enne bella presenza occuperebbesi lavori leggeri. Telef. 27-071.
PENSIONATO 63enne ex-impiegato cerca lavoro decoroso anche mezza giornata. Referenze. Scrivere cassetta 2267, SPI, Torino. F4800
PERFETTA conoscenza francese stenodattilografia bilingue impiegherebbesi. Scrivere cassetta 5110, SPI, Torino. L5297
PRATICISSIMO paghe operai, eccezionalmente anche abile disegnatore meccanico occuperebbesi. Telefonare 558-222.
PRATICO libri paga, matricola, tabulazioni, corrispondenze, offromi. Telefono 86-346. B3684
QUARANTACINQUENNE attiva onesta abilissima governo casa, offresi ore giornata. Scrivere cassetta 5130, SPI, Torino.
RAGIONIERA 22enne, stenodattilo, buone referenze, impiegherebbesi subito. Scrivere cassetta 2203, SPI, Torino.

(Continua a pag. 10)

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

13 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 20 ciascuna, success. L. 30

(Continua da pag. 9)

QUINDICENNE volose stenodattilografa, attiva, volonterosa, presenza, primo impiego, non pretese, offresi. Scrivere cassetta 8292, SPI, Torino. M2138

RADIOELETTROTECNICO 25enne, volonteroso, referenze, offresi. Pratico montaggio quadri avvolgimenti motorini avviamento. Scrivere cassetta 5083, SPI, Torino. L5193

RAGIONIERE, disponendo ore libere, offresi tenuta contabilità, paghe, amministrazioni, pratiche fiscali. Telef. 60-677.

SARTINA cerasi anche domicilio per qualunque lavoro cucito. Accuratezza, precisione. Scrivere Gallo, 18, Nanni 55.

SARTO uomo abile offresi. Scrivere Fasolo Carlo, Gamaltero 3, Torino.

SEDICENNE computisteria dattilografia, scuola media conoscenza francese inglese, primo impiego. Scrivere cassetta 9190, SPI, Torino. G2913

SEDICENNE dattilografa impiegherebbesi anche a ore o mezza giornata. Scrivere cassetta 8226, SPI, Torino. M2023

SEDICENNE diplomata commerciali stenodattilocomponenter primo impiego offresi. Telefonare 338-112. G2949

SEDICENNE volonteroso, avviamento professionale, offresi qualunque lavoro; referenze. Telefonare 698-757. F4071

SIGNORA 40enne e figlio 17enne offresi portineria. Referenze ineccepibili. Telefonare 74-155. M2003

SIGNORINA 20enne, sarta donna, occuperebbesi subito. Mill pretese. Telefonare 553-934. F4952

SIGNORINA 37enne, presenza sana, conoscenza lingue, occuperebbesi bambini, dama compagnia, guardarobiera, disposta viaggiare; libera subito. Scrivere cassetta 8218, SPI, Torino. M1961

TECNICO tessile offresi costruzione moderna macchina tessile drapperie, collaudatore, montatore, reggente, capo sala stabilimento innovatore sistema proprio nazionale. Bozzalla Emanuele 5 Cirié (Torino). M2596

TRENTENNE elemento principiante, presenza, cultura, iniziativa, diplomato, abile trattazione affari, competente campi elettromeccanici, elettronico, impiegherebbesi presso seria ditta, ufficio vendite, oppure approvvigionamenti, controlli. Disposto trasferirsi, viaggiare. Libero subito. Massima serietà, precisione, senso responsabilità. Referenze ineccepibili. Scrivere cassetta 6279, SPI, Torino. B3565

TRENTENNE praticissimo negozio offresi con massime referenze cassiere o commesso anche mezza giornata. Scrivere cassetta 5115, SPI, Torino. L5954

TUTTOFARE fidata offresi ore mattino anche custodia bimbi, pulizia uffici. Scrivere cassetta 5132, SPI, Torino. L5305

UFFICIALE superiore Esercito Riserva, bilaureato, assume incarichi fiducia in Roma. Assistenza in definizione qualsiasi pratica ministero uffici. Colonnello Franchi, Eleonora Duse 2 C, Roma.

VEDOVA 45enne bella presenza, buoni requisiti, offresi ovunque anche estero piccola famiglia, persona sola, anche commessa, conoscenza francese, dattilografia, munita passaporto. Scrivere Pubbliman, Casella 33, Alessandria. 1109

VENTIQUATTRENNE pratica lavori ufficio paghe contributi, massima fiducia. Berra, Revello 20. L5147

VENTISETTENNE solo, referenze, guida auto, disposto trasferirsi, adattasi anche uffiurio. Scrivere cassetta 5007, SPI, Torino. F5391

VERNICIATORE spruzzo 32enne offresi. Scrivere cassetta 2291, SPI, Torino.

VIDEMADRE cinquantenne seria, presenza, pratica cucito offresi anche fuori Torino. Scrivere cassetta 3111, SPI, Torino.

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p. p.

AGENTI assumiamo ovunque vendita liquori privati, ottimo compenso. Distillerie Bagher, Bra. M2508

ANTIABBAGLIANATE retrovisore perfetto, esposizione Fiera Milano, novità, forte utile, cerchiamo venditori introdotti settore automobilistico. Dini, Arpoune 4, Milano. 3504

ARTICOLI casari azienda attrezzatissima vendita prodotti del latte, scremaleria, carta burro stampata, cerca elemento capacissimo, introdotto ambiente caseario. Massima discrezione. Scrivere cassetta 5025, SPI, Torino. L5722

ARTICOLO abbigliamento bambini, novità, forte smercio, cercasi rappresentante. Scrivere cassetta 2249, SPI, Torino.

ASSUMO giovane volonteroso viaggiatore ed piazza Torino articolo redditizio. Scrivere cassetta 2290, SPI, Torino.

ASSUMONSI Fiduciari Territoriali recentissimo, redditizio, novità superutilitaria: Mondialbrevetti «Imex», Verona.

ASSUMONSI personale capace introdotto grossisti elettricità, affidare vendita articoli richiesti. Telef. 47-214. F5217

ATTIVO capacissimo concludere affari troverebbe lucroso sistemazione presso ditta importanza nazionale. Curriculum vitae. Massima segretezza. Scrivere cassetta 1092 SPI Torino. 11850

AVVOCATO torinese, 32 anni, ex-commerciante, da 5 anni Sud-America, residente Cile, sollecita incarichi, rappresentanze Cile qualunque Nazione Sud-America, referenze ottime corrette bancarie Torino, Buenos Aires, Santiago Cile. Indirizzare Giorgio Bertola, Riquelme 737, Santiago, Cile. 4061

CARTOTECNICA importante milanese, forte produzione etichette a rilievo, cartellini indirizzo altri articoli affini largo consumo, cerca rappresentante per Torino oltre zone Piemonte introdotto abbigliamenti, drapperie, mobili, pastifici, industrie varie. Corrispondenza ottima provvigione. Occorrono buone referenze, competenza, serietà. Casella 17 V, SPI Milano.

CERCANSI attivi seri elementi per facile redditizio lavoro ovunque. Presentarsi Tesia, via A. Doria 15, Torino. F1856

CERCASI abile viaggiatore Torino Provincia disposto abbinare lavoro primaria sartoria uomo; specificare ramo; forte percentuale. Scrivere cassetta 6257, SPI, Torino. B3763

CERCASI produttori conoscenza ramo elettrodomestici, possibilmente che abbiano già partecipato a Mostre e Fiere. Ciambelli, Giulio Cesare 18.

CERCASI rappresentanti, concessionari regionali ben relazionati per vendita macchine tipografiche piegatrici per carta, dispositivi automatici, concessionario per affidare campionario. Ing. Oechmeneo, Dimetto 10, Milano. Tel. 991-143.

CERCO piazzista articoli calzoleria, ingrosso, esigonsi referenze, garanzie. Scrivere cassetta 4265, SPI, Torino.

CERCO piazzista Torino, provincia, introdotto bar, ristoranti, alberghi, pensioni, collegi, e altro introdotto Municipi, Enti, stabilimenti. Scrivere cassetta 1114 SPI, Torino. 275

CERCO rappresentanti vini, marsala, vermouth grezzi, ogni provincia. Inviare referenze. Prof. F.lli Strazalli Marsala.

CINEMATOGRAFICA importante organizzazione affida esclusività tutte città capoluogo provincia, con partecipazione utili, a seri capaci elementi, maschili femminili, appoggiati quale società firma contratto. Possibilità carriera. Scrivere referenziando «Fotominia Film», Sede Generale, Bignoli 33, Firenze. 311

CONCESSIONARIO esclusivo qualsiasi zona polveri acqua tavola e cibrato efferviscente affiderebbe parte concessione vendita a persona recentemente introdotta zona Cuneo e provincia condizioni vantaggiose; esigonsi referenze. Scrivere cassetta 2247, SPI, Torino. F4776

CONOSCIUTA fabbrica mobili cerca produttori introdotti per zone libere. Indicare dettagliate referenze: Samec, Casella Postale 161/T, Modena. 3590

DOLCIARI cercasiamo introdottissimo ma elevato impegno di introdurre piazza Torino. Ottima provvigione. Referenziate. Scrivere cassetta 30 C, SPI, Milano.

DOLCIARIA, forte produzione pasticcerie cerca introdottissimo viaggiatore grossisti drogheria. Scrivere cassetta 2281, SPI, Torino. F5263

DOLCIUMI piazzista introdotto con et senza automezzo cercasi, stipendio provvigione; referenze. Scrivere cassetta 5106, SPI, Torino. L5275

ELEMENTO serio, tecnicamente preparato, cercasi da importante stabilimento per rappresentanza presso cartiere, fabbriche compensati et altre industrie di lame acciaio per tagliarine, sfogliatrici, trance legno, ecc. Scrivere cassetta 2271, SPI, Torino. F4866

GIOVANE piazzista patente 2° benzina libero subito ottime referenze cauzione offresi a seria Ditta. Scrivere cassetta 6281, SPI, Torino. B3549

IMPORTANTE Casa farmaceutica produttrice vasta gamma moderne specialità ammesse Enti Mutualistici cerca un rappresentante propagandista piemontese per Torino, uno per Asti Alessandria Cuneo, uno per Vercelli Novara. Richiedonsi rispetto manoscritte dettagliate. Cestinansi candidati non in possesso dei seguenti requisiti: buona cultura e presenza, età non superiore a 30 anni. Preferiti possessori mezzi trasporto. Preferiti giovani anche principianti ma predisposti attività propagandistica. Scrivere Dr. Manlio Zauli, via Lamarmora 46, Milano. 4061

IMPORTANTE colorificio cerca subagenti per Torino e Piemonte, meglio se provvisti automezzo. Esigonsi serie referenze. Scrivere cassetta 5136, SPI, Torino.

IMPORTANTE ditta bottoni cerca abili rappresentanti introdottissimi mercerie. Scrivere cassetta 76 D, SPI, Milano.

IMPORTANTE fabbrica tornecioli cerca cauzionando piazzista rappresentante. Telefonare 290-660. L5319

IMPORTANTE industria cerca ogni provincia agenti vendita tende metalliche alla Veneziana, sistema americano, referenziate. Scrivere cassetta 2218, SPI, Torino.

IMPORTANTE industria olearia, lubrificanti, detergenti, prodotti speciali per tessiture, affiderebbe rappresentanza zona Biella persona introdottissima competente ramo. Referenze prim'ordine. Scrivere cassetta 15 M, SPI, Genova. 3931

IMPORTANTE maglificio milanese di maglieria esterna cerca capace agente Piemonte. Scrivere cassetta 8114, SPI, Torino.

MACCHINA crema caffè modernissima cerchiamo concessionari provinciali lavoro in proprio. Cimab, Mercvigli 16, Milano.

MOLINO importante rappresentante Torino provincia, esperienza trentennale, serietà, massime referenze. Scrivere cassetta 6262, SPI, Torino. B3795

OLEIFICIO concede rappresentanza, vendita contrassegno, buone retribuzioni, premio produzione, prezzi equi, Fava, Oneglia.

PENSIONATO pratico spighe pellami calzature offresi piazzista. Telefonare 776-740. Pomeriggio. B3470

PER provincie Piemonte cercansi propagandisti specialità medicinali bene introdotti. Scrivere cassetta 5040, SPI, Torino. L5796

PER Torino città, Novara, Lombardia, Veneto, cerchiamo introdotti drogherie, casalinghi, ferramenta, vendita prodotto novità, facile collocamento, ottima retribuzione. Scrivere cassetta 5047, SPI, Torino. L6007

PIEMONTE-Liguria assumesi elemento capace, ambosessi. Buona remunerazione; casa cosmetici. «Pubbliman» 34 Bergamo. 3589

PICCA, Giulio Cesare 30, Torino: cerca viaggiatore confezioni bambini per Lombardia. M2504

POLIETILENE tubolare, sacchetti confezionati cercansi produttori rappresentanti introdotti ramo. Dettagliare. Scrivere casella 29 D, SPI, Milano. 3640

PRIMARIA fabbrica berretti copricapo per bambini cerca rappresentante, preferibilmente automezzo, ben introdotto intero Piemonte. Scrivere referenziando cassetta E5-W Siesp Firenze. 3983

PRODUTTORE unico sit Roma locale «Nuggets» molto introdotto accessori calzature, drogherie, abbinerebbe seria industria prodotti affini. Casella 25, SPI, via Parlamento 9, Roma. 3869

RAPPRESENTANTE introdotto agricoltori cerca importante industria alimenti integratori zootecnici; necessitano referenze, garanzie. Raggio di Sole, Fiorenzuola (Piacenza). 3684

RAPPRESENTANTE, pratico carrozzini affidiamo zona settentrionale. F.lli Elmi, Riola (Bologna). 3020

RAPPRESENTANTI introdotti cartolerie cercansi vendita colla uffici, zone libere; referenze. Casella 1484 T, SIP, Genova.

RAPPRESENTEREI seria qualsiasi ditta fabbricante ricambi auto e accessori per Italia centrale meridionale. Dispongo vasta sperimentata clientela. Referenze prim'ordine. Scrivere cassetta 2220, SPI, Torino. F5191

SOCIETA' alimentari dietetici cerca rappresentanti tutto Piemonte introdotti ramo. Alta provvigione. Referenze. Scrivere casella 40 C, SPI, Milano. 3542

SOCIETA' impianti condizionamento aria, refrigerazione, agente esclusiva primarie case estere apparecchiature impianti, cerca produttore pratico ramo preferibilmente diplomato, conoscenza inglese. Retribuzione a provvigione. Specificare referenze, età, posti occupati, esperienze. Scrivere cassetta 5185, SPI, Torino.

SOCIETA' milanese di informazioni commerciali cerca capace et abile corrispondente per Torino. Scrivere Casella 46 C, SPI, Milano. 3482

STAMPA americana cerca produttori pubblicità ricca. Casella Postale 911, Milano.

TESSUTI, drapperie inglesi, società milanese affermata, affiderebbe rappresentanza a veramente introdotto zona Piemonte. Scrivere casella 19 C, SPI, Milano.

VIAGGIATORE cerca dolciaria zona Piemonte collocamento prodotti mezzo giochi, premio autorizzato Finanza, necessita autorizzazione, ineccepibili referenze. Scrivere cassetta 3247, Sipra, Torino. 1942

VIAGGIATORE introdotto falegnamerie segherie, importante Casa ferramenta meccanica utensileria cerca disposta concedere autoveicolo. Scrivere cassetta 2290, SPI, Torino. F1960

VIAGGIATORI commercio elettrodomestici radiotelevisione seria esperienza cerca importante società massima retribuzione indicare età posti occupati. Scrivere Casella 50 C, SPI, Milano. 4057

17 SMARRIMENTI L. 70 p. p.

MANCIA competente a chi riporterà una borsa smarrita in via Giambone. Rivolgersi ditta Caldari, via Peveragno 15, Torino. M2011

19 ANNUNZI VARI L. 70 p. p.

A Investigatio: accertamenti, infedeltà, informazioni, sorveglianze, indagini ovunque, esegiuiamo, «Italpol», Principe Oddone 62. Telefoni 24-510; 20-970.

ABBIAMO pronte acciaio inossidabile, prezzi fabbrica. Monteu, c. Vittorio 62.

ABBIAMO vasto assortimento gioielleria, oreficeria, argenteria, orologeria. Prezzi assoluta concorrenza. Fabbricanti. Cavour 6. 11556

ABBIATE presente Istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, sorveglianze. Pelrenati, Carlo Alberto 40-31. Telefono 47-572. 940

ABBISOGNANDOVI accertamenti informazioni prematrimoniali, private, commerciali: Cittadini dell'Ordine, via Cavour 13 ang. C. Alberto. Tel. 41-100; 521-349.

ACCERTAMENTI, informazioni, indagini, sorveglianze ovunque. Mondial, Cavour 5. Telefonare 521-134. 966

ACQUISTASI rottame biciclette. Vendesi ciclomotore Mosquito B.M.G.-40. Telefonare 694-096. L5041

ACQUISTO soprammobili, quadri, libri, fotografiche, lenticoli, oggetti vari occasione. Telefonare 290-522. T1731

ADDIZIONATRICI, nolo, occasioni, lunghe rateazioni, Steiner, San Tommaso 23, telefono 520-080. 2086

AL Mobilificio Saluzzese troverete il meglio per la casa: camere, sale, tinelli delle migliori qualità. Visitate via Saluzzo 69. 12285

AMMOBILIAMENTI Treves, Monte Pietà 23, grande camere, barocco, rinascimento, novecento, fabbricazione propria, sconto 20%, rateazioni. 811

A prezzi realmente vendesi sedie, tavoli ferro per dehors. Telefonare 21-982.

ARCIOCCASIONE mobili: Liquidazione matrimoniali, tinelli ogni tipo. Vendita rateale senza aumento. Quaglia, Barbaroux 28. 10911

ARGENTO oro preziosi acquista pagando massimo, Lugenma, Barbaroux 12.

ARREDAMENTI pronti a continuare: camere 75.000, sale 85.000, tinelli 35.000, cucine laccate, soggiorni, salotti, poltrone, ingressi completi e scelti, mobili isolati. Facilitazioni. (Controinteressi). Via Monteriolo 4 angolo Unione Sovietica, telefono 393-612. Succursale: Duchessa Jolanda 7 (cortile). 2451

ARREDATEVI Casa del Mobile, Rognetti ang. Battisti. Camere massiccio 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 4740

ASSORTIMENTO macchine scrivere, calcolatrici, Olivetti, rateazioni 12 mesi, cambi, riparazioni, noleggi. Corso Matteotti 5, telefono 41-220. 5307

ASSORTIMENTO migliori marche, macchine cucire nuove ed occasione, prezzi convenienti, cambi, riparazioni. Demaneo, via Consolata 11, angolo S. Chiara 32.

ASSORTIMENTO mobili Ideola. Fratelli Minotti, corso Vittorio 36, Camere, sale ogni stile. Mobili intarsiati e maggiolino. Fabbricazione propria. Svendesi rimanenza ambienti Chippendall. 7102

ASSORTIMENTO paletò, soprabiti, abiti giacca, vestaglie, camicette signora. Eleganza, convenienza. Jaccod Sorelle, via Consolata 15. 18140

ATTENZIONE! Matrimoniali 57.000, cucine 24.000, salotti 29.000. Via Principe Amedeo 29. 916

AVETE dischi giradischi soprammobili buoni altri oggetti usati compero. Telefonate 683-663. L5295

AVVISO. Quando abbisognate mobili qualunque tipo, stile, prezzo, troverete grande economia visitando: Ente Aste, liquidazioni, Ogna 17, telefono 22-844.

BAGNI, scaldabagni, assortimento. Concorrenza assoluta. Bogino 17, cortile. Telefono 43-036. 10658

BAGNI, scaldabagni, occasioni, installazioni idrauliche, Pellico 5. Telef. 62-596.

BANCHI bar modelli recenti pronti, preventivi arredamenti completi. «Arfa», Cottolengo 3. 12059

BELLISSIMA piano Rinascimento vendesi. Telefonare 45-426. B5064

CALCOLATRICE Monroe elettrica otto tasti, occasione, vendo. Telef. 35-808.

CALCOLATRICI macchine scrivere ogni marca. Noleggi, rateazioni. Majo, Botero 4. 700

CAMERA letto matrimoniale ottime condizioni cede privato. Telefonare 281-580.

CAMERE letto, sale, poltrone, mobili isolati, armadi. Vastissima scelta. Bauvrero via Valperga Caluso angolo via Belfiore n. 45. Rateazioni. 10028

CAMERE, sale, tinelli, cucine, guardaroba, liquida convenientemente. Pagella, Mazzini 44. 3322

CARROZZINO bimbo ottime condizioni vendesi. Telef. 527-658, ore pasti.

CAUSA partenza vendo macchina maglieria seminuova 12x80, L. 250.000. Scrivere cassetta 5088, SPI, Torino. L5187

CERVASIO! Elettrodomestici, radio, televisori, frigoriferi, lavatrici, termosifoni elettrici, biciclette, cucine economiche. Rate sino 25 mesi. Piazza Statuto 14. Telefono 51-065. 2530

COMPRIAMO, pagando massimo, mobili stile, porcellane, cristallerie, soprammobili, servizi, biancheria, tappeti, quadri, bisutterie, antichità, oggetti pregio. Bal, Carlo Alberto 16. Telefonare 44-214.

CONFEZIONI signora. Assortimento modelli. Prezzi convenienti. Facilitazioni. Costa, Mazzini 38. 2329

DIAMANT occasione unica 10-14/100 vendo seminuove; 12-14/100 nuove campionate. Scriv. cassetta 6160 SPI Torino.

DISBRIGO pratiche ministeriali, pensioni, danni guerra. Onorari posticipati. «Orizzonte», Principe Oddone 82.

DOCUMENTI vari, pratiche esercizi pubblici, passaporti, porto armi. Corso Galileo Ferraris 131, telef. 50-547, 87-042.

FRIGORIFERI Bosch, modelli Fiera Milano, negozio famiglia, originali telecelli, garanzia 5 anni, Concessionario Torino provincia. Brieco, corso Vittorio 86 (monumento). 11403

FRIGORIFERI FIAT, consegna immediata, visioni regali, Telef. 690-229.

FRIGORIFERI seminuovi, perfetti, vasto assortimento, migliori marche, metà prezzo, massima garanzia. Corso Vittorio 86 (monumento). T1403

INVESTIGAZIONI prova infedeltà. Informazioni private, commerciali, tutta Italia, personale specializzato. Leva, via Cesare Battisti 15, telefono 524-590.

LAMPADARI, paralumi, elettrodomestici, frigoriferi, apparecchi gas. Beccaris, Garibaldi 14, telefono 520-030. 11472

LAMPADARI stile ed economici, fornelli, forza, gas. Ariosti, via S. Francesco da Paola 9. 3204

MACCHINA maglieria «Dubied» 5. Modernissima, eterna, elegante, insegnamento. Caserci, Arsenale 40. 1914

MACCHINE cucire Kreysler, Pfaff, altre marche, assortimento mobiletti, esposti, vendo, cambio, riparo. Rateazioni. Capavesio, corso Re Umberto 11. Telefonare 40-977. 501

LIBRI intere biblioteche giuridiche acquisto. Ardi, piazza Saoli 4. Genova.

MACCHINE maglieria lodesche corn. Seifert & Deumer; le migliori. Acquistatele da Tortolo, Statuto 4-13 (Piazzal Brandi). Insegnamento gratuito presso scuola autorizzata Virginia Torcino.

MACCHINE maglieria Union, Zenitex, tutte l'accessoria tessile. Produzione cartoni Jacquard, riparazioni macchine tutti sistemi direzione ingegneri tedeschi specializzati. Rolando, piazza Vittorio Veneto 23, Torino. 11978

MACCHINE per scrivere, nolo, occasione, rateazioni. Steiner, via San Tommaso 23, telef. 520-080. 2086

MAGAZZINI Lombardi, mobili lusso, comuni. Principe Amedeo 11 (interno). Pagamenti comodi. 1685

MAGLIERISTE, nel vostro interesse interpellateci per ogni acquisto. Macchine maglieria, cucire. Nervo, Accademia Albertina 42. 8007

MAGLIERISTE! prima di acquistare visitate la «Casa della Macchina per Maglieria» le migliori marche, scuola gratuita, rateazioni occasioni, procuriamo lavoro, Gribaldo, San Francesco Paola 4.

MANCATA licenza vendo macchina crema caffè gruppo multiplo (macchinone torrefattore). Via Avellino 1, ore 10-12.

MAZZUCCO, macchine maglieria Persenn (svizzera) allestimento, infallibili; occasioni, riparazioni, scuola gratuita. Santa Teresa 15. 1152

MOBILI «Ammobiliati», Vercelli 90, telefono 21-105. Vasto assortimento. Rateazioni. Visitateci! 7543

MOBILI, liquidazione ditte commerciali, matrimoniali, sale pranzo, studi, cucine, tinelli. Facilitazioni. Drnca 34. 12795

MOBILI «Madama»: Sale Rinascimento nuove L. 100.000. Camere matrimoniali 75.000. Via Bertholhet 5. Via Madama 22.

MOBILI usati: camere, sale, liquidansi, via Garibaldi 4. Telefono 521-107. Mobili isolati, piazza Vittorio 4. 3170

MOBILI usati, sostituiste Mobilificio «Casabella» cabrinando al massimo. Rateazioni. Via Garibaldi 4, telefono 521-107.

MOBILI vera liquidazione, originalissimi tinelli, matrimoniali robustissime, lunga rateazione. Corso Francia 190 bis.

MOBILIFICIO, Cigna 42, liquidazione mobili per demolizione locale. Occasionissima, affrettatevi. M2402

MOBILIFICIO Orsp, 20 rate. Camere da 54.000, tinelli 48.000. Vasto assortimento mobili qualità con garanzia, Garibaldi 9 (cortile). 557

MOBILIFICIO, Pio V 10 bis, angolo San Anselmo: Matrimoniali e piatton. Rinascimento 125.000, Chippendal, Impero moderno; tinelli, cucine. Cambi, facilitazioni.

MOBILIFICIO S. Domenico per apertura magazzini attigui, offre la più vasta scelta a prezzi convenienti. Anche rateando. Via S. Domenico 2-4 ang. via Milano. Succursale: Settimo Torinese. 0246

MODERNISSIMA nuova vendesi carrozzina passeggino bambini. Telefonare ore pasti 281-032. L0052

OCCASIONI convenienti: tinelli, matrimoniali, salotti, studi, cucine, attaccapanni, oggetti arte, mobili scompagnati vari. Abruzzi 51 (cortile). Tel. 30-422.

OCCASIONE per cessazione attività liquido mercerie, profumerie, saponi, lane, mobili, servizio piatti bicchieri. Telefonare 35-266. L5064

OCCASIONI vendonsi tre Olivetti modello 40 quasi nuove. Telefonare 520-660.

OCCASIONISSIME macchine scrivere, calcolatrici assortimento. Vendo, affitto, riparo. Angosta, via Cavour 6. 3589

OLIVETTI 40, Remington, Monroe, perfette garantite vendiamo basso prezzo. Gill, telefono 700-900. L5634

OSCILLOGRAFO, frequenzimetro modulatore di frequenza, ingranditore televisivo, scaffali legno per magazzino vendo. Telefonare 380-412. B3642

PELLICCERIA Artigiana, confezioni, trasformazioni accuratissime. Facilitazioni. Fiorella, via Pio V 15. Telef. 683-966.

PIANOFORTI di marca assortimento vario, nuovi, occasioni. Garanzia, rateazioni, acquistansi usati. Merza, Inghilterra 17, telef. 760-820. 3319

PIANOFORTI nuovi, occasioni Steinway, Bechstein, Bluthner, Schiedmayer, Hofmann, Lipp, Seiler, Fürstenbach, altri, coda, verticali. Uncomato, Cairoli 14. Telefono 81-164. 665

PIANOFORTI nuovi, primissime marche, buoni prezzi, occasioni varie da 50.000, vendite anche a rate. Platino, via Po 6.

PIANOFORTI tedeschi, americani, nazionali, occasioni varie, vendo, Compero contanti. Comoglio, Po 20, tel. 882-798.

POLTRONE letto mobili letto, soggiorni, salotti, poltrone, entrate, tavolini, attaccapanni, portaombrelli, sedie. Alessio, Vinaaglio cinque. 375

PRIVATO acquista due lampadari cristallo media grandezza. Telefonare ore 12-14, 45-127. G2162

PRIVATO vende a privato quadri '800, autori diversi. Scrivere cassetta 2212, SPI, Torino. G2241

PRIVATO vende arredamento alloggio signorile. Scriv. cassetta 5001, SPI, Torino.

QUADRI antichissimi e Ottocento vendo blocco separato. Tessera postale 576071, Fermo posta, Torino. B3650

RADIO, televisione, cine, frigoriferi, lavatrici, elettrodomestici vendo, cambio, riparo. Rateazioni, Laurella, corso Re Umberto 11, telefono 45-288. 10264

REGISTRATORE nuovo Itis, inarrivabile, vendesi. Telefonare 687-455. L5013

RESTAURO locali avendiamo: Camere, sale, tinelli, tavolini per alberghi, sedia-me. Vera occasione. Visitateci! Corso Vercelli 97. 4065

RICORDATE: Mobili Ideola: La Mobiliare, Belfiore 19. Fabbricazione propria, facilitazioni. 4087

RICOSTRUZIONE a nuovo, riparazioni macchine da scrivere, calcolo, officina specializzata. Steiner, San Tommaso 23, telefono 520-080. 2080

RINNOVATE la vostra casa dando mobili vecchi in cambio nuovi. Rimanenze mobili. M'Aoi, Martini, Saluzzo 31. 2497

SINGER, Necchi, Pfaff, zig zag, applicazione mobiletti, motorini. Angelini, Gioberti 1. 8792

TAPPEZZERIA carta a prezzi eccezionali di fabbrica (anche piccole partite) troverete esclusivamente presso Donati. Deposito Unione Fabbricanti, via Lagrange 2.

SPECIALIZZATO ricerche acqua ville, orti, innaffiamento. Rabdomante Arnera, Strevi (Alessandria). 3747

TAILLEURS, soprabiti signora eleganti, pura lana: 15-18.000. Giacche, gonne, Ruggero, Sacchi 34. 2562

TAPPEZZERIA in carta acquisterete a prezzi veramente di fabbrica anche a piccole partite, rivolgendovi direttamente allo stabilimento via Madama Cristina 122 angolo corso Dante. 10605

VENDESI Boxer bellissimo anni due. Telefonare 602-953. F5197

VENDESI carrozzella «Allemano» ultimo modello, tel. 41-007. F5375

VENDESI frigidaire ottimo stato. Telefonare 35-029. F4936

VIGORELLI unica macchina cucire che rinnova da sola. Esclusivisti: Lotti, Mazzini 41. 8018

20 AUTOMOBILI L. 70 p. p.

ABA, 103 nuove, occasione, Ardea, 500 diverse, camioncino Ardea, permute, rateazioni, Corso Regina 153. 2147

ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni, furgoni, camioncini, giardinette. Autoagenzia, Bodoni 7. Permute, rateazioni 12 mesi. Telef. 48-178.

ABBIAMO nuove 103, 500, belvedere tutti tipi, 1400, 1100, diverse occasioni, cambi, facilitazioni. Autosalone, Vinzaglio 5.

ABBIAMO occasioni: 1100A-E; 1100D gran lusso; 1500A-E; 1400; 500A-B-C; Aprilia 1500; Ardea. Telefono 31-706. Autocristalio, Torricelli 4.

ABBIAMO 103 sei mesi, 1100 E 1952 seminuova, 1100 B 1949, Ardea 5 marce bellissima, 500 A-B-C vetture, giardinette, Balilla 3 marce. Rateazioni. Autoagenzia Sciolla, Galliari 11, ang. S. Anselmo 8.

ABBIAMO 1100-A camioncino perfetto ordine; altro fuoriserie rinnestabile. Corso Vercelli 231. G2156

ACQUISTEREI autovettura dando particolare pagamento molte nuove, oppure camioncino. Telefonare 487-220. 2533

ACQUISTO Ardea perfetto stato da privato. Telefonare ore ufficio 53-630.

ACQUISTO, pagamento contanti, 500 C oppure 1100 E. Telefonare 687-368.

ACQUISTO Rolls-Royce occasione trentissima. Scrivere cassetta 5053, SPI, Torino. L5091

AL miglior offerente, privato, vende a privato mezzo Balestrino. Percivalle; via Pinelli 74 bis. F4826

ALFA Romeo Sprint, Giardiniera 1100-120 Motorino nuova, assortimento autovetture occasione vendonsi convenientemente. Via San Secondo 83. 10240

ALFA 1900, Fiat gran lusso seminuovo vende Reggetti, Madama Cristina 66, telefono 60-819. 1466

ALL'AUTOSALONE Falavigna: Alfa 1900 quattro mesi; Alfa 1900 anno 1951; Fiat 1400, 1900, seminuova; Aurelia gran turismo; Aurelia 1750; Appia nuova, Appia seminuova; Zagato 750 ultime tipo Sport; Aprilia ultimo tipo; 103 Sport carrozzata Alemanno, Telefonare 42-535, via Roma 257. 142

ANTICIPIAMO contanti acquisti autovetture, autocarri nuovi occasione, rateando 6, 12, 18 mesi. Telefonare 86-104.

APPIA nuovissima privato vende. Telefonare 353-467 dalle ore 15 alle 17.

A prezzo impareggiabile 1100 in ottime condizioni, qualsiasi prova. Ormea 25.

ARDEA 395.000; Aprilia radio 290.000; topofurgoncino 210.000; Balilla furgoncino 195.000. Torquato Tasso 9. L5411

ARDEA 4 marce da privato acquisto. Scrivere cassetta 20-C. Sipra, Torino.

ARDEA 5 marce, 103 sei mesi 1100 E 1952, 1100 D 1949, 1100 A 1948, 500 B C, vetture giardinette. Autoagenzia Sciolla, Galliari 11, ang. Sant'Anselmo. 1622

ASSORTIMENTO Fiat, Lancia, Alfa, nuove, usate. Cambi rateazioni. Lombardi, Maria Vittoria 15. 5744

AUGUSTA perfetta vendesi 100 mila. Telefonare ore pasti: 584-219. F4704

AURELIA B 20 perfettissima, occasione vende Autosalone Pastorino, Trapani 152.

AUTOCARRO 626 ribaltabile diretta cantiere telone vendesi Belfiore 5, osteria.

AUTO moto-scooter qualsiasi riparazione con garanzia. Garage Eridano. Telefono 280-257. G2158

AUTOAGENZIA Emilio Sciolla, Galliari 11 (corso Massimo d'Azeglio), tel. 62-180. Grandioso assortimento automobili. 1622

AUTOCAGNO, via Baretti 30. Commissionaria Fiat: pronta autoveicoli nuovi ed elettrodomestici. Occasioni: berlina 500ABC, furgone 500 A, giardinetta 500 C, berlina belvedere 500 C, 1100AE, nuova 1100, 1400, 1500 ABCE, Lancia Aprilia, Alfa Romeo 1900. 1776

AUTOCARRI 626 ribaltabili, normali; Topolino fuoriserie; camioncini Balilla; 1500; 1100 ELR; rimorchio Viberti, vendonsi. Bassetto, via Dolla 24. Tel. 29-207.

AUTOCONDOR, corso Palestro 4, vende per conto terzi Aurelia B. 10; Aprilia; Ardea 4-5 marce; 1400 diversi; 1100 A. B. E; 500 B; 500 C; giardinette. Cambi, rateazioni. 6343

AUTOMOBILI qualsiasi tipo, nuove, usate, compravendita, permute, rateazioni 12 mesi. Conti, Saluzzo 118. 19193

AUTONOLEGGI modicissimi, oro, senza autista. Giulio Cesare 41. Telef. 23-759.

AUTONOLEGGIANSI nuove autista autovetture moderne perfettissime prezzi modicissimi. Telefonare 86-104, 80-226.

AUTONOLEGGIO D'Aquila: 1400, 1100, 500, Farina 3. Telefoni 80-649; 800-293.

AUTONOLEGGIO Duchessa Jolanda 32. 1400, 1100 E, belvedere, 500 C. Telefonare 773-985. 10351

AUTONOLEGGIO Moderno con senza autista, nuova 1100, 1900, Aurelia, ecc. Telefonare 28-951. 11609

AUTONOLEGGIO: 1400, 1100, 500, senza autista. Regina Margherita 153. Telefono 521-261. 8763

AUTOSALONE Rizzio & Bordese, compera, vende, permuta, lunghe rateazioni, Michelangelo 22. 7336

AUTOSALONE Statuto, Princ. Oddone 1 vende Ardea ultima serie, 1100 B 103, 1400, Aurelia 10 B, nuova 1900 tutta, giardinette camioncini 500 C balestrini. Cambi, rateazioni, prenotazioni. 523

AUTO-UNION D.K.W. la macchina che s'impone per sicurezza, conforto, economia. Prove, cambi, rateazioni. Autocentro, Pinelli 11, telef. 520-277. 639

AUTOVEICOLI usati ogni marca, modello, trasporto merci 626, 666, 680, Brain ribaltabili, facilitazioni, Sica Commissionaria Fiat, via Nizza 30.

BALILLA 3 marce, ottimo stato, vende privato. Telefonare 385-758. L5265

BEDFORD, Austin, Dodge, Jeep, Ford, G.M.C., Chevrolet, ricambi sempre pronti De Leon, c. Vittorio 38, telefono 45-501.

BELVEDERE 500 C come nuova sei mesi km. 9000 vendo. Telefonare 290-147.

CAMION Fiat 621 nafta con ponte aratrice 626 cedesi. Canova 24. L6048

CAMION GMC trasai ribaltabile motore nafta vendesi. Borra De Baldi 19.

CAMION Taurus 1947 ottimo stato generale vendiamo. Oldano, Nizza 186.

CAUSA espatrio vendo Isetta ancora rodaggio vera occasione. Telef. 60-816.

CINQUECENTOCI ottime vendesi contanti 140.000 sei mesi. Terani officina, Pastrengo 1. Telefonare 386-127. B3505

CONTACHILOMETRI indicatori benzina contagiri tachimetri specializzato, Niroli, Pio Quinto 10. B3668

DIPENDENTE vende vettura 500, km. 3000, 420.000. Sasi, Borgosesia 105.

E dopo tutti visitateci! Comprerete certamente. Autoagenzia Savoia, Tiziano 21.

FINANZIAMENTI su autoveicoli, massima celerità, «Hit-Auto», San Quintino 1-bis, telefono 53-948. 12240

FURGONCINO Balilla quattro marce, ottimo per autolinee. Telefonare 682-163 ore pomeriggio. F5173

FURGONE 1100 ottimo vendo; visibile pomeriggio. Tel. 47-072. F5395

GIARDINETTA metallica Viotti Fiat 103, ultimo modello come nuova, vende privato. Rivolgersi A.R.A.; corso Belgio 101.

LEONCINO come nuovo privato vende miglior offerente. Facilitazioni pagamento. Telefonare 781-209. B3887

NUOVA 1100 belge, radio, gomme bianche, 9 mesi, km. 2500, vendo privato. Valvassori, Vanchiglia 14. F4750

NUOVA 1100, mesi 9, vendesi. Telefonare 690-420. F4945

NUOVA 1100 seminuova. Vetture e Belvedere 500C. Furgoncini 500A-B-C. Berline 1100E, [redacted] 1400, Berline e Cabriolet 1500D-C-D. Furgone 1100ELR 10 quintali. Berlina Ardea cinque marce. Furgone Ardea. Autocarro Bianchi 40 ql. Vende anche ratealmente Commissionaria FIAT Bonfante, corso U. Sovietica 37.

NUOVA 1100 2ª serie, vendo. Resendit, via Vespiungo 133. M2520

NUOVA 1100 vendo, km. 4000, gomme bianche, foderata. Telefonare 392-045.

OCCASIONE privato vende 500-C come nuova. Pergat, 450.000. Tel. 550-280.

OTTIMA 1500 C 140.000, topolino 130.000, camioncino 1100 pianale 250.000, Corso Vittorio 117. M2027

PERMUTIAMO vetture nuove con usate, qualsiasi tipo. Corso Brescia 4.

PRIVATO urge vendere topolino A parti meccaniche a nuovo. Telefonare 557-257 ore ufficio. F5179

PRIVATO vende a privato Ardea 5 marce perfettissima. Telef. 47-045.

PRIVATO vende anche ratealmente Studebaker Champion 1948, ottime condizioni. Telefonare 683-074. 1778

PRIVATO vende anche separatamente Balilla quadrimarce 180.000, et topolino A, nuovetto 160.000. Telefonare 793-094.

PRIVATO vende a privato 1100-A ottima 280.000. Telefonare 691-624. B3484

PRIVATO vende bellissima Alfa 1900, II serie, eventuale permuta. Tel. 762-122.

PRIVATO vende camion ribaltabile 1500 Fiat, camioncino Balilla completamente ripassato. Tel. 75-566. F5384

PRIVATO vende privato 500 A giardinetta fuori serie perfetta. Via Giulio 7, Alessio, Moncalieri. B3608

PRIVATO vende 500 B perfetta efficienza. Rivolgersi via Lamarmora 61. B3797

PRIVATO vende 1100 E buone condizioni. Telefonare 20569 dalle 13 alle 15.

PROFESSIONISTA vende a privato nuova Fiat 103, sei mesi vita. Tel. 42-776.

RICAMBI occasione Fiat, Lancia, Spa, Dodge, Jeep, Chevrolet. Assali seriedi. Successori Mollino, telefono 60-508.

TOPOLINO mezza balestra buono stato vendo. Telef. 690-330. F5449

VENDESI Balilla 4 marce, ottima meccanica, verniciatura, carrozzeria. Telefonare 380-798. 1121

VENDESI 500 C belvedere targa TO 133521. Presentare offerta busta chiusa entro 20 aprile, Ospedale San Giovanni.

VENDO Balilla buono stato. Tel. 290-175.

VENDO furgoncino C seminuovo. Telefonare 229, Druento. L5325

VENDO furgone ELR 10 q.li seminuovo. Telefonare 23-046. F4798

VENDO Lancia Aprilia 12 volts; 1100 E, 1400, eventuale permuta. Telef. 529-677.

VENDO motori Lancia, Ro, 3 Ro, 634, Ceodori. Telefonare 762-164. L5556

VENDO 1100 II serie, perfettissima. Telefonare mattina 697-283. L5694

VENDO 1100 E ottime condizioni. Telefonare 23-776. L5724

VENDO 1100 E; 1100 B; 1400 eventuale permuta. Telefonare 528-677. F5201

VENDO 1100 E blu scuro in ordine, bellissima. Vercelli 111, telef. 21-841.

103, radio, dipendente vende subito privato. Telefonare 81-425. F4956

500 A ottimo, vendiamo 150.000. Telefonare 682-805. 1602

500 C fabbricazione fine 1951 privato vende. Telefono 48-140 ore 10-12.

500 A ottima qualsiasi prova privato vendo 230.000. Telefon. 20-613, 46-462.

500 C ottime condizioni privato vende. Telefonare 770-636. B3577

503 furgone metallico, efficientissimo, garantito locale 5, reale 10. Telef. 80-826.

1100 blu gomme bianche vendo a privato tel. 584-288 preferibilmente ore pasti.

1100TV Pinin Farina; Nuova 1100 commerciale; consegne pronte. Commissionaria Fiat Bonfante, corso Unione Sovietica 37. 510

21 CICLI MOTO SPORT L. 70 p.p.

AGENZIA Lambretta, Laverda, Mondial, Mosquito; da Ferratt, Amedeo Peyron 32.

AQUILOTTO Bianchi: Moto, biciclette Bianchi, rateazioni. Concessionario diretto Bosco, Della Rocca 19. 2561

ALLA migliore offerta contanti privato vende Lambretta LD 53 come nuova, contachilometri, ruota scorta, parabrezza. Scrivere cassetta 5138, SPI, Torino.

AL più vasto assortimento scooters motoleggere compreremo vendiamo. Principe Tommaso 31. F5433

ARIEL RH 700 occasione come nuova vendo. Via Montello 5, Galdi.

ARIEL 350, vendesi 150.000. Telefonare 384-079. B3500

ATTENZIONE! E' arrivato il Motom nuovo. Prenotazioni dimostrazioni: agenzia Bonelle, S. Dalmazzo 4. L5245

ATTUALITA'! Successo! Cambiate vostro scooter con qualsiasi tipo Mondial: Sogno, 185.000; 160 Sport Lusso, 245.000; 200 normale lusso, extralusso. Massime rateazioni. Consegne immediate. Prima Agenzia diretta, corso Giulio Cesare 115, Tel. 22-436; via Battisti 10, Tel. 524-622.

BENELLI presenta insuperabili motoleggere: Leoncino Sport, normale, carenato; motocarro 125, economico, robusto. Facilitazioni, permute. Balliano, Vercelli 38.

BIANCHI Cervino 174 cc. ultimissimi modelli 125 cc, Aquilotto. Facilitazioni. Concessionario Borgarello, Camerana 2.

BICICLETTE, ciclomotori Cosolo, Frejus, Mosquito, Gluss; rateazioni da lire 2000 mensili. Corsolo, Giulio Cesare 155.

CARBURATORI Dell'Orto, unico servizio autorizzato. Avezzano Col, via Baraolo 11.

DELFINO, Motom 48 cc. Ultimi tipi, prezzi ribassati. Facilitazioni pagamento. Motogarage, Bove 3. Tel. 31-935, 583-231.

D.K.W. 125, 175, 250 cc., MM 250, 350 cc. Roteali, Ormea 122. 7190

DUCATI inizia consegne nuovo modello 65 T ultimo tipo lire 119.500, rateazioni sino 18 mesi presso tutte le agenzie Piemonte. Ramat, S. Fr. Assisi 31, Torino.

FURGONCINO Alpino con cabina portata 2 quintali e Vespa occasione vendonsi. Guvasgaidi, via Ormea 81. B3868

GARAVINI, Motom 48 cc., Delfino, forti ribassi, assistenza gratuita; Vespa; NSU, ultimi tipi. Rateazioni, cambi. Corso Orbassano 23. Telefono 33-146. 9084

GILERA il prodigio delle moto: economica sia nel consumo come nel prezzo. Concessionario Rusco, Brescia 44, Torino.

GILERA, la moto dei campioni! Prenotatevi dal Concessionario Merlo Clemente via Boucheron 18, tel. 51-934. 2348

GILERA 150 cc. insuperabile motoleggera, facilitazioni. Prenotatevi da Concessionario diretto: Melani, corso Giulio Cesare 44.

GRIFO Guazzoni 150, confortevole, economica; La «Motta» la velocissima 175. Provaleta! Cavalleri, Brescia 18. 1525

HOREX 250, 350, 480 occasioni, Vittoria facilitazioni 350, Trapani 78. 2730

LAMBRETTA LC completissima accessori cede privato. Telefonare pasti 774-873.

LAMBRETTA prenotate da Corsolo, corso San Maurizio 29. Telefono 89-988.

LAMBRETTE prenotazioni cambi, consegne immediate, facilitazioni. Agenzia, Principe Amedeo 11. 779

LAVERDA 75 cc, 4 tempi. Un giro 60 km., dominatrice della strada. Agenzia, Giulio Cesare 115, telef. 22-436 e via Battisti 19, telefono 524-022. 240

MILLE, vincitrice Giro d'Italia, Milano-Taranto, Trofeo Italiano Regolarità, 156.000, rate 18 mesi.

MONDIAL la marca tre anni campione del mondo, presenta i suoi nuovi 6: 160 cc. Sogno; 160 cc. sport e turismo; 200 cc. lusso e normali, dal Concessionario diretto: Dorato, via Principe Tommaso 2, telefono 652-290.

MONDIAL 125 sport 4 tempi, come nuova, vendo. Telefonare 559-053.

MOTO Indian 500 «Arat» rimessa a nuovo occasione. Rivolgersi via Mercantia 4. Telefonare 55-235.

MOTOCARROZZETTA Royal Enfield 500 collaudata, ripassata, vendo. Via Sospello 1.

MOTOCICLETTE Triumph Davidson 6, lera BSA Matchles Norton Guzzi, Gerardi, ribassi, lunghe rateazioni, cambi scooter. Ghinervale 22.

MOTOM 48, Delfino 160, Capriolo 75, 4 tempi perfette. Prenotazioni, rateazioni. Agenzia Bonelle, S. Dalmazzo 4.

OCCASIONE. Lambretta D ottima. Telefonare 392-521, ore 19-21. G2180

OCCASIONE, Lambretta C ottima vendesi. Telefoni: 694-001; 691-190.

OCCASIONE, ottima motocarrozzetta Benelli 500 molleggiata, due posti. Vergano, Largo Tirreno 119. F4179

OCCASIONE vende moto B.M.V. C. 400. Telefonare 55-579.

PERFETTISSIME B.M.W. sidecar bipost, Indian 500 Davidson 1000. Caradio 57.

OCCASIONISSIME Puch, NSU, DKW, 125 e 250 con garanzia. Lunghe rateazioni. Motogarage, Bove 3, tel. 583-231.

PARILLA 250 4 tempi, superspori come nuova, senza realizzi, vendo, Carelin, Giacinto Collegno 28. F5207

PRIVATO vende moto Guzzi 500 V. e Triumph 350. Telefonare 761-265.

PRIVATO vende motocicletta Norton 500 ottime condizioni. Via Givoletto 4, Torino. F5619

RUMI eccezionali ribassi invernali, tipi Turismo e scooters lire 186.000. Tipo Sport lire 210.000. Rateazioni massime a 18 mesi con lire 53.000 anticipo. Consegne immediate. Ramat, via S. Francesco Assisi 31, Torino. 8852

SOSTITUITE calmatana moto scooters con claxon Sapor, potente come 1400. Eritrete incidenti. De Leon, corso Vittorio 38.

VELOSOLEX come nuovo vendesi 40.000 trattabili. Telefonare 785-485 ore pasti.

VELOSOLEX, nuovissimo modello 1954, 49 cc. Stazione servizio, ricambi. Velosolex, corso Trapani 6, Torino, tel. 70-417.

VENDESI moto Gilera Nettuno, lusismo, Luciano Mussa, Moncrivello 1.

VENDO moto Guzzi sidecar, L. 300.000, Sperino, via Cutania 17. L5240

VENDO moto 500, buona marca, primo proprietario, ottima, Roccia, Forlì 65.

VENDO Motom, Jep 250 come nuovi. Corso Reg. Margh. 60. L5281

VESPA, Ape, cambiamo vecchi tipi col modello '54. Prenotazioni, occasioni, Moroni, Unione Sovietica 165. Tel. 393-626.

VESPA Ape pronte consegne, rateazioni, cambi, occasioni, Gastaldelli, Peschiera n. 175. M1941

VESPA Cavalleri, consegna subito anche pagamento 12 mesi, nuove e usate. Cavalleri, via Nizza 35; Cavalleri, corso Francia 21. 10855

VESPA, consegna immediata. Ell. Agenzia Piaggio, Torino, via Fabro 10, angolo via Bertola 39. Telefono 50-566. Rateazioni, condizioni speciali Piaggio.

VESPA nuova, da immatricolare, privato vende. Telefonare 293-208. L6058

VESPA '51, ottime condizioni, privato vende a privato. Telefonare 762-719.

VISITATE prima acquistare Vespa, Agenzia Tosa, corso San Maurizio 31. Telefono 81-144. Condizioni speciali Piaggio.

VOLETE sostituire o vendere il vostro motofurgoncino? Cavalleri, via Nizza 35; Cavalleri, corso Francia 21. 10859

ZUNDAPP 48 telescopio, frizione, un litro 60 km., 79.500. Agenzia diretta, corso Giulio Cesare 115. Telef. 22-436. Via Battisti 10. Telef. 524-622. 346

150 sport Gilera, perfetta, pistone mondial occasione vendo. Telefonare 45-829.

Risposte agli anonimi

Molte prevenzioni contro gli annunzi di «pubblicità economica», col recapito ad una Casella, sono basate sull'erroneo preconcetto che essi contengano spesso tranelli o stupidi scherzi.

I disonesti non arrischiano somme di qualche importanza per troppo vaghe tenui e lontane speranze, gli sciocchi non lo sono mai tanto da buttar danaro per curiosare nella necessità di ignoti. Ragionamento qualunque, senza preventiva intenzione, può inserirsi inutile ad agire in un senso o nell'altro, da risposte eccessivamente ingenue o da troppo ostentato ed inconsiderato allacciamento di relazioni.

Simili casi, che più numerosi forse si verificano in qualsiasi altro rapporto umano, possono essere prevenuti, insieme alle molte delusioni create da lettere stilate inevase, se ogni risposta sarà ponderata ed appropriata. Essa non potrà mai legare indissolubilmente all'inserente e, se avrà esito, permetterà l'assunzione di più fondate e precise informazioni sul di lui conto prima dell'inizio di rapporti concreti. Nessun rischio o pericolo anche morale può derivare da una lettera scritta a chi si trova in necessità inversamente quali: essa stabilisce un rapporto tenue segreto fra due sole persone, che non potrà essere svelato se non per entrambe contemporaneamente.

Perciò chi scrive sia preciso e nell'istesso tempo dettagliato e conciso; non dimostri diffidenza, noncuranza, scetticismo; non risponda se i requisiti propri o di ciò che offre solleciano solo approssimativamente la richiesta; non aperi di suscitare curiosità coll'indeterminatezza; non fissi limiti di tempo, appuntamenti, condizioni; non pretenda di costituirsi all'inserente nell'incognito.

Un annunzio apre sempre una gara tra molteplici concorrenti: le risposte danno la prima impressione, esattamente come l'abito, il contegno, l'aspetto e l'eloquio di chi si presenta personalmente. Dalla prima impressione dipende la prima cernita che è quella che fa cadere più numerose le lettere nel cestino, senz'appello.

La pubblicità usata razionalmente dà entrambe le parti è il più leale, prudente ed efficace intermediario in qualsiasi rapporto.